

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 49 - Mercoledì 17 Dicembre 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Season's Greetings?

C'è qualcosa di profondamente inquietante nell'Occidente di oggi. Non si tratta solo di instabilità politica o di crisi economiche, ma di una frattura più profonda: una civiltà che sembra aver perso la consapevolezza di sé stessa e, soprattutto, il coraggio di dirlo apertamente.

"Season's Greetings" è diventata la formula neutra, rassicurante, politicamente corretta. Compare su comunicazioni ufficiali, messaggi istituzionali, auguri aziendali. Una scelta lessicale che ha un obiettivo preciso: evitare una parola sola, Natale. Perché nominarlo potrebbe "offendere qualcuno". Così sembra.

Eppure, questa prudenza non è affatto universale. Guai a dimenticare gli auguri per l'Eid. Guai a non celebrare il Ramadan, il Diwali o il Capodanno lunare. In quei casi, il silenzio sarebbe – giustamente – interpretato come mancanza di rispetto o esclusione. L'asimmetria è evidente e ormai difficile da giustificare.

Il problema non è l'inclusione. L'inclusione autentica nasce dalla sicurezza, non dalla paura. Il problema è l'autocensura culturale. L'Occidente sembra aver interiorizzato un senso di colpa permanente verso la propria storia, fino al punto da considerare le proprie tradizioni come qualcosa da diluire, neutralizzare, rendere anonimo.

Il Natale non è soltanto una festa religiosa. È un fatto culturale, storico e simbolico. È musica, arte, calendario, linguaggio. È una delle colonne portanti dell'identità occidentale. Cancellarne il nome dallo spazio pubblico non rende la società più aperta: la rende più fragile e più vuota.

Questa non è tolleranza, è smarrimento. È il segno di una civiltà che non si sente più legittimata ad affermare sé stessa, che confonde il rispetto con la rinuncia e il dialogo con l'auto-negazione. Dire "Buon Natale" non esclude nessuno. È un atto di chiarezza, non di arroganza. Il vero pluralismo nasce quando ciascuno sa chi è e non ha paura di dirlo. Forse il problema non è il timore di offendere gli altri. Forse è la paura, tutta occidentale, di riconoscersi allo specchio.

Buon Natale. Senza scuse.

**PRENOTA
SUBITO
PAGHI MENO**

Viatour
We know our world
02 9799 3222
www.viatour.com.au



Terrore antisemita

Scene di inaudita violenza si sono consumate domenica sera a Bondi Beach, la spiaggia più famosa d'Australia, durante una celebrazione di Hanukkah organizzata presso il Bondi Pavilion. Due uomini armati hanno aperto il fuoco contro la folla riunita per l'evento "Chanukah by the Sea 2025", provocando una delle peggiori stragi armate nella storia recente del Paese.

Il bilancio ufficiale, aggiornato dalla polizia del New South Wales, è di sedici morti, tra cui una bambina di dieci anni. Tra le vittime figura anche uno dei due assalitori, colpito mortalmente

durante l'intervento delle forze dell'ordine. Decine di persone sono rimaste ferite, sette delle quali versano ancora in condizioni critiche negli ospedali di Sydney.

La sparatoria è avvenuta poco dopo le 18:40, mentre centinaia di persone, molte famiglie con bambini, si trovavano sul lungomare. Video diffusi sui social e dai media mostrano i due uomini, vestiti di nero, sparare dall'alto del ponte pedonale alle spalle del surf club, utilizzando armi lunghe ad alta potenza, ricaricate anche con cinture di munizioni.

La polizia ha confermato che i

presunti responsabili sono padre e figlio: Sajid Akram, 50 anni, e Naveed Akram, 24. Il padre, titolare di una licenza regolare per armi da fuoco di categoria A/B, possedeva legalmente sei armi, tutte rinvenute sul luogo dell'attacco. Sajid Akram è stato ucciso durante il conflitto a fuoco con la polizia, mentre il figlio, gravemente ferito, è ricoverato sotto custodia e dovrebbe sopravvivere. Le autorità hanno indicato che, una volta dimesso, potrebbe affrontare gravi accuse penali.

Secondo gli investigatori, l'attacco sarebbe stato mirato contro la comunità ebraica, colpita mentre celebrava la prima notte di Hanukkah. Sono stati inoltre rinvenuti ordigni rudimentali, ora in fase di analisi.

Testimoni parlano di panico totale, con centinaia di persone in fuga e residenti che hanno offerto rifugio agli sconosciuti nelle proprie abitazioni. Un uomo è stato ricoverato dopo aver affrontato uno degli assalitori per aiutarlo a fermarlo.

Il primo ministro Anthony Albanese ha definito l'antisemitismo "una piaga" e ha disposto che le bandiere nazionali sventolino a mezz'asta. Il premier del NSW Chris Minns ha annunciato l'intenzione di inasprire le leggi sulle armi da fuoco.

Messaggi di cordoglio e solidarietà sono arrivati da tutto il mondo. Il presidente dell'Organizzazione Sionista Mondiale, Yaakov Hagoel, ha parlato di "una nuova manifestazione dell'onda di antisemitismo" che attraversa il mondo dopo il 7 ottobre, affermando che "la luce del popolo ebraico trionferà sull'oscurità".

Bondi Beach resta chiusa.



Famiglia nel bosco, scuola e vaccini

A Palmoli, in Abruzzo, i figli della coppia australiana Trevalion-Birmingham stanno imparando solo ora l'alfabeto, mentre la più grande scrive il proprio nome sotto dettatura.

Dopo settimane di contenzioso, i genitori hanno accettato l'istruzione a domicilio da parte di una maestra che armonizzerà il programma con la scuola pubblica e i richiami vaccinali.

Recentemente la famiglia ha incontrato funzionari dell'Ambasciata d'Australia per discutere dell'obbligo scolastico e dei prossimi passi per il ricongiungimento nella casa famiglia di Vasto.



Politics, Show and Laughter on Stage

At Atreju, the "broad field" heats up FdI's audience, with applause, selfies, and some protest. Giuseppe Conte and Matteo Renzi spark debates over reforms, foreign policy, and the Superbonus, while PD leader Elly Schlein is absent. On stage, leaders clash with intensity: Conte stresses M5S independence, Renzi defends his approach, and Casellati responds point by point.

Amid playful interventions, Crosetto jokingly carries Renzi off the stage, drawing laughter and applause. The event highlights Italy's political tension ahead of the 2027 elections.



Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

A Madrid la XIX edizione dei Premi all'Italianità



La XIX Edizione dei Premi all'Italianità, organizzata dal ComItEs Madrid, si è svolta con grande successo nella prestigiosa cornice del Círculo de Bellas Artes, confermandosi uno degli appuntamenti più significativi per la comunità italiana in Spagna.

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)
1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:
Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:
The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

notizie istituzionali

La gala si è aperta con i saluti del presidente del ComItEs Madrid, Andrea Lazzari, seguiti dagli interventi di Valerio Rocco Lozano, Direttore del Círculo de Bellas Artes, e del Console Generale d'Italia a Madrid, Spartaco Caldaro. Ospite d'onore dell'edizione 2025 è stata la Regione Liguria, rappresentata da Davide Falteri, Manuela Boni e Matteo Garnero, che hanno sottolineato il ruolo strategico delle regioni nella promozione dell'Italia all'estero. Il saluto istituzionale è stato arricchito da un videomessaggio del Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e da riferimenti ai progetti "Regata Culturale" e "Invest Genova".

La serata ha celebrato storie di eccellenza, impegno e dialogo tra Italia e Spagna, rafforzando il senso di appartenenza e collaborazione tra istituzioni e cittadini dei due Paesi.

Fin dall'inizio, l'evento ha trasmesso un forte clima di accoglienza e orgoglio condiviso, grazie a un pubblico eterogeneo composto da famiglie, giovani, professionisti, studenti, rappresentanti associativi e autorità italiane e spagnole. La bellezza del Teatro Fernando de Rojas ha fatto da sfondo a una cerimonia improntata all'inclusività, valore testimoniato anche dalla presenza di un interprete della lingua dei segni per garantire la piena partecipazione di tutti.

In chiusura, sono state annunciate nuove collaborazioni, il lancio di Radio ComItEs Madrid e l'avvio di partnership culturali e sociali, con lo sguardo già rivolto alla XX Edizione dei Premi all'Italianità.

gna. La serata ha celebrato storie di eccellenza, impegno e dialogo tra Italia e Spagna, rafforzando il senso di appartenenza e collaborazione tra istituzioni e cittadini dei due Paesi.

La serata è stata impreziosita dagli intermezzi musicali di Alessia Desogus e dalla consegna dei premi ai protagonisti distintisi nei settori di arte, cultura, scienza, medicina, solidarietà, imprenditoria e associazionismo, oltre ai riconoscimenti speciali e al nuovo "Premio Testimone ComItEs", assegnato a Sergio Scariolo.

In chiusura, sono state annunciate nuove collaborazioni, il lancio di Radio ComItEs Madrid e l'avvio di partnership culturali e sociali, con lo sguardo già rivolto alla XX Edizione dei Premi all'Italianità.



Primo Giubileo Diplomazia Italiana in Vaticano

Si è svolto sabato 13 dicembre, presso l'Aula Paolo VI in Vaticano, il primo "Giubileo della Diplomazia Italiana", un evento storico che ha visto la partecipazione di quasi 5.000 persone, tra diplomatici, funzionari della Farnesina e le loro famiglie. L'iniziativa, voluta dal Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, ha segnato un momento di riflessione sui valori della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, pilastri dell'azione diplomatica italiana nel mondo.

La giornata è iniziata con il pellegrinaggio giubilare attraverso la Porta Santa, seguito dalla Santa Messa presieduta dal Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin. «Si tratta di una giornata storica per la Farnesina», ha commentato il Ministro Tajani, che ha anche avuto un colloquio privato con il Cardinale Parolin per un confronto sulle principali crisi internazionali. «Un'occasione unica per rinsaldare i profondi rapporti tra la diplomazia italiana e quella vaticana e per riflettere sui principi che guidano il nostro servizio nel mondo», ha aggiunto.

Al termine della celebrazione, i partecipanti hanno preso parte all'udienza papale con il Santo Padre Leone XIV, che ha rivolto un discorso ricco di significato spirituale e umano.

Nel suo intervento, Papa Leone XIV ha sottolineato l'importanza della speranza e del dialogo nella diplomazia: «Solo chi spera davvero cerca e sostiene sempre il dialogo fra le parti, confidando nella comprensione reciproca



Da Olimpia a Milano, la Fiamma Olimpica è in Viaggio

di Lorenzo Canu

Nel Museo Archeologico di Olimpia si è appena tenuta una cerimonia che ci riporta a mitologie antiche e costiere mediterranee. Mentre il maltempo batteva sulle stesse rovine greche dove nacquero i Giochi quasi tremila anni fa, la Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 è stata accesa il 26 novembre.

La sacerdotessa ha usato lo specchio parabolico per catturare i raggi del sole e accendere la torcia, che è poi passata al canottiere greco Petros Gaidatzis, bronzo a Parigi 2024. Questi, con un ramo d'uovo in mano – simbolo di pace – l'ha consegnata a Stefania Belmondo, dieci medaglie olimpiche nello sci di fondo.

Da Olimpia è iniziato il tragitto verso San Siro: il 4 dicembre la fiamma è atterrata a Fiumicino, custodita in una lanterna a olio, ed è stata accolta al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Da qui, la fiamma è passata allo Stadio dei Marmi di Roma, dove Gregorio Paltrinieri – cinque medaglie olimpiche nel nuoto – ha dato il via alla staffetta come primo tedoforo italiano.

È così iniziata la staffetta nelle strade di Roma, prima città di un percorso che in 63 giorni toccherà

tutte le 20 regioni, 110 province e 60 città, passando per altrettanti siti UNESCO, per un totale di circa 12.000 chilometri e 10.001 tedofori. Tra gli altri portatori della torcia: Elisa Di Francisca (scherma), Marco Belinelli (primo italiano a vincere il titolo NBA), Giuseppe Tornatore (regista).

La prima tappa dopo la Capitale è stata Viterbo, nella sera del 7 dicembre. Poi, la fiamma attraverserà l'Italia, toccando Napoli prima di Natale, Bari a Capodanno, Cortina d'Ampezzo, dove il 26 gennaio ricorderà i 70 anni dai Giochi del 1956, prima di arrivare a Milano, la Cerimonia di Apertura è fissata per il 6 febbraio a San Siro.

Dopo Cortina 1956, Roma 1960 e Torino 2006, l'Italia ospita di nuovo i Giochi. Nel suo discorso, Mattarella ha sottolineato: "Il segno di pace delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi italiane sarà chiaro e visibile a ogni latitudine. È la nostra natura, la nostra cultura, la nostra storia."

E anche da Sydney, dove la comunità italiana è tra le più grandi al mondo, seguiranno il viaggio della fiamma. Perché quando l'Italia è sotto i riflettori, gli italiani – ovunque siano – si sentono a casa.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

**Il PATRONATO EPASA-ITACO
rimarrà CHIUSO in occasione
delle imminenti**



**FESTIVITÀ NATALIZIE
E DEL NUOVO ANNO**

Dal 22/12/2025 al 16/01/2026

**Auguriamo a tutti i nostri
assistiti e alle loro famiglie**

**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO**

**Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink**

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI





Italiani all'estero: domande che meritano risposte

Le parole pesano, soprattutto quando arrivano da un rappresentante delle istituzioni. E quando le parole rischiano di creare allarme tra gli italiani nel mondo, allora diventa doloroso fare chiarezza.

L'intervista rilasciata dal senatore Francesco Giacobbe a SBS Italian contine infatti affermazioni che meritano più di una riflessione. Meritano risposte.

E soprattutto meritano coerenza. Il senatore definisce la norma approvata alla Camera come "discriminatoria", "assurda", "incomprensibile". Eppure, un dato di fatto resta lì, incontestabile: Non si è sollevata una protesta, non una battaglia, non una contrarietà da parte dei deputati PD. Dunque la prima domanda è inevitabile: Senatore, perché attacca il Governo ma non menziona che il PD ha votato questa norma? Perché non critica il suo stesso partito che l'ha approvata?

Se davvero la legge crea "cittadini di serie B", allora il PD — votando a favore — avrebbe contribuito a crearli. Se invece la norma è migliorabile ma non è un attacco ai diritti, allora il senatore sta usando parole troppo grandi. Serve coerenza.

Soprattutto quando si parla alla comunità italiana nel mondo. Hanno tolto la cittadinanza": un'affermazione gravissima. Da dove nasce? Nell'intervista Giacobbe dice:

"Se invece già hanno tolto la cittadinanza..." Una frase che ha colpito migliaia di ascoltatori e lettori. Una frase che implica una realtà inesistente. Non esiste alcuna legge del Governo Meloni, né del Parlamento, che tolga la cittadinanza italiana agli iscritti AIRE.

Nessun provvedimento, nessun articolo, nessuna disposizione. Dunque:

Senatore, chi avrebbe tolto la cittadinanza?

A chi?
In base a quale norma?
Dove l'ha letto?
Qual è la fonte?

Questa non è una domanda polemica: è una richiesta di responsabilità pubblica. Perché evocare la perdita della cittadinanza — senza prove — significa alimentare paura e sfiducia.

E gli italiani all'estero non meritano né l'una né l'altra. Sul voto ai consolati anziché per posta, il senatore parla come

se il Governo avesse già deciso tutto.

Ma la realtà è semplice: non esiste nessun decreto, non esiste nessun testo, non esiste nessuna norma depositata.

Esistono discussioni — come esistono da dieci anni — su sicurezza e regolarità del voto per corrispondenza, dopo casi come Castelnuovo di Porto. E allora la domanda è: Senatore, perché parlare di "eliminazione del voto universale" se non esiste alcuna proposta ufficiale?

Perché creare un allarme dove oggi c'è solo un dibattito tecnico in corso da anni? La comunità italiana all'estero non ha bisogno di essere spaventata, ma informata.

La domanda politica finale: come voterà il PD al Senato? E come voterà Giacobbe? Se la norma sanitaria è davvero "ingiusta", allora il PD dovrebbe votare contro al Senato. Se la norma è "anticostituzionale", il senatore dovrebbe battersi per bloccarla. E invece, nell'intervista, nessuna indicazione.

Nessun impegno. Nessuna posizione chiara. E allora: Senatore, al Senato voterà contro la legge che il PD ha votato alla Camera? Il PD manterrà lo stesso voto favorevole o cambierà linea?

Perché attaccare il Governo e non chiarire cosa farà il suo partito? Gli italiani all'estero hanno diritto a sapere, prima del voto, non dopo.

La verità, ad oggi, è semplice: la cittadinanza non è stata tolta a nessuno, il voto per posta non è stato abolito, la sanità AIRE è una possibilità aggiuntiva, non un diritto sottratto, e il PD ha votato la norma che Giacobbe oggi critica con forza.

Prima di parlare di "serie A" e "serie B", bisognerebbe parlare di verità e coerenza. Ed è per questo che oggi, pubblicamente, rivolgo al senatore Francesco Giacobbe alcune domande chiare:

Da dove proviene la frase "hanno tolto la cittadinanza"?

Perché non dice che il PD ha votato la norma alla Camera? Al Senato, voterà contro?

Il PD manterrà il voto favorevole o cambierà linea?

Perché alimentare allarmi senza basi legislative?

Gli italiani all'estero non chiedono privilegi. Chiedono verità, trasparenza e rispetto. Ora la parola è al senatore.

Italia-Giappone, il sorpasso nell'export

di Emanuele Esposito

L'export italiano di merci ha superato quello del Giappone, conquistando — secondo gli ultimi dati trimestrali OCSE — il quarto posto mondiale. Un sorpasso atteso, anticipato dalle stime di Confindustria, ma ora certificato ufficialmente. Un risultato che segna una svolta economica, ma anche simbolica e strategica per il Paese.

Come riportato da Il Sole 24 Ore, il comunicato OCSE "G20 International Trade" del 21 novembre 2025 evidenzia che nel terzo trimestre dell'anno le esportazioni italiane, espresse in dollari correnti e destagionalizzate, hanno superato quelle giapponesi. Un dato di grande rilievo: l'Italia, Paese demograficamente più piccolo e spesso considerato meno competitivo sul piano industriale, supera una storica potenza tecnologica globale.

Il risultato è il punto d'arrivo di un percorso iniziato almeno dieci anni fa. Nel 2015 l'Italia occupava il settimo posto mondiale tra gli



esportatori. Da allora ha superato prima la Francia, poi la Corea del Sud, fino al recente sorpasso sul Giappone. Una crescita graduale, frutto di una trasformazione strutturale del sistema produttivo, sostenuta dagli investimenti in Industria 4.0, che hanno spinto migliaia di imprese verso robotica, digitalizzazione e automazione.

Determinante anche la flessibilità del Made in Italy: capacità di adattamento ai mercati, valorizzazione di qualità e personalizzazione, filiere corte rivelatesi decisive

durante le crisi post-pandemia. La diversificazione settoriale — dalla meccanica all'agroalimentare, dal farmaceutico al lusso — ha rafforzato la resilienza del sistema.

I numeri confermano la tendenza: nei primi nove mesi del 2025 l'export italiano è cresciuto del 6,6% su base annua; nel solo terzo trimestre l'aumento è stato del 13,3%, contro l'1,4% del Giappone. Il sorpasso resta contendibile su base annuale, ma il segnale è chiaro: l'Italia è oggi un player industriale globale.

La Cucina Italiana è Patrimonio UNESCO

di Cav. Luigi De Luca, OMRI

La Cucina Italiana è Patrimonio UNESCO. Ma cosa significa davvero rispettarla? Non basta festeggiare il riconoscimento. Non basta appendere una bandiera, né scrivere "autentico" su un menù. Rispettare la Cucina Italiana significa assumersi una responsabilità culturale. Significa capire che non stiamo proteggendo solo delle ricette... ma un linguaggio, una memoria, un sistema di valori, un modo di stare al mondo. E allora, cosa dobbiamo fare, tutti, in Italia e nel mondo, per essere degni di questo riconoscimento?

Rispettare gli ingredienti. L'ingrediente non si nasconde, non si camuffa, non si tradisce. La nostra cucina nasce dalla semplicità, non dall'eccesso.

Rispettare le tecniche. La carbonara non si fa con la panna. La pasticceria non si improvvisa. Il gelato non si fa con polveri e aromi. Il pomodoro non si cuoce per tre giorni, gli arancini/ne non si mangiano con forchetta e coltello. (Non è snobismo: è cultura.)

Rispettare la verità del piatto. Ogni regione, paese e famiglia ha una storia. La cucina italiana non è un'imitazione: è identità. E l'identità non si improvvisa.

Rispettare i produttori. Dietro ogni piatto c'è la fatica di chi coltiva, raccoglie, pesca, alleva, produce. La cucina italiana esiste solo se esiste rispetto per la terra e per chi la lavora.

Rispettare chi tramanda. Cuochi, artigiani, pasticciere, gelatieri, nonne, maestri: ogni loro gesto tiene viva la tradizione.

Rispettare noi stessi. La cucina italiana non è moda, non è business: è misura, bellezza, autenticità. E ora una verità scomoda, ma necessaria.

Molti ristoranti nel mondo che propongono "cucina italiana" non hanno origine italiana, né formazione, né tradizione. E spesso non la rispettano. Ma non per cattiveria. Non per ignoranza. Semplicamente perché non è la loro cultura. E allora la risposta non è



giudicarli. Non è deriderli. Non è accusarli di "voler solo fare soldi".

Perché la verità è questa: sono nati per capitalizzare sulla bellezza della nostra cucina. E questo, anziché infastidirci, dovrebbe renderci responsabili.

Perché più loro fanno bene, più loro migliorano, più loro cucinano con autenticità, più cresce anche la nostra credibilità culturale nel mondo. Siamo noi i custodi della tradizione. Loro possono diven-

tare i nostri ambasciatori. Ma solo se siamo disposti a insegnare, condividere, guidare. A essere mentori invece che giudici. La forza della Cucina Italiana non è nel proteggersi, ma nel diffondersi senza perdere la sua anima.

Il riconoscimento dell'UNESCO non è un trofeo. È un patto. Un impegno quotidiano. Io continuerò a portarlo avanti con umiltà, rispetto e verità. E spero che saremo in tanti.

**ANNE
STANLEY MP**
Federal Member for Werriwa

Wishing you all the best for the festive season, may you and your loved ones, be safe, and happy at this joyous time.

Anne
Federal Member for Werriwa



(02) 8783 0977
7/441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168
Anne.Stanley.MP@aph.gov.au
facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
www.annestanley.com.au

Authorised by Anne Stanley, ALP, Shop 7, 441 Hoxton Park Rd HINCHINBROOK NSW 2168



Caso Higgins-Reynolds oltre le aule di tribunale

La dichiarazione di bancarotta di Brittany Higgins, conseguenza della vittoria per diffamazione di Linda Reynolds, segna un punto di non ritorno in una vicenda che da anni divide l'opinione pubblica australiana.

Ma ridurre tutto a una questione di torti e ragioni giuridiche rischia di farci perdere di vista il quadro più ampio: cosa racconta questo caso sul nostro sistema legale, sul rapporto tra potere e individuo e su come affrontiamo pubblicamente le denunce di violenza sessuale?

Dal punto di vista strettamente legale, la sentenza è chiara: i tribunali hanno ritenuto diffamatori alcuni contenuti pubblicati da Higgins e hanno riconosciuto a Reynolds il diritto di difendere la propria reputazione.

È un principio sacrosanto in uno Stato di diritto. Nessuno dovrebbe essere privato della tutela contro accuse ritenute false o fuorvianti. Eppure, la bancarotta di una ex collaboratrice politica – giovane, già segnata da un'esposizione mediatica brutale – solleva interrogativi etici e politici.

La sproporzione di mezzi è evidente: da una parte un'ex ministra, dall'altra una ex staffer. Il

messaggio che rischia di passare è che, anche quando una persona ottiene un risarcimento milionario dallo Stato per il trattamento subito, può comunque essere schiacciata da un sistema legale che premia la resistenza economica più che la ricerca di una verità condivisa.

Il caso Higgins ha già avuto un effetto raggelante su chi valuta se denunciare o meno abusi e violenze. La paura non è solo di non essere creduti, ma di essere trascinati per anni in procedimenti civili e penali, con costi economici, psicologici e reputazionali devastanti.

La legge sulla diffamazione, così com'è, rischia di diventare uno strumento di deterrenza più che di equilibrio.

Questo non significa assolvere automaticamente chi parla pubblicamente, né negare il diritto alla difesa di chi si sente diffamato.

Significa però riconoscere che il sistema, così strutturato, produce vincitori e vinti ben oltre le sentenze. E che, alla fine, la fiducia nella giustizia non si misura solo con il rispetto delle procedure, ma con la percezione di equità.



Social vietati agli under 16 e la sfida di Reddit

La sfida legale lanciata da Reddit contro il divieto austaliano di accesso ai social media per i minori di 16 anni apre una questione che va ben oltre il destino di una singola piattaforma. In gioco non c'è soltanto l'efficacia di una legge presentata come "world-leading", ma l'equilibrio delicatissimo tra protezione dei minori, libertà individuali e diritto alla comunicazione politica.

Il governo austaliano ha voluto dare un segnale forte, rispondendo a preoccupazioni reali: cyberbullismo, dipendenza digitale, esposizione precoce a contenuti nocivi.

Tuttavia, come spesso accade quando la politica rincorre l'emergenza, il rimedio rischia di essere più grossolano del problema. Reddit sostiene di condividere l'obiettivo di proteggere i più giovani, ma denuncia un effetto collaterale tutt'altro che marginale: l'imposizione di sistemi di verifica dell'età invasivi, potenzialmente insicuri, che coinvolgono indistintamente adulti e minori.

La critica più convincente non riguarda però la tecnologia, bensì il principio.

Il divieto colpisce un insieme eterogeneo di piattaforme, creando quello che Reddit definisce un "patchwork illogico". Mettere sullo stesso piano social basati sull'esibizione identitaria e una piattaforma pseudonima, organizzata attorno a comunità tematiche e allo scambio di in-



formazioni, rivela una comprensione superficiale dell'ecosistema digitale. Ma il nodo politico è ancora più profondo. La causa intentata davanti all'Alta Corte si fonda sulla presunta violazione della libertà implicita di comunicazione politica prevista dalla Costituzione austaliana. È un argomento che non può essere liquidato con leggerezza. Come ha osservato la professore Sarah Joseph, la legge ha l'effetto concreto di ridurre l'accesso dei minori a uno dei principali canali di informazione e partecipazione al dibattito pubblico. Non per intenzione, certo, ma per conseguenza.

È vero che l'Alta Corte, storicamente, ha interpretato in modo restrittivo questa libertà, privilegiando il criterio della proporzionalità. Ed è probabile che anche questa volta il governo riesca a difendere la norma. Ma il fatto che una legge possa sopravvivere a un vaglio costituzionale non

significa automaticamente che sia una buona legge. Colpisce, in particolare, l'idea che l'educazione digitale possa essere sostituita da un divieto generalizzato. Impedire l'accesso non equivale a formare cittadini consapevoli. Anzi, rischia di isolare i più giovani proprio da quegli spazi in cui si costruisce, nel bene e nel male, la cittadinanza del XXI secolo.

La battaglia di Reddit non è una crociata per eludere le regole – la piattaforma ha già dichiarato di volerle rispettare – ma un invito a riconsiderare un approccio che appare più simbolico che efficace.

Se l'obiettivo è davvero proteggere i giovani, la strada non passa solo dai divieti, ma da politiche più raffinate, proporzionate e rispettose dei diritti fondamentali. In caso contrario, nel tentativo di mettere in sicurezza i minori, si finisce per impoverire lo spazio democratico di tutti.

One Nation e i Liberali temono nuove defezioni



La politica austaliana entra in una fase di crescente instabilità sul fronte conservatore. L'annuncio di Barnaby Joyce, storico esponente dei National Party ed ex vice primo ministro, di candidarsi con One Nation segna un passaggio simbolico e concreto: la frattura ormai evidente tra la Coalizione tradizionale (Liberali e Nazionali) e un elettorato di destra sempre più attratto dal populismo identitario di Pauline Hanson.

La mossa di Joyce non arriva all'improvviso. Da mesi, nei corridoi del Parlamento di Canberra, si discuteva di una possibile emorragia di parlamentari verso One Nation. Al centro delle voci c'è soprattutto la senatrice liberale Jacinta Nampijinpa Price, figura di spicco dell'ala conservatrice, corteggiata apertamente da

Hanson. Il suo silenzio pubblico nelle ultime settimane ha alimentato i timori di una defezione imminente. Secondo i vertici di One Nation, altri due politici "ben rodati" sarebbero pronti a fare il salto nel 2026.

L'obiettivo dichiarato non è più soltanto la protesta, ma il consolidamento: diventare una forza strutturata, capace di incidere sugli equilibri parlamentari e, soprattutto, di conquistare seggi al Senato. I sondaggi sembrano dare credito a questa ambizione, con One Nation accreditata fino al 17-18 per cento dei consensi, un dato eccezionale per un partito minore.

Per i Liberali e i Nazionali, il problema è duplice. Da un lato, One Nation sottrae voti nello stesso bacino elettorale, soprattutto nelle aree regionali e tra gli elettori conservatori delusi. Dall'altro, riapre una ferita mai completamente rimarginata: quella del rapporto con Pauline Hanson. Negli anni di John Howard, la strategia fu chiara – isolamento e rifiuto delle prefe-

renze – per evitare di legittimare una politica basata sul risentimento. Oggi quella linea appare indebolita e contraddetta da scelte recenti, che hanno alienato parti importanti dell'elettorato urbano e multiculturale. Gli ex leader conservatori non nascondono la preoccupazione. Joyce viene accusato di aver tradito il lavoro di base dei Nazionali e di aver sfruttato il partito prima di abbandonarlo. Ma, al di là delle responsabilità personali, il suo passaggio a One Nation è il sintomo di una crisi più profonda: la perdita di identità e di direzione della destra tradizionale austaliana.

Nel breve periodo, il governo laburista di Anthony Albanese non sembra minacciato. Anzi, la frammentazione a destra rischia di rafforzare una maggioranza progressista. Ma il quadro che emerge è quello di un sistema politico sempre più polarizzato, in cui la protesta trova nuovi canali e la stabilità, un tempo garantita dai grandi partiti, appare sempre più fragile.

**L'Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Sydney**

Augura a tutta la comunità italiana

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Alpino Giuseppe Querin
Presidente

Melbourne

a cura di Tom Padula e Mariano Coreno



Solarino Social Club's Tradition

By Tom Padula

The Solarino Social Club hosted its much-anticipated Dinner Dance on Saturday, 6 December 2025, bringing together members, guests and friends for an evening that celebrated Italian and Sicilian traditions, community spirit and cultural continuity. The event was enlivened by music from Ross Talarico and the band No Limits, who kept the dance floor busy throughout the night and contributed to a lively, welcoming atmosphere.

Adding a thoughtful cultural dimension to the evening was a small display of Italian books curated by Insegna.com (Insegna Booksellers). The initiative served as a timely reminder of the importance of lingua and cultura within clubs and associations, and of the need to encourage members to embrace a bilingual reality within Australia's multicultural society.

The evening was marked by a strong sense of gratitude towards the Solarino Social Club com-

mittee, kitchen staff and service personnel, whose dedication and hard work ensured the success of each Dinner Dance throughout 2025, a year now drawing to a close. Only a few months ago, the Club proudly celebrated its 54th anniversary, a milestone reflecting decades of commitment to community life in Melbourne.

A special presentation and a musical performance by Giovanni Micò made the night even more pleasant, with particular appreciation extended to President Santo Gervasi, whose leadership continues to place the wellbeing and future of the Club at the forefront.

As the Club evolves, the increased use of English alongside Italian has allowed it to connect with a broader audience while still honouring its roots.

The evening stood as a celebration of harmony, tradition and community, concluding with warm wishes for a happy festive season: Buon Natale and a Happy New Year 2026.

Peter Khalil Christmas BBQ Gathers Community

By Tom Padula

Shore Reserve provided the perfect setting on Sunday, 7 December 2025, for the annual Peter Khalil Christmas BBQ, an informal and welcoming gathering that brought together Labor supporters, volunteers and members of the local community to celebrate the end of the year in a relaxed, outdoor atmosphere.

With summer weather and a picturesque riverside backdrop, the event captured the spirit of a true "Sunday in the park", encouraging conversation, connection and reflection.

Federal Member for Wills, Peter Khalil MP, was joined by State Member Anthony Cianfione MP, giving guests the opportunity to engage directly with their elected representatives in an open and approachable setting, away from the formality of parliament and official functions.

During brief conversations with both members, discussions ranged across themes of democracy, civic participation and the importance of grassroots work carried out at the local and state levels. A key message to emerge was the need for respect for diverse opinions, as well as for individuals and groups advocating for particular outcomes within the democratic process. In this context, politics was described as an ongoing balancing of individual and community interests, with freedom of expression reaffirmed as a cornerstone of democratic life—particularly during

election periods.

Peter Khalil used the occasion to formally acknowledge and thank Labor volunteers for their commitment throughout the past 12 months. In a statement shared after the event, he noted that whether through phone calls, conversations at local shopping strips or door-knocking in neighbourhoods, volunteers have played a vital role in

communicating the work of government.

The Peter Khalil Christmas BBQ once again demonstrated how informal community events can foster dialogue, recognition and genuine connection. It was a fitting way to close the year, with warm wishes exchanged for Christmas 2025 and optimism expressed for a positive and productive 2026.



Peter Khalil MP delivers a thank you address



Tom Padula, Peter Khalil MP and Anthony Cianfione MP

Italian Day TV brings successful end-of-year wrap up to Preston Market



Live choral entertainment at Preston Market

Padula, Honorary President of ICTV, who praised both the organisation and the enthusiasm of all those involved.

"It was a very successful morning activity," Padula said. "The new ICTV Committee has worked extremely hard throughout 2025 to strengthen our television contribution, introducing new programs and series. I look forward to seeing what can be achieved in 2026 with this level of energy and teamwork."

The success of Italian Day TV was made possible through

the professional commitment of many contributors, including members of the ICTV committee, stylists, models, performers, cameramen and photographers.

Special acknowledgment was given to Preston Market's marketing manager, Natasha, and her team, whose support was instrumental, as well as to the local businesses that generously donated prizes for the raffle.

Adding to the community atmosphere, many of the photographs from the day were taken by members of the public, capturing

the spontaneity and warmth of the event. These images reflect the strong engagement of the local Italian and multicultural community with the initiative.

Maria Luisa Lo Monte is currently in Italy, where she continues to contribute to ICTV through her involvement with Italian television channels. Further developments and programming updates are expected to be announced in the new year. Italian Community Television extends its best wishes to the community for the festive season.

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Monte Fresco Cheese
Master Cheese Makers Since 1959



753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

I MIGLIORI AUGURI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

By Tom Padula

Italian Community Television (ICTV) marked a successful end to November 2025 with Italian Day TV, a vibrant cultural event held at the iconic Preston Market in Melbourne. The initiative celebrated Italian creativity, community spirit and local me-

dia, drawing strong interest from shoppers and visitors throughout the morning.

The event was organised by Italian Community Television for Channel 31 and Mediasud, with Maria Luisa Lo Monte serving as artistic director and presenter. It was attended by Tom

Melbourne

a cura di Tom Padula e Mariano Coreno



La Premier chiede perdono alle comunità aborigene

di Mariano Coreno

Nei giorni scorsi la Premier del Victoria, Jacinta Allan, ha rivolto una formale richiesta di scuse alle comunità aborigene dello Stato, riconoscendo le profonde ingiustizie subite dai First Peoples nel corso della storia. Un intervento forte e carico di significato, nel quale la Premier ha affermato: «We say sorry for the wealth built on lands and waters taken without consent while First People were locked out of prosperity.

We say sorry for the silent language and the erasure of worlds. We say sorry for the policies that stripped First People of the right to move freely, to marry without permission, to work for fair wages or to live with dignity on their own land.»

Parole pronunciate con convinzione, che trasmettono un senso di responsabilità, di colpa e di rimorso per le politiche del passato.

È vero: la storia non può essere cambiata e non è possibile tornare indietro.

Tuttavia, è doveroso riconoscere alla Premier il coraggio di aver chiesto perdono e di aver

indicato la volontà di avviare un percorso di collaborazione e riconciliazione con le comunità dei First Peoples.

Non si tratta di un gesto isolato. Nel 2008 fu l'allora Primo Ministro australiano Kevin Rudd a presentare, a nome del Parlamento federale, le scuse ufficiali alle popolazioni indigene, segnando un momento storico per l'intera nazione.

Già nel 1997, anche l'ex Premier del Victoria Jeff Kennett aveva chiesto perdono, con un riferimento particolare alle Stolen Generations, una delle pagine più dolorose della storia australiana.

Dietro il male e la sofferenza, spesso, si intravede anche uno spiraglio di speranza: la possibilità di imparare dagli errori e di impegnarsi affinché non si ripetano.

Con l'avvicinarsi del Santo Natale, il richiamo alla memoria, al riconoscimento delle colpe e alla richiesta di perdono assume un significato ancora più profondo.

In fondo, nessuno è senza colpa, e solo attraverso il riconoscimento del passato si può costruire un futuro più giusto e condiviso.

Estate tra clima incerto e sfide economiche

di Mariano Coreno

L'inizio dell'estate a Melbourne si presenta, come spesso accade, con un clima cangiante che ogni giorno riserva qualche sorpresa: vento, pioggia e sole si alternano rapidamente, rendendo difficile persino scegliere come vestirsi al mattino.

Davanti a questi repentini cambiamenti, viene spontaneo chiedersi come facciano alcuni a negare l'evidenza dei mutamenti climatici.

Forse, ironizza qualcuno, sono ancora influenzati da certe posizioni politiche d'oltreoceano.

Le manifestazioni di protesta, in Australia come nel resto del mondo, non mancano.

Anche nel Victoria, intanto, i fatti di cronaca e le decisioni politiche offrono numerosi spunti di riflessione.

Il Governo statale ha annunciato la riduzione di circa mille dipendenti pubblici, una misura finalizzata a risparmiare circa 4 miliardi di dollari.

A darne comunicazione sono state la Ministra del Tesoro, Jaclyn Symes, e la Premier Jacinta Allan. Con un debito statale ele-



vato, la scelta appare comprensibile, seppur dolorosa. L'esecutivo guidato da Jacinta Allan è da tempo oggetto di critiche per una presunta eccessiva spesa pubblica e per la gestione dell'economia.

Del resto, l'economia rappresenta una "patata bollente" per qualsiasi governo: il capitalismo è profondamente radicato nel sistema e la distanza tra ricchi e poveri continua ad ampliar-

si, generando tensioni sociali e proteste sempre più frequenti. A questo proposito, torna attuale il pensiero di Niccolò Machiavelli, secondo il quale gli uomini tendono per natura a sopraffarsi gli uni con gli altri, rendendo necessario un potere capace di dominare il tumulto delle passioni, del disordine e della corruzione.

Un equilibrio ideale che, tuttavia, sembra difficile da raggiungere.

Nuovo "Myki" gratuito per i ragazzi fino a 18 anni

di Mariano Coreno

I giovani sotto i 18 anni potranno ora viaggiare gratuitamente sui trasporti pubblici del Victoria grazie a una nuova iniziativa del Governo statale.

I ragazzi potranno infatti ottenere una nuova carta Myki valida per 12 mesi, con un risparmio stimato di circa 755 dollari all'anno per famiglia. L'annuncio è stato dato dalla Ministra dei Trasporti, Gabrielle Williams, che ha sottolineato l'ampia portata del provvedimento: «The free travel plan for kids will benefit one million young Victorians and the new myki cards will be activated on January 1.»

A partire dal 1° gennaio, ha aggiunto la Ministra, entreranno in vigore anche altre agevolazioni significative: viaggi gratuiti nel fine settimana per anziani, caregiver e beneficiari della Disability Support Pension. Nel frattempo,



il programma di trasporto gratuito nei weekend per tutti i passeggeri è già operativo e continuerà fino al 1° febbraio. Si tratta di una misura che non solo alleggerisce il costo della vita per molte famiglie, ma che mira anche a incentivare l'uso del trasporto pubblico, soprattutto tra i più giovani, promuovendo abitudini sostenibili fin dalla più giovane età e favorendo una maggiore autonomia nella mobilità quotidiana.

Un investimento concreto nella mobilità sostenibile e nell'accessibilità dei servizi, con benefici evidenti sia sul piano economico sia su quello ambientale, contribuendo a ridurre il traffico e l'inquinamento nelle aree urbane. L'iniziativa contribuisce inoltre a dare visibilità e slancio al nuovo Metro Tunnel, inaugurato solo pochi giorni fa. Secondo i dati disponibili, l'infrastruttura ha già attirato circa 120.000 visitatori, segno di un forte interesse da parte della popolazione e di un'importante aspettativa verso

questo progetto strategico per il futuro dei trasporti. Ancora una volta, il Governo statale punta su politiche che guardano ai giovani e alle fasce più vulnerabili della popolazione, rafforzando il ruolo del trasporto pubblico come servizio essenziale, inclusivo e sempre più centrale nella vita quotidiana di tutta la comunità.

**Save the Date
in Melbourne**

By Tom Padula

Solarino Social Club
Christmas Dinner - 6 courses
Domenica, 21 Dicembre - 12.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Federazione Lucana Brunswick
Open Bar and Traditional Pizze
Venerdì, 19 Dicembre - 7.00pm
Josy Donnoli 0418 311 029

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

Promosso da CNA e CONFESERCENTI

**AUGURI DI
BUON NATALE**

SEDE DI MELBOURNE
57 Grantham Street,
BRUNSWICK WEST, VIC, 3055
Tel: (03) 9387 9126
E: melbourne.epasa@cna.it

Adelaide



Saluto alla tirocinante MAECI-CRUI Nicole Romani

Si è concluso nei giorni scorsi il periodo di tirocinio della dott.ssa Nicole Romani, tirocinante del programma MAECI-CRUI dell'Università degli Studi di Milano, presso il Consolato d'Italia ad Adelaide.

Un'esperienza formativa intensa che ha rappresentato un valore aggiunto per l'attività quotidiana della sede consolare e, allo stesso tempo, un importante momento di crescita professionale per la giovane laureanda.

Nel corso dei mesi trascorsi ad Adelaide, Nicole Romani ha dimostrato grande professionalità, dedizione e spirito di squadra, distinguendosi per l'impegno costante e la capacità di inserirsi rapidamente in un contesto lavorativo dinamico e multiculturale. Il suo contributo è stato significativo in numerosi ambiti delle attività consolari, dal supporto amministrativo all'assistenza al pubblico, fino alla collaborazione nell'organizzazione di iniziative istituzionali e culturali rivolte

alla comunità italiana dell'Australia Meridionale. La sua presenza è stata particolarmente apprezzata per l'attenzione ai dettagli, la serietà nell'affrontare le responsabilità affidate e l'appoggio collaborativo con il personale del Consolato.

Qualità che hanno permesso di rafforzare l'efficienza dei servizi offerti e di migliorare ulteriormente il rapporto con i connazionali residenti nel territorio di competenza.

Il Consolato d'Italia ad Adelaide ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a Nicole Romani per l'eccellente lavoro svolto, augurandole ogni successo nel prosieguo del suo percorso accademico e professionale.

L'esperienza MAECI-CRUI si conferma ancora una volta uno strumento prezioso per avvicinare i giovani al servizio pubblico e alla diplomazia, promuovendo competenze, valori e un forte senso di appartenenza alle istituzioni italiane all'estero.

Nuova Zelanda

Leaders Meet During Antarctic Assembly in Wellington



During their visit to New Zealand to attend the third Antarctic Parliamentarians Assembly, Senator Francesco Giacobbe and Hon. Francesco Carè took the opportunity to engage with the Italian community in Wellington in an important meeting at the Italian Embassy with Flavia Spena, Treasurer of Comites Nuova Zelanda, and His Excellency Cristiano Maggipinto, Ambassador of Italy to New Zealand.

The Antarctic Parliamentarians Assembly, held in Wellington on 8 and 9 December 2025, brought together parliamentarians and experts from around the world.

At the Embassy meeting, Comites highlighted key issues of interest to Italians living in New Zealand, including community

services, consular support and cultural engagement. The discussion provided a platform to strengthen dialogue between Italian institutions and the expatriate community, reinforcing the role of Comites in representing and advocating for Italians abroad.

Flavia Spena and Comites members emphasised the importance of sustained engagement with Italian officials and diplomats to ensure that the concerns and aspirations of Italian residents are understood and addressed.

The presence of Senator Giacobbe and Hon. Carè, both actively involved in international and diaspora matters, was welcomed as a sign of commitment to these goals.

Brisbane

L'Italia presente al ricevimento della Governatrice

L'atmosfera natalizia ha ufficialmente avvolto Brisbane con uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la tradizionale Christmas Reception presso la Government House, residenza ufficiale di Sua Eccellenza la Dott.ssa Jeannette Young PSM, Governatrice del Queensland. Tra luci scintillanti, decorazioni raffinate e un clima di gioiosa condivisione, la serata ha rappresentato un momento significativo di incontro tra istituzioni e comunità locali, rinnovando lo spirito di appartenenza e di gratitudine che caratterizza il periodo delle feste.

A rappresentare la collettività italiana è stata invitata la Presidente del Com.it.Es. di Brisbane, Rosaria Vecchio, che ha accompagnato la Console d'Italia, portando il saluto e l'apprezzamento dell'intera comunità italo-que-



nslandese. Durante la serata, la Governatrice Young ha accolto i rappresentanti delle diverse comunità etniche e religiose del Queensland, ribadendo l'importanza del dialogo interculturale e della solidarietà, specialmente in tempi complessi come quelli attuali. Tra le melodie natalizie e gli auguri condivisi nei giardini

illuminati della residenza, l'evento ha confermato il ruolo di Brisbane come città aperta, multiculturale e profondamente legata ai valori dell'inclusione.

Per la comunità italiana, l'occasione ha assunto un significato particolare: celebrare il Natale sotto il segno della collaborazione e dell'amicizia.

Perth

Festive Cheer to Perth's Business Community

The Consulate of Italy in Perth recently hosted a distinguished Christmas networking evening that brought together leading figures from Western Australia's Italo-Australian business community. The event celebrated not only the joy of the season, but also the enduring role of Italian-Australian entrepreneurs and professionals in strengthening economic ties between Italy and Australia.

Held against a backdrop of festive cheer, the gathering reflected the vibrant contribution of Italian business leaders in Perth. These representatives, from diverse sectors including trade, services and innovation, continue to act as true ambassadors of Italy, showcasing the excellence of Italian enterprise and fostering opportunities for collaboration across borders.

The occasion was honoured by the presence of several prominent guests. Colonel Marco Bertoli, Defence Attaché at the Embassy of Italy in Canberra, underscored the strategic importance of bilateral ties and the multifaceted role of defence and commercial engagement. Also in



attendance was the Hon. Nicola Carè, Member of the Italian Parliament, whose participation highlighted the Italian government's ongoing support for international economic diplomacy. Rob Munzo, President of the Italian Chamber of Commerce in Perth, reaffirmed the Chamber's commitment to nurturing strong commercial relations and supporting businesses navigating global markets.

The event not only provided a platform for festive celebration, but also facilitated meaningful exchanges among a dynamic network of entrepreneurs, innovators and professionals. For many attendees, the evening

was an opportunity to reflect on the year's achievements and to strengthen relationships that span industries and continents.

This Christmas gathering comes at a significant time for the Italian cultural and business presence in Western Australia. Perth has been named the "Capital of Italian Creativity in the World" for 2025, a recognition of the city's dynamic Italian community and its deep cultural and economic connections with Italy. The accolade supports a year-long program of events under the Italian Way festival, designed to promote Italian innovation, creativity and partnerships across sectors.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

We wish You a Merry Christmas and a Happy New Year

Wollongong

250 pacchi alimentari natalizi per la comunità



Un gesto di grande solidarietà e impegno comunitario ha preso forma nei giorni scorsi alla scuola primaria di Warrawong, dove sono stati completati 250 pacchi alimentari natalizi destinati alle famiglie e alle persone più vulnerabili della comunità locale.

Un'iniziativa che, in vista delle festività, ha voluto offrire non solo un aiuto materiale, ma anche

che un messaggio di vicinanza e speranza. Il progetto è stato reso possibile grazie a una straordinaria rete di collaborazione.

Un ringraziamento speciale va ad Ash, responsabile del Warrawong Tenants Forum, che ha coordinato con grande dedizione l'organizzazione e la raccolta di tutte le donazioni alimentari. Fondamentale è stata anche

la generosità degli sponsor, che hanno risposto con entusiasmo all'appello, contribuendo con prodotti essenziali per garantire pacchi ricchi e di qualità.

Accanto a loro, un ruolo centrale è stato svolto dai numerosi volontari che, con spirito di servizio e impegno instancabile, hanno dedicato il proprio tempo al confezionamento dei pacchi.

Un lavoro svolto con cura e attenzione, trasformando semplici donazioni in un sostegno concreto per tante famiglie in difficoltà.

All'iniziativa ha partecipato anche Allison Byrne, parlamentare, che ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per un progetto capace di rafforzare il senso di comunità e di rispondere in modo diretto ai bisogni del territorio. La sua presenza ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto a livello locale e del valore delle partnership tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Un contributo significativo è arrivato anche dal Warrawong Community Centre, con il coinvolgimento attivo del suo responsabile e della vicepresidente Maria Di Carlo, da sempre impegnata nel promuovere iniziative di supporto sociale e inclusione.

Il centro si conferma così un punto di riferimento fondamentale per la comunità di Warrawong.

In un periodo dell'anno in cui la solidarietà assume un significato ancora più profondo, la realizzazione dei 250 pacchi alimentari natalizi rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione e la generosità possano fare la differenza, rafforzando i legami comunitari e portando conforto a chi ne ha più bisogno.



L'associazione FRIENDS celebra il Natale al Fraternity Club

L'associazione FRIENDS dell'Illawarra ha celebrato il Natale con un partecipato e caloroso pranzo conviviale, organizzato nella raffinata cornice del Fraternity Club, da sempre luogo simbolo di incontro e socialità per la comunità locale.

L'evento natalizio ha rappresentato un momento di condivisione autentica tra i partecipanti e' prevalsa, un'atmosfera serena e gioiosa, dove il valore dello stare insieme ha prevalso su tutto.

Protagonista indiscutibile della giornata è stato l'ottimo pranzo preparato dallo chef Maurizio, che ha saputo conquistare i presenti con un menù curato nei minimi dettagli, ispirato alla tradizione e alla qualità.

I piatti, apprezzati per gusto e presentazione, hanno contribuito a rendere l'incontro ancora più speciale, trasformando il pranzo in una vera e propria esperienza conviviale.

Durante il pranzo non sono mancati momenti di dialogo, sorrisi e scambi di auguri, segno di una comunità viva e unita. Un sentito ringraziamento è stato rivolto a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, che con impegno e dedizione continuano a promuovere iniziative di valore sociale e umano.

A nome dell'associazione, Maria Di Carlo ha voluto rivolgere un augurio speciale alla comunità, esprimendo parole di gratitudine e vicinanza.

Nel suo messaggio, ha augurato a tutti un felice Natale e un prospero anno nuovo, sottolineando l'importanza della solidarietà, dell'inclusione e del sostegno reciproco, valori che da sempre contraddistinguono l'operato della FRIENDS dell'Illawarra. Un Natale vissuto, dunque, nel segno della comunità e della speranza.

Canberra

La cucina italiana sa conquistare i cuori

A Canberra, la passione per la cucina italiana non conosce confini. Ne è un esempio Ram Sharma, executive chef del Canberra Labor Club, che guida le cucine del Mercure Hotel e del Labor Club a Belconnen, gestendo bistro, caffè, eventi e funzioni con una dedizione che dura da oltre 22 anni.

"Il mio lavoro è un equilibrio tra impegno fisico e mentale, relazioni con il personale e con i clienti, e continua crescita professionale", racconta Sharma. Tra i suoi ingredienti preferiti, le spezie – dalle basi dei curry alle influenze mediorientali – sono il tocco che trasforma ogni piatto in un'esperienza unica. Tuttavia, la sua fonte di ispirazione più grande è stata la cucina italiana: "Il mio ex executive chef era italiano, uno dei migliori con cui abbia mai lavorato. Ho imparato tantissimo da lui".

Sharma attribuisce alla cucina italiana un ruolo speciale nella formazione dei suoi giovani apprendisti: "Cerco di trasmettere loro non solo tecniche, ma anche



l'atteggiamento giusto. La passione e la gioia nel fare il proprio lavoro fanno la differenza".

Oltre a seguire i ritmi serrati della ristorazione e dei grandi eventi, lo chef ama esplorare la città alla ricerca di nuovi sapori. Tra le sue mete preferite figurano ristoranti italiani come Via Dolci, dove la tradizione mediterranea incontra la creatività locale. "Provare nuovi posti mi permette di imparare e portare idee diverse al mio menu", spiega.

Per Sharma, Canberra è una città sorprendente: "Bella, vivibile, ottima per famiglie e per chi ama il buon cibo. Consiglio di visitare diversi ristoranti e club per apprezzare le tante sfumature culinarie della città, e naturalmente il Labor Club per il nostro menu estivo".

La storia di Ram Sharma conferma come la cucina italiana continui a ispirare chef di tutto il mondo, influenzando non solo i piatti che servono, ma anche la filosofia culinaria e la passione per il cibo che unisce culture diverse.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
 Ente di Patronato

Berkeley
 Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
 (BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
 40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditii esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
 Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
 Web: www.cnansw.org.au

1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

È Natale Anche Qui: Heritage, Youth and the Magic of Live Theatre

By Alberto Macchione

Star Athlete, Producer, Actor and Director, Lina Sacco was in the audience to witness the stars of the future in Bottega D'Arte Teatrale's latest production 'Natale e Anche Qui' with the participation of 'Il Coro Dei Piccoli'.

Director, Producer, Writer and Host Santo Crisafulli moved the production to St. Joan of Arc Haberfield after not being able to secure space at the newly acquired 'Teatro' at the Italian forum Leichhardt.

A healthy audience of all ages enjoyed the humour, personality, history and music that formed a highly entertaining spectacle. The audience was gifted a cavalcade of surprises including Topo Gigio, powerful Opera performances, an ancient instrument and a guest choir to name a few.

A walk-on surprise was the 24 strong voices making up the Belcantico Choir. Performing a stirring rendition of Handel's 'Hallelujah', the choir were adorned in black creating a stark contrast to the colorful imagery of the children's performances. Under the direction of Maestro Xiaoming Lam, the performers earned a rousing reception for their meaningful and emotive interpretation.

Francesca D'Amato's technical support created a whole universe for audiences to enjoy which included cinematic and video pieces building the many layers of multi



Santo Crisafulli and "Il Coro dei Piccoli"

media that the Bottega D'arte Teatrale is famous for.

14 children led by the superior talents of Kayla and supported by the highly precocious Noah, Ruggero, Joanna and a troupe of starlets and up-and-comers that will no doubt have stratospheric futures.

Opening with a video depiction

of the Nativity Scene, the audience was instantly beholding to the live action as a young Mary is escorted through the audience on a donkey. The search for a place to stay was the start of a miraculous journey where we witness the birth of the Holy Child.

A poem written by Santo Crisafulli is recited before the writer enters the stage to explain the origins of the titular song, 'E Natale Anche Qui'. We find out that the song originates from a musical entitled 'Forza Venite Gente' which is an ode to the life of St. Francis.

Il Coro dei Piccoli take their places and belt out the song to the joy of a near capacity audience.

It is this mix of history and culture where Santo's productions are constantly educating us and entertaining us at the same time. He has a unique ability to combine the ancient and the historical with the contemporary and give us all so much joy and that it not only fills our hearts but our minds as well.

This is art at the highest level and we have a very special opportunity to reside in a city where we can attend such an event with the visceral impact and immedi-

acy of live Theatre.

The highlights of the evening are in the regional histories being performed, in perhaps, the only performances in the Southern Hemisphere. 'Voci di un Antico Natale' treated us not only to a traditional Sicilian piece, however it was accompanied by the sound of a live zampogna. Host Santo Crisafulli explained the

origins of this ancient instrument called the zampogna which was not only invented centuries before the Scottish Bagpipe, but was often played by sheep herders until becoming popularised along with certain Christmas carols in more recent years.

'Quanno Nascette Ninnò' was a rare opportunity for the children to perform, and for audience members to bear witness, to an 18th Century dialect from the Kingdom of the Two Sicilies as would have been spoken in the 18th Century.

Stage right housed the wonderful Carlyn Chan who always underscores the Bottega D'arte performances from her role with the keys and the percussion and is a joy to listen to. Accompanied by Christina Ravkin, Laurie Pizzuti and Christopher Lampropoulos the music was lively, animated and joyous throughout.

On stage while the 'Piccoli' shine, Opera greats, Michael Gielli and Sarah Arnold would step up in the latter stages to render their spine tingling power to the performance, leaving audience members bathing in their musical mastery.

Santo summed up the evening by suggesting that by "being bilingual is not simply about speaking two languages; it is about understanding two cultures, building bridges and keeping heritage alive". 'E Natale Qui' accomplished all of that while giving its attendees a great day or night out!



Choral exhibition during the show



Director Santo Crisafulli



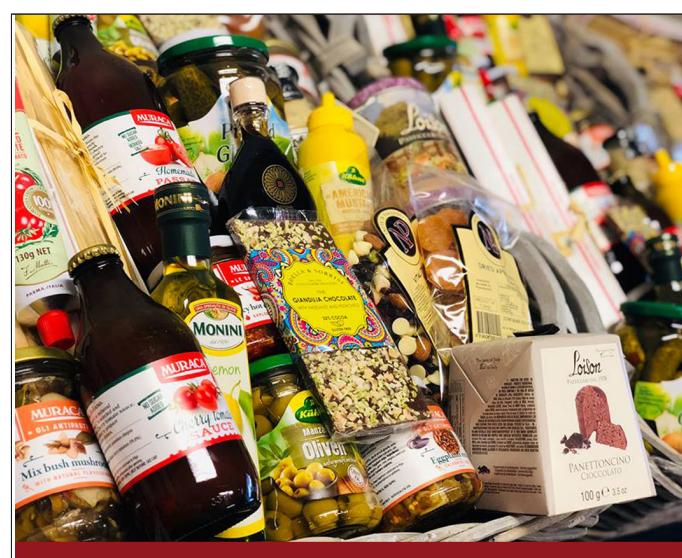
Children from "Il Coro dei Piccoli" during the night



The adults' choir during the show



Members of the Cast before the Concert



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Assemblea di CNA tra memoria e responsabilità



L'Assemblea Generale Annuale di CNA Multicultural Services Inc. si è svolta in un clima di partecipazione, riflessione e forte senso di comunità, segnando un momento importante per fare il punto sull'anno 2024-2025 e guardare con realismo e speranza alle prospettive future.

L'incontro, a cui hanno preso parte i soci ordinari, fondatori e a vita, si è aperto con un ricordo sentito a Franco Baldi, figura centrale dell'associazione, presente alle assemblee annuali come "life member" fino allo scorso anno e venuto a mancare quest'anno.

Nel suo rapporto, il Presidente ha illustrato un anno intenso, caratterizzato dal consolidamento dei servizi e dall'impegno costante

te a favore della comunità italiana e multiculturale del NSW.

CNA ha continuato a offrire un'ampia gamma di attività: Patronato Epasa e Itaco, Care Services, Sportello Italia, la Scuola di lingua Marco Polo, il progetto Bimbi Time e la redazione del giornale Allora!, affiancando a tutto questo un forte lavoro sociale, culturale e di sostegno alle persone più fragili.

Dal punto di vista finanziario, nonostante la mancata assegnazione di un contributo previsto, l'associazione mantiene una posizione solida. Sono stati ottenuti importanti finanziamenti, tra cui il contributo per l'editoria dal Governo italiano per Allora!, contributi da enti locali e un grant

per l'acquisto di un nuovo minibus. Alcune perdite, in particolare nel patronato e nel giornale, sono state attentamente monitorate e compensate da altri servizi in crescita, confermando la sostenibilità complessiva dell'organizzazione.

Ampio spazio è stato dedicato al lavoro del patronato, che ha dovuto affrontare cambiamenti strutturali sia in Australia che in Italia, con tempi di attesa più lunghi e nuove procedure, ma che ha continuato a garantire assistenza qualificata ai pensionati e alle famiglie. Molto apprezzata anche l'espansione dei Care Services, con una partecipazione settimanale significativa e nuovi progetti in arrivo nell'area di Camden/Oran Park, grazie alla collaborazione con le autorità locali.

La Scuola Marco Polo ha registrato numeri incoraggianti, con quasi cento studenti complessivi, includendo i corsi per studenti di età scolare, adulti e il playgroup Bimbi Time, mentre il giornale Allora! si prepara a una nuova fase di rilancio, con l'obiettivo di due edizioni settimanali, nel solco della visione lasciata da Franco Baldi.

Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre confermato all'unanimità il Board di CNA Multicultural Services per il biennio 2025-2026, a garanzia di continuità e stabilità amministrativa in una fase particolarmente delicata per l'associazione.

Il Consiglio Direttivo sarà composto da Bruno Lopreiato (Presidente), Stella Vescio (Vice Presidente), Stella Maimone (Segretario) e i membri Giuseppina Auteri, John Gullotta AM Maria Lopreiato e Sebastiano Villanova, che continueranno a guidare l'organizzazione con spirito di servizio, esperienza e profonda conoscenza delle esigenze della comunità.

La conferma del Board è stata accolta con consenso e fiducia dai soci presenti, a testimonianza del lavoro svolto e della credibilità costruita nel tempo.

Come emerso con chiarezza, il cammino verso il 2026 sarà impegnativo, ma CNA Multicultural Services si conferma una realtà solida, riconosciuta e profondamente radicata nella comunità, pronta ad affrontare le sfide future con dedizione e spirito collettivo.



Tradizionale incontro di fine anno al Ristorante Alfredo

Si è svolta al Ristorante Alfredo il tradizionale incontro di fine anno della redazione e dei collaboratori editoriali di Allora!, un momento di condivisione e gratitudine per chi, con impegno e passione, contribuisce ogni giorno al lavoro del giornale.

Durante la serata, Marco Testa, redattore del giornale, ha voluto rivolgere parole di profonda riconoscenza a tutti i presenti. "Inutile negare che si è trattato di un anno veramente difficile, con la perdita del nostro amico e direttore Franco Baldi. A tutti voi, per il vostro impegno e la vostra dedizione instancabile va il mio personale ringraziamento. Sono certo che Franco sarebbe stato fiero di noi. Non abbiamo mollato e, diversamente da altre realtà editoriali che si sono tragicamente concluse con la scomparsa del direttore, Allora! va avanti."

Presentata anche il progetto per il 2026 che vedrà due edizioni settimanali e una redazione grafica in presenza. "Per l'anno pro-

simo, contiamo di poter avere una redazione stabile, non più da remoto, e poter offrire ai connazionali due edizioni settimanali, il lunedì e il giovedì.

Se consideriamo che la scorsa edizione siamo stati in grado di concluderla in viaggio di ritorno in aereo, saremo in grado a partire dal prossimo anno di stabilire un sistema più concreto di redazione con maggiore comunicazione con i collaboratori. Ci sarà più lavoro, ma certamente aumenteranno anche le soddisfazioni. Allora! è un giornale apprezzatissimo e vogliamo continuare a offrire alla nostra comunità il servizio che merita, senza tornaconti commerciali e di lucro".

La serata si è conclusa con un brindisi collettivo e la condivisione del tradizionale panettone, simbolo di unità e festa. Un gesto semplice ma significativo, per ringraziare ciascun collaboratore e celebrare insieme un anno di sfide e successi.



WE ARE HIRING

TRADE ANALYST

Join our team!

The Italian Trade Agency – Sydney Office, responsible for Australia and New Zealand, is seeking a **Trade Analyst** on a permanent contract for Australia and New Zealand.

For further information, please refer to the Notice of Recruitment:

<https://www.ice.it/it/mercati/australia/annunci-di-lavoro>

Community

Service

Education

Care

Support

Multicultural Services Inc.
'We do things as they should be done'

10 Years With Our Community
(2015-2025)

ALL'INTERA COMUNITÀ
I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

CARE services

Marco Polo
The Italian School of Sydney

SPORTELLO ITALIA
Your Community Help Centre

ITALIAN AUSTRALIAN NEWS

La comunità italiana del NSW celebra il Cavaliere Luigi De Luca



Consegna del Diploma presso il Consolato Generale d'Italia



Parole di apprezzamento dal Senatore Francesco Giacobbe



Luigi De Luca con John e Mara Gullotta



Luigi e Salvatore De Luca



Parenti e amici si congratulano con Luigi



Con Paolo Rajo di Rete Italia e Emanuele Esposito di Allora!

di Emanuele Esposito

In una serata elegantemente affacciata sul mare, la comunità italiana del NSW si è riunita per celebrare uno dei suoi volti più autorevoli e più amati: Luigi De Luca, al quale è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Non una semplice cerimonia. Non un evento come tanti. Piuttosto, un abbraccio collettivo, un momento sospeso tra memoria, riconoscenza e rinascita. Un frammento di storia comunitaria condivisa.

Lo ha detto lui stesso, con parole che hanno attraversato la sala come un'onda emotiva: "La voglio condividere con voi, perché questa rinascita è come se io fossi rinato stamattina.

Mi sono svegliato con questa rinascita. Le persone presenti sono importanti nella mia vita e nella vita della mia famiglia. Ecco perché siete qui." Parole che non appartengono alla retorica delle celebrazioni, ma alla sincerità di un uomo che ha scelto di aprirsi, di mostrarsi, di restituire alla comunità ciò che la comunità ha rappresentato per lui. Da oltre quarant'anni, Luigi De Luca rappresenta in Australia una delle voci più autorevoli della gastronomia italiana.

La sua carriera è un mosaico fatto di passione, etica professionale e dedizione civile: 1993: promotore del primo corso professionale di gelateria artigianale italiana presso il TAFE, evento che portò al riconoscimento ufficiale della professione di gelatieri nell'ASCO.

Collaborazioni con istituzioni italiane e australiane per valorizzare l'olio extravergine, la pasta, il gelato e la cultura mediterranea. Riconoscimenti del Governo austaliano per attività umanitarie nei Paesi in via di sviluppo. Creazioni di gelati tematici dedicati a figure storiche e battaglie civili, dalla nonviolenza alla tutela delle donne.

La cerimonia giunge in un momento simbolico e storico: la cucina italiana è stata appena riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Immateriale dell'Umanità, rendendo la celebrazione di De Luca ancora più significativa.

Durante la serata sono intervenuti: Brad Bennett, Le Culinarie Hospitality Institute, Pino

Salerno, fondatore del ristorante Acqua Luna, Emanuele Esposito, giornalista e rappresentante della comunità. Francesco Giacobbe, Senatore. Tre prospettive diverse, un'unica conclusione: Luigi è un punto fermo.

Un professionista competente. Un uomo che ha saputo unire cultura, servizio e umanità. La disciplina ricordata da Bennett, l'anima raccontata da Salerno, la testimonianza sociale ed etica descritta da chi scrive: tutti elementi che formano il ritratto di una persona che ha dato più di quanto abbia mai preteso.

E poi ha parlato lui. Non del gelato. Non dei successi. Non dei riconoscimenti. Ha parlato dei sacrifici. Ha ricordato le partenze dolorose, le valigie leggere e il cuore pesante, gli sguardi dei figli piccoli lasciati a casa, la forza discreta della moglie che ha retto il peso di un impegno vissuto lontano.

Ha ricordato Salvatore, che da bambino non capiva perché il padre dovesse sempre ripartire. Ha ricordato Virginia, capace di soffrire per gli altri prima che per sé stessa. Finché ha pronunciato una frase che resterà impressa in chi era presente: "La gioia è grande. Ma è grande anche il dolore che ho seminato senza volerlo." Pochi sanno riconoscere il prezzo delle proprie vittorie.

Luigi lo ha fatto con una dignità rara. E quando ha sollevato la pergamena dell'onorificenza, ha aggiunto: "Questo riconoscimento non è solo mio. È di mia moglie, dei miei figli.

È vostro." La sala si è fermata. Per una frazione di secondo, tutto il resto — titoli, protocolli, ceremonie — è scomparso.

Ora, permettetemi una riflessione personale. Chi mi conosce sa che non uso filtri. Scrivo ciò

che vedo, ciò che penso, ciò che è giusto dire. Anche quando non conviene. Viviamo tempi in cui non mancano miniatura di dittatori, figure che si ammantano di una democrazia di facciata, pronta a essere invocata solo quando fa comodo.

Io no. Io resto come sono: ostinato, diretto, libero. Non devo ringraziare nessuno, non ho scheletri nell'armadio, la mia libertà non ha prezzo.

Ed è proprio per questo che oggi posso dirlo serenamente, senza timore di sembrare adulatore: La nomina di Luigi De Luca è una delle pochissime, autentiche, sacrosantamente meritate onorificenze degli ultimi anni.

In un panorama in cui spesso si distribuiscono medaglie come fossero gadget, questa — finalmente — torna a significare qualcosa.

Luigi è stato consigliere del Comites con serietà, idee concrete, nessun tornaconto personale. Durante il Covid, mentre molti parlavano, lui agiva. Sempre con rispetto, sempre con onestà, sempre con la comunità al centro.

Se avessimo più persone così, e qualche arrogante e ipocrita in meno, la comunità italiana del NSW sarebbe un luogo migliore. Più adulto. Più unito. Più vero. Per questo oggi voglio dirlo ancora:

Auguri, Luigi. E grazie. Grazie per ciò che fai, per ciò che sei, per ciò che rappresenti. In un mondo che urla, tu hai scelto il silenzio del laboratorio. In un mondo veloce, tu hai scelto la cura.

In un mondo che dimentica, tu hai scelto la memoria. Ed è questo, più di qualunque titolo, che ti rende grande. Cavaliere Luigi De Luca, questa comunità ti appartiene. E soprattutto, tu appartieni a noi.



Foto di gruppo di alcuni convenuti al ricevimento



SEN. FRANCESCO GIACOBBE
SENATORE AL
PARLAMENTO ITALIANO
**AUGURI DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO**



+61 417 699 882

francesco@giacobbe.com.au

Grande successo al Club Marconi per il concerto di Patrizio Buanne



Promoter della serata, il Presidente Morris Licata



Francesca Brescia



Viktoria Bolonina



Oltre 500 persone hanno partecipato al concerto



Pubblico presente al concerto di Patrizio Buanne

di Maria Grazia Storniolo

Un grande spettacolo musicale ha animato la sala Colosseo al Club Marconi, che ha accolto oltre 500 persone accorse per assistere al concerto di Patrizio Buanne in occasione del suo 20th Anniversary Tour. Un evento di alto profilo, organizzato dal Presidente del Club Marconi, Morris Licata, che ha saputo ancora una volta portare sul palco una produzione di grande qualità, capace di unire musica, emozione e identità culturale.

A fare gli onori di casa, nel ruolo di Maestro di Cerimonia, è stato Melo Ridolfo, che ha dato il caloroso benvenuto agli ospiti a nome del presidente Licata.

Tra i presenti anche Frank Scali, noto organizzatore di grandi eventi musicali, e i rappresentanti dei media che hanno contribuito in modo determinante alla promozione della giornata attraverso le testate giornalistiche La Fiamma e Allora!

Lo spettacolo ha visto la partecipazione di artisti di grande talento: il soprano Viktoria Bolonina, la bravissima Francesca Brescia e Julie Accordion alla fisarmonica. Le loro performance, eleganti e coinvolgenti, hanno saputo conquistare il pubblico, che ha risposto con applausi calorosi e continui apprezzamenti.

A sorpresa, il pubblico ha potuto assistere anche all'esibizione di Angelo Ruisi, che con una performance intensa e coinvolgente ha riscosso lunghi e calorosi applausi, arricchendo ulteriormente un programma artistico già di altissimo livello.

L'ingresso sul palco dell'attessissimo Patrizio Buanne ha segnato uno dei momenti più intensi del pomeriggio.

Con un repertorio fortemente italiano, senza dimenticare le sue origini partenopee, Buanne ha interpretato brani che hanno fatto la storia della musica, omaggiando artisti come Jimmy Fontana e Frank Sinatra. Il suo modo di interagire con il pubblico, amichevole e familiare, ha creato un'atmosfera intima e partecipata, trasformando il concerto in una vera celebrazione collettiva.

Nel corso del pomeriggio, Buanne ha sottolineato il valore della musica italiana, caratterizzata dalla melodia e dall'espressività, distinta da stili moderni più monotoni e privi, a suo avviso, di



Presidente Morris Licata e Patrizio Buanne



Membri del cast e organizzatori del Patrizio Buanne Concert

profondità emotiva. Ha inoltre reso omaggio agli italiani all'estero, veri custodi della cultura e dello stile italiano, ribadendo come la canzone italiana meriterebbe di essere riconosciuta e tutelata come bene dell'umanità.

Nel suo intervento finale, il presidente Morris Licata ha ringraziato il numeroso pubblico per la straordinaria partecipazione, ricevendo un caloroso applauso. Ha inoltre confermato che eventi

di questo livello saranno riproposti e ampliati nel 2026. Patrizio Buanne, al termine del concerto, ha voluto ringraziare personalmente Licata per l'opportunità e l'accoglienza ricevuta.

Il pomeriggio si è concluso tra lunghi applausi e numerose foto ricordo, lasciando nei presenti il segno di una giornata memorabile, all'insegna della grande musica italiana e del forte senso di comunità.



Camden si è colorata grazie al Festival degli Aquiloni

di Maria Grazia Storniolo

Domenica 14 dicembre 2025, l'Onslow Oval di Camden si è trasformato in un grande palcoscenico a cielo aperto in occasione del Festival del Volo degli Aquiloni, un evento molto atteso che ha richiamato numerose famiglie e ha regalato ai bambini un'esperienza speciale durante le vacanze scolastiche.

Fin dalle prime ore del mattino e per tutta la giornata, il cielo sopra Mitchell Street si è riempito di colori, forme e movimenti grazie a un'ampia varietà di aquiloni di ogni tipo e dimensione. Erano disponibili fili e accessori per tutti i livelli di abilità, offrendo ai più piccoli l'opportunità di imparare una nuova competenza: far volare un aquilone. L'iniziativa ha permesso alle famiglie di riscoprire il piacere dei giochi all'aria aperta e di trascorrere momenti di qualità insieme.

Il festival non si è limitato allo spettacolo nel cielo, ma ha proposto anche un ricco programma di attività a terra.

I visitatori hanno potuto gustare le specialità offerte dai nu-

merosi food truck, con una vasta scelta di cibi e dessert, mentre le bancarelle di gadget hanno attratto grandi e piccoli. Grande entusiasmo ha suscitato l'area dedicata ai bambini, con giostre e castelli gonfiabili, che hanno garantito divertimento in totale sicurezza. Molto apprezzate anche le attività creative, come il truccabimbi e i disegni all'henné.

A rendere l'atmosfera ancora più coinvolgente ha contribuito la musica dal vivo selezionata da un DJ locale, che ha accompagnato l'intera giornata creando un clima di festa continuo. L'organizzazione ha inoltre messo a disposizione ampio parcheggio gratuito, facilitando l'afflusso del pubblico.

La partecipazione all'evento è stata accessibile a tutti: la registrazione, al costo simbolico di 3 dollari, è stata interamente riscattabile sul posto. Il Festival del Volo degli Aquiloni si è confermato un appuntamento riuscito e molto apprezzato, capace di unire divertimento, creatività e spirito di comunità nel cuore di Camden.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

AUGURI DI
BUON NATALE

SEDE DI SYDNEY
1 Coolatai Crescent,
BOSSLEY PARK, NSW, 2176
Tel: (02) 8786 0888
E:sydney.epasa@cna.it

La voce di Radio Maria sbarca ufficialmente in Australia



Felice Montrone, promotore e Presidente di Radio Maria in Australia



A S. Fiacre, il Vescovo Umbers, con P. Mirko Integlia e P. Giovanni Iacono



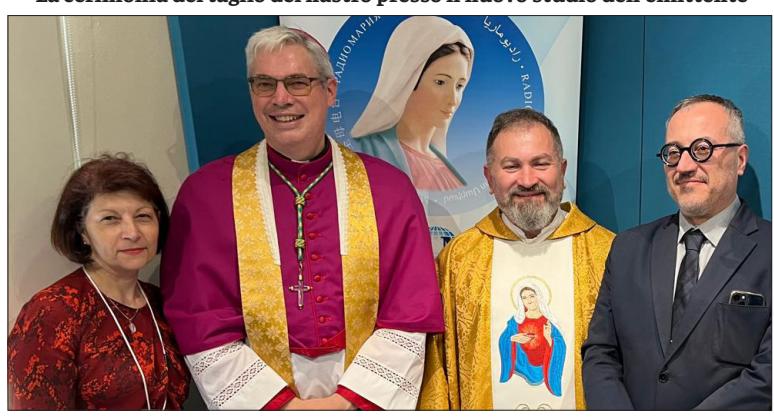
Intervento del Consolo Generale d'Italia Dott. Gianluca Rubagotti



S.E. Mons. Umbers durante il suo intervento



La cerimonia del taglio del nastro presso il nuovo studio dell'emittente



Il Vescovo Umbers con P. Mirko Integlia e il Consolo Rubagotti

di Marco Testa

Sydney ha accolto ufficialmente il lancio di Radio Maria in Australia, un evento di grande rilievo per la comunità cattolica e italo-australiana. L'inaugurazione si è svolta lunedì 8 dicembre 2025, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione, data simbolica che sottolinea il legame spirituale dell'emittente con la fede cattolica.

La giornata si è aperta alle 10:30 con una Messa solenne presso la chiesa di St Fiacre's of the Immaculate Conception, in Catherine Street a Leichhardt. La celebrazione, presieduta da padre Mirko Integlia e concelebrata da padre John Iacono, è stata trasmessa in diretta via DAB+ a Sydney e Melbourne, permettendo agli ascoltatori di unirsi spiritualmente alla comunità presente in chiesa. L'evento ha riunito fedeli, volontari e rappresentanti istituzionali, tra cui il Consolo Generale d'Italia a Sydney, dott. Gianluca Rubagotti, sottolineando la centralità della comunità italo-australiana nel progetto.

Alle 12:00, la cerimonia ufficiale di inaugurazione si è spostata presso gli studi di Percy House, al numero 104 di Catherine Street, con un momento simbolico di taglio del nastro officiato dal Vescovo Ausiliare di Sydney, Sua Eccellenza Richard Umbers, insieme a padre Mirko Integlia e al dott. Vittorio Vicardi. Dopo la cerimonia, ai presenti sono stati offerti rinfreschi, offrendo l'opportunità di incontrarsi e discutere delle prospettive future della nuova emittente.

Il Consolo Rubagotti ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa per la comunità italiana in Australia: "L'arrivo di Radio Maria in Australia va accolto con grande soddisfazione. In questi tempi pieni di tribolazioni e di instabilità, una voce amica saprà essere sicuramente di aiuto e conforto per tutti, ma in primis per le italiane e gli italiani che, anche a causa dell'età, hanno rapporti sociali limitati. Anche in questo modo si rafforza il senso di comunità."

Radio Maria rappresenta una realtà internazionale di straordinaria portata. Con trasmissioni in oltre 60 Paesi e più di 1.700 siti di trasmissione, inclusi 95 stazioni principali, l'emittente raggiunge milioni di ascoltatori in tutto



Con i rappresentanti del Canada Bay Club e delle ACLI



Presenti F. e S. Alafaci e i componenti della Fondazione Padre Atanasio

il mondo attraverso frequenze AM, FM e digitali, trasmettendo in numerose lingue locali. In Australia, Radio Maria opererà da St Fiacre's Parish, dove sono stati allestiti moderni studi radiofonici presso Percy House, con una struttura tecnologica all'avanguardia che consente trasmissioni 24 ore su 24.

Sotto la guida del presidente Cav. Felice Montrone OAM e di un team di volontari appassionati, Radio Maria Australia offrirà un palinsesto bilingue in italiano e inglese. Il direttore spirituale padre Mirko Integlia guida la programmazione italiana, che comprende momenti di preghiera, catechesi, il Rosario, notizie dal Vaticano e interventi dedicati alla vita quotidiana della comunità. L'emittente mira a combinare il contenuto religioso con una forte componente sociale e culturale, offrendo programmi condotti da professionisti come medici, avvocati e altri esperti su temi di attualità e interesse comunitario.

"Questo progetto nasce dal desiderio di portare Radio Maria in Australia, un Paese ancora privo di questa presenza, e di creare un servizio che possa raggiungere le famiglie con un messaggio di fede, speranza e comunità", ha dichiarato Felice Montrone. "Il

nostro obiettivo è ampliare progressivamente le ore di produzione locale e dare voce anche ad altre comunità cattoliche multiculturali, seguendo un modello ispirato a realtà come SBS, ma con una gestione basata esclusivamente sulle donazioni degli ascoltatori."

Gli studi di Sydney ospitano attualmente le trasmissioni italiane, mentre il palinsesto in inglese viene prodotto dallo studio di Melbourne. Questo approccio permette di creare un network unito ma flessibile, capace di rispondere alle esigenze delle diverse comunità cattoliche presenti sul territorio australiano. Tra i progetti futuri, l'emittente prevede di sviluppare programmazioni multilingue per le comunità libanese, filippina, croata e altre comunità cattoliche, offrendo una piattaforma unica per il dialogo interculturale e la diffusione del messaggio cristiano.

Con il via ufficiale delle trasmissioni su DAB+, Radio Maria Italia in Australia segna l'inizio di una nuova era di comunicazione cattolica, consolidando il legame tra la comunità italiana e il mondo religioso internazionale, e portando un messaggio di speranza e amicizia cristiana in tutta la nazione.

Buon Natale
E FELICE ANNO NUOVO
ALLA COMUNITÀ ITALIANA
D'AUSTRALIA

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ CATERISANA

CONFRERNITA S. CATERINA V.M. D'ALESSANDRIA

CONFRERNITA DI S. CATHERINA V.M. SYDNEY

Ivano Ercole e il Comites tracciano le biografie di illustri italiani downunder

di Marco Testa

Quando si parla dell'emigrazione italiana in Australia, la narrazione tradizionale tende a concentrarsi su flussi migratori, statistiche, quartieri italiani, feste e attività collettive.

Si descrivono le ondate post-belliche, i grandi numeri di lavoratori che hanno contribuito all'agricoltura, all'edilizia, alle piccole imprese, ma spesso gli individui e le loro storie personali rimangono invisibili.

Proprio per colmare questo vuoto culturale e storico, il giornalista e scrittore italo-australiano Ivano Ercole ha dato vita al "Dizionario biografico degli Italiani in Australia", un'opera destinata a raccontare la vita e i meriti di connazionali che hanno contribuito alla costruzione del tessuto sociale, culturale ed economico dell'Australia, spesso senza ottenere la giusta visibilità.

Ivano Ercole è emigrato in Australia nel 1980 da giovane adulto, portando con sé una formazione umanistica e una grande curiosità per la storia e la cultura.

La sua carriera nei media in lingua italiana è stata lunga e articolata: ha lavorato per anni come conduttore e redattore a SBS Radio (all'epoca 3EA), occupandosi di programmi di approfondimento culturale e di attualità, prima di diventare direttore di Rete Italia, la rete radiofonica commerciale con base a Melbourne e ascolto nazionale.

Parallelamente alla sua attività radiofonica, ha pubblicato saggi e articoli su storia, identità e cultura della comunità italiana in Australia, collaborando con testate come Segmento e Il Globo.

"La storia dell'immigrazione



Il lancio del Dizionario Biografico degli Italiani d'Australia al Royal Exhibition Centre di Melbourne

italiana in Australia è stata spesso raccontata in termini collettivi – racconta Ercole.

Si parla degli italiani arrivati, del loro inserimento, del loro contributo allo sviluppo dell'agricoltura in regioni come Mildura, Swan Hill e Griffith, o all'espansione edilizia in molte città. Ma raramente si approfondisce il percorso di individui specifici, che hanno fatto cose particolari e hanno lasciato tracce ancora visibili oggi."

Il dizionario si propone di valorizzare il contributo dei singoli, dagli architetti ai pittori, dagli scultori agli ingegneri, dagli urbanisti agli imprenditori, fino ai musicisti e agli avvocati. "Non

è un libro da leggere dall'inizio alla fine – spiega Ercole –. Lo si sfoglia, si cerca un nome e si scopre la vita di quella persona, le sue azioni e il contesto in cui ha operato. È un modo per dare valore alle singole storie, alle vite che spesso sfuggono alla narrazione collettiva."

Tra le biografie presenti nel volume emergono figure poco note, ma significative. Alcuni esempi raccontano di italiani che hanno influenzato l'architettura, altri di musicisti come Zelman, figlio di un triestino che ha contribuito alla Melbourne Symphony Orchestra. Ci sono storie di imprenditori, artisti, ingegneri e persino di personaggi che, all'epoca, suscitarono scandalo, come Eugenia Falleni, donna transgender vissuta all'inizio del Novecento, la cui vicenda destò l'attenzione dei giornali locali.

Il lavoro di ricerca di Ercole si fonda su una combinazione di esperienza personale, letture e studio approfondito di archivi, articoli e documenti storici. "Quando sono arrivato in Australia – racconta – ho cercato di integrarmi conoscendo la storia del paese. Ho iniziato a leggere e a studiare, scoprendo nomi italiani che avevano lasciato una traccia, che meritavano di essere raccontati. La scelta dei personaggi è nata da questa esperienza: ogni biografia è frutto di ricerche ap-

profonde, spesso partite da curiosità personali o coincidenze sorprendenti, come quella di trovare una mia omonima tra le figure storiche, Velia Ercole, scrittrice inglese di origine italiana."

Il risultato è un lavoro che mescola rigore storico e curiosità narrativa, capace di mostrare non solo la vita quotidiana e professionale dei personaggi, ma anche il contesto sociale e culturale in cui hanno operato.

In questo modo, il dizionario diventa non solo uno strumento di ricerca, ma anche una finestra sulle vicende della comunità italiana in Australia, raccontate attraverso gli occhi e le esperienze di chi le ha vissute.

Il progetto è stato realizzato sotto gli auspici del Comites, i Comitati degli Italiani all'Estero, istituiti dalla legge italiana per rappresentare le comunità italiane nel mondo. "I Comites – spiega Ercole – spesso sono poco conosciuti o poco attivi nella comunità. Questa iniziativa, invece, ha avuto l'obiettivo concreto di valorizzare la storia degli italiani in Australia, andando oltre le statistiche e le narrazioni generali."

La collaborazione con Ubaldo Aglianò e con il Comites del Victoria e Tasmania ha permesso di dare una struttura ufficiale al progetto, senza richiedere sovvenzioni ministeriali, ma creando un prodotto culturale autonomo, innovativo e di grande valore storico.

Il lancio ufficiale del Dizionario biografico degli Italiani in Australia è avvenuto durante il Melbourne Italian Festival, un appuntamento annuale che si tiene al Royal Exhibition Building, edificio storico modellato sulla cupola del Brunelleschi di Firenze e sede del primo Parlamento dell'Australia indipendente nel 1901.

All'evento hanno partecipato centinaia di persone, tra membri della comunità italiana, rappresentanti istituzionali e appassionati di storia. Presenti anche l'ambasciatore italiano Paolo Crudele e lo stesso Ivano Ercole, che hanno parlato dell'importanza di valorizzare le storie indivi-

duali dei migranti italiani.

"Il festival è stata l'occasione perfetta – racconta Ercole – per presentare il dizionario a un pubblico vasto e interessato, in un contesto che celebra la cultura e l'identità italiana in Australia. Il libro ha suscitato curiosità e attenzione, anche perché offre storie e aneddoti che difficilmente si trovano altrove."

Il dizionario rappresenta solo il primo passo di un percorso più ampio: "Non sappiamo ancora se ci saranno altri volumi, ma questo è l'inizio di un nuovo approccio alla storia degli italiani in Australia – afferma Ercole –. Fino a oggi conosciamo numeri, ondate migratorie e settori in cui gli italiani si sono inseriti, ma raramente ci fermiamo a vedere chi sono state le persone che hanno fatto la differenza in campi specifici: artistico, culturale, musicale, legale e imprenditoriale."

L'autore sottolinea l'importanza di valorizzare la memoria individuale come elemento chiave per comprendere la storia collettiva della diaspora italiana. Ogni biografia racconta un percorso unico, che contribuisce a costruire l'identità della comunità italo-australiana e a trasmettere alle nuove generazioni conoscenza e senso di appartenenza.

Tra le pagine del dizionario si trovano storie sorprendenti: italiani che hanno plasmato il paesaggio urbano e rurale, artisti che hanno portato innovazione nelle arti visive e musicali, imprenditori che hanno costruito aziende durature. Alcune vicende, come quella di Falleni, mettono in luce aspetti sociali e culturali che raramente emergono nei libri di storia tradizionali, mostrando come l'esperienza italiana in Australia sia stata più complessa e sfaccettata di quanto comunemente raccontato.

Il dizionario è quindi non solo un'opera di riferimento, ma uno strumento di valorizzazione della memoria collettiva, che consente di conoscere individui che hanno contribuito in maniera significativa alla vita del paese ospitante, pur rimanendo ai margini della narrazione storica ufficiale.

Con il Dizionario biografico degli Italiani in Australia, Ivano Ercole offre un contributo fondamentale alla comprensione della diaspora italiana, andando oltre numeri e statistiche per raccontare storie individuali che meritano di essere ricordate. È un invito a scoprire le vite di chi ha lasciato un'impronta duratura, dalle arti alla scienza, dall'economia alla cultura, e a riflettere sul ruolo degli individui nella costruzione della memoria collettiva.

Questo progetto dimostra come sia possibile combinare rigore storico, passione personale e impegno comunitario, creando uno strumento che non solo racconta il passato, ma ispira le generazioni future a conoscere e valorizzare le proprie radici italiane in Australia. Come afferma lo stesso Ercole: "Il dizionario non racconta solo ciò che ha fatto la massa degli italiani, ma dà luce a chi, con il proprio talento, ha contribuito a costruire questa terra in modo unico e indelebile."



Il dizionario è stato realizzato sotto gli auspici del Comites di Melbourne



ON. NICOLA CARÈ
DEPUTATO AL
PARLAMENTO ITALIANO

**AUGURI DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO**

+61 418 177 752

nicola@nicolacare.com



Tradizionale Soirée di fine anno all'Istituto Italiano di Cultura di Sydney



Il Direttore Marco Gioacchini e il Console Generale Gianluca Rubagotti



Alfredo assieme ad alcuni partecipanti



Ilaria Tavilla dell'IIC in compagnia degli artisti della serata



La performance artistica classica ha allietato i partecipanti



I Maestri Mauro Colombis e Massimo Bertucci



I ballerini Anna Griffiths e Mo Ibrahim

di Lorenzo Canu

Con una popolarissima End of Year Soirée, l'Istituto Italiano di Cultura ha chiuso i battenti ad una stagione di alto profilo. La serata del 4 dicembre ha riunito nella sede dell'Istituto nel cuore del CBD di Sydney sia studenti veterani che nuovi appassionati, in un'atmosfera festosa e conviviale.

Il 2025 è stato prolifico per l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney. Un periodo di transizione che ha visto il Console Generale Gianluca Rubagotti assumere anche la carica ad interim di direttore dell'Istituto, durante la quale ha lanciato innovative iniziative come la serie "Traces of Italy – Legacies of Italians Shaping Australia's Cultural Landscape", dedicata a valorizzare il contributo italiano al patrimonio culturale australiano. Questa fase si è conclusa con l'arrivo del nuovo direttore, il Dott. Marco Gioacchini, proveniente dall'Istituto Italiano di Cultura di Dublino dove aveva organizzato oltre 500 eventi in quattro anni. Con l'ingresso di Ilaria Tavilla nello staff a metà dell'anno, l'Istituto si è ulteriormente rafforzato per preparare una stagione di eventi di altissimo calibro.

Durante la serata si sono alternati momenti musicali di grande intensità. Il quartetto, formato dalla coppia di ballerini di tango Anna Griffiths e Mo Ibrahim, accompagnati al piano dal Maestro Mauro Colombis e al violoncello dal Maestro Massimo Bertucci, ha regalato al pubblico un viaggio attraverso la musica argentina e italiana. Dal palco sono risuonati l'Intermezzo dalle Goyescas di Granados Cassado, seguiti dalle travolgenti note di Astor Piazzolla con Oblivion e Libertango, in un perfetto connubio tra danza e musica che ha incarnato lo spirito di dialogo culturale che caratterizza l'Istituto.

La serata si è conclusa con un momento che ha saputo catturare perfettamente lo spirito italiano: la rifetta. Due giovani assistenti prestati dal pubblico hanno estratto i biglietti della lotteria con una naturalezza che ha strappato sorrisi e commenti dal pubblico - "eh sì però i bambini proprio ci vogliono per queste cose" ha esclamato un'ospite, riconoscendo in quel gesto un tocco autentico delle feste di paese italiane. I premi, generosamente



Il direttore e il personale dell'Istituto di Cultura di Sydney



Uno dei fortunati vincitori della rifetta insieme ad Ilaria Tavilla



Sponsor e premi sorteggiati in occasione dell'evento

donati dagli sponsor dell'evento, spaziavano dal pratico al lussuoso: un bollitore Dolce & Gabbana, confezioni natalizie Barilla, una moka Bialetti e una macchina da caffè Illy. Un perfetto assortimento che celebrava l'eccellenza del design e della gastronomia italiana.

La serata è stata resa possibile grazie al generoso supporto degli sponsor, tra cui Euroluce, Sydney Restaurant Group, Ferrero, Barilla, Smeg, Luxottica e Alfredo Ristorante, confermando il forte legame tra l'Istituto e le eccellenze italiane presenti a Sydney.

Ma più dei singoli momenti, l'evento è stato un bellissimo punto di incontro tra la comunità italiana e quella australiana, posizionando l'IIC non solo geo-

graficamente al centro del CBD, ma anche - e soprattutto - al centro del cuore culturale di Sydney, riunendo italiani, australiani e italo-simpatizzanti in una celebrazione condivisa.

Il Direttore Gioacchini ha colto l'occasione per anticipare alcune delle iniziative in programma per il 2026. Per chi volesse continuare ad immergersi nella cultura italiana qui a Sydney – tra un gelato da Messina e l'ultima fetta di panettone di Panetta rimasto da Natale – segnaliamo gli eventi della rassegna "Summer in Music at the Institute", il cui primo appuntamento sarà giovedì 29 gennaio alle 18:00 con "Hierarchy and Privilege", resa teatrale dell'omonimo melologo basato su un testo di Primo Levi.

Alfredo
EST. 1983
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

May your Christmas sparkle with
moments of love, laughter and goodwill.
And may the year ahead be full of
contentment and joy.

Have a Merry Christmas!

16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929

a scuola



A Bimbi Time! un anno davvero meraviglioso volge a lieto fine



Partecipanti all'ultimo incontro Bimbi Time!

di Emilia Adorna

Mentre l'anno volge al termine, riflettiamo sull'anno trascorso a Bimbi Time! Venerdì ha segnato la fine del primo anno del playgroup bilingue, che si svolge ogni settimana presso il centro CNA, a Bossley Park, NSW.

L'anno si è concluso in modo gioioso con una festa di Natale per i bambini e le loro famiglie. Con voci piccole, cuori pieni di orgoglio, e la guida della coordinatrice del playgroup, i bambini hanno intrattenuto i loro genitori e nonni con un piccolo concerto delle loro canzoni preferite, imparate durante l'anno.

Dopo il concertino, sono stati consegnati ai bambini dei certificati, a testimonianza della loro partecipazione al playgroup e di tutto ciò che hanno realizzato durante l'anno. Dagli occhi brillanti e dai sorrisi splendenti si vedeva quanto fossero fieri di quello che avevano conquistato.

Le famiglie hanno trascorso una mattina bellissima tra giochi di Natale, canzoni natalizie e una favolosa merenda – naturalmente con del panettone tradizionale. Non è mancata nemmeno la visita di Babbo Natale, che ha suscitato grande entusiasmo tra i bambini. È stata una mattina stupenda, degna del meraviglioso anno che era trascorso.

Non c'è dubbio che il primo anno di Bimbi Time! sia stato un grande successo, sia per quanto riguarda l'insegnamento della lingua ai bambini, che per la riscoperta della cultura e della comunità italiana tra le generazioni più giovani.

Era davvero impressionante vedere quanto hanno imparato i bambini nel corso di un anno solo. Mentre all'inizio conoscevano pochissime parole, la festa è stata un'opportunità per vedere che hanno acquisito davvero tante conoscenze linguistiche. Raccontano con convinzione i numeri da uno a dieci, nominano i colori, sanno usare diverse frasi comuni (come "ciao", "buongiorno", "grazie", "prego" ecc.), capiscono istruzioni semplici e rispondono con sicurezza quando viene chiesto il loro nome.



I bambini durante il gioco dei colori



Bambini con Emilia alla fine del concerto



Emilia Adorna consegna i certificati di partecipazione

Oltre questi apprendimenti linguistici, nel corso dell'anno i bambini hanno imparato molto anche della cultura italiana, delle tradizioni italiane e della vita quotidiana così come viene vissuta in Italia.

Ogni festa è stata un'opportunità per scoprire e conoscere aspetti importanti della cultura italiana, come riconoscere la bandiera, imparare a dire "Buona Pasqua" o ammirare i meravigliosi presepi che si trovano nelle chiese di tutta Italia nel periodo natalizio.

Una delle cose più speciali di Bimbi Time! è che offre ai bambini l'opportunità di apprendere tutto questo in modo organico e divertente. Pur essendo il programma attentamente progettato per assicurare il massimo apprendimento della lingua, le sessioni stesse sono divertenti e interattive: piene di canzoni divertenti, storie coinvolgenti, giochi, progetti creativi e esperienze vissute.

L'integrazione costante delle esperienze culturali con i concetti linguistici è fondamentale per

creare nei bambini un legame forte e profondo con le proprie radici culturali e con la loro identità italiana. Così, l'italiano diventa più di una lingua qualsiasi: diventa un legame significativo che sarà parte della loro identità, e una fonte di gioia e sicurezza che porteranno con sé nel loro percorso di vita.

Molte delle famiglie hanno espresso durante l'anno di sentirsi allontanate dalla loro eredità italiana, a causa di una comunità dispersa geograficamente e della mancanza di opportunità per la loro generazione di connettersi. Sentivano profondamente la mancanza delle tradizioni e del senso di comunità.

Vogliono riscoprirla e offrire ai propri figli un legame forte con la loro eredità italiana, e Bimbi Time! sta dando loro un'opportunità di fare proprio questo.

Non solo un 'playgroup', Bimbi Time! ha dimostrato di essere un luogo dove i bambini e le proprie famiglie possono scoprire la lingua e la cultura italiana, stringere amicizie incredibili e creare ricordi indelebili.



**Associazione
Maria SS. delle Grazie e
San Vittorio Martire
patroni di Roccella Jonica (RC)**

**A tutti i roccellesi e ai devoti di Maria SS. e
di S. Vittorio, auguri di un Santo Natale e
di un Felice Anno Nuovo, nella pace e nella fede**

P.O. BOX 508, MOOREBANK NSW 2170



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 148

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

livello A1

io, tu
e gli altri

unità



Fai queste domande a un compagno e poi completa la tabella

- come ti chiami? • da dove vieni? • quanti anni hai?

cognome	
nome	
provenienza	
età	

fOCUS

0 zero	13 tredici	26 ventisei
1 uno	14 quattordici	27 ventisette
2 due	15 quindici	28 ventotto
3 tre	16 sedici	29 ventinove
4 quattro	17 diciassette	30 trenta
5 cinque	18 diciotto	31 trentuno
6 sei	19 diciannove	40 quaranta
7 sette	20 venti	50 cinquanta
8 otto	21 ventuno	60 sessanta
9 nove	22 ventidue	70 settanta
10 dieci	23 ventitré	80 ottanta
11 undici	24 ventiquattro	90 novanta
12 dodici	25 venticinque	100 cento

La quiete dopo la tempesta
di Giacomo Leopardi

Passata è la tempesta:
odo augelli far festa, e la gallina,
tornata in su la via,
che ripete il suo verso. Ecco il sereno
rompe là da ponente, alla montagna;
sgombrasi la campagna,
e chiaro nella valle il fiume appare.
Ogni cor si rallegra, in ogni lato
risorge il romorio
torna il lavoro usato.
L'artigiano a mirar l'umido cielo,
con l'opra in man, cantando,
fassi in su l'uscio; a prova
vien fuor la femminetta a còr dell'acqua
della novella piova;
e l'erbaiuol rinnova
di sentiero in sentiero
il grido giornaliero.
Ecco il Sol che ritorna, ecco sorride
per li poggi e le ville. Apre i balconi,
apre terrazzi e logge la famiglia:
e, dalla via corrente, odi lontano
tintinnio di sonagli; il carro stride
del passegger che il suo cammin ripiglia.

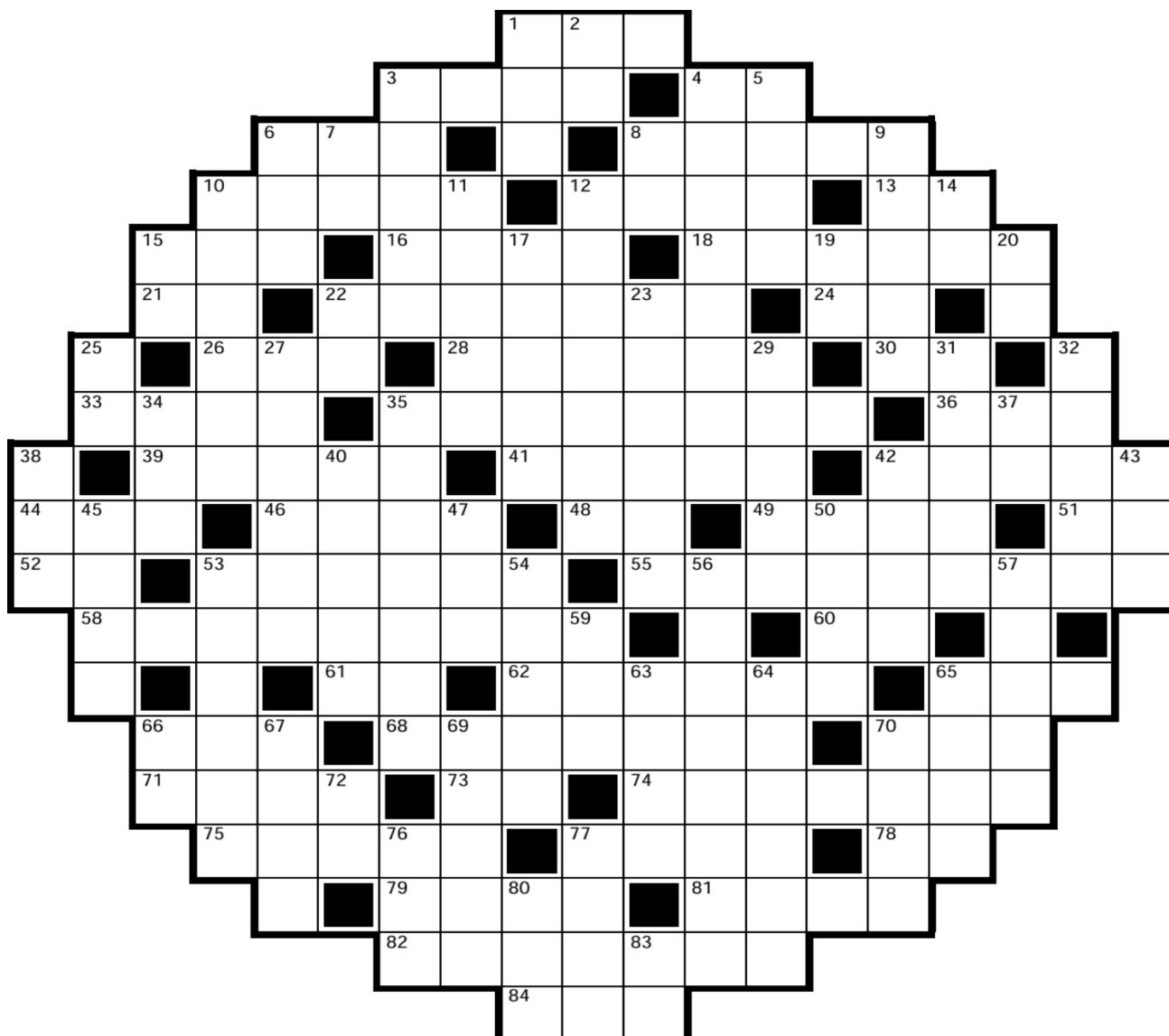
Si rallegra ogni core.
Sì dolce, sì gradita
quand'è, com'or, la vita?
Quando con tanto amore
l'uomo a' suoi studi intende?
O torna all'opre? o cosa nova imprende?
Quando de' mali suoi men si ricorda?
Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
 fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nembi e vento.

O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i diletti sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.



HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

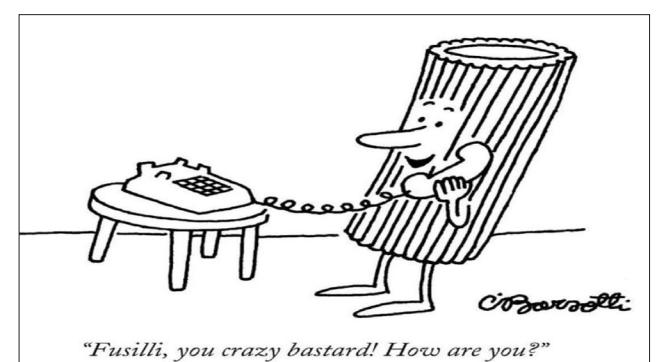
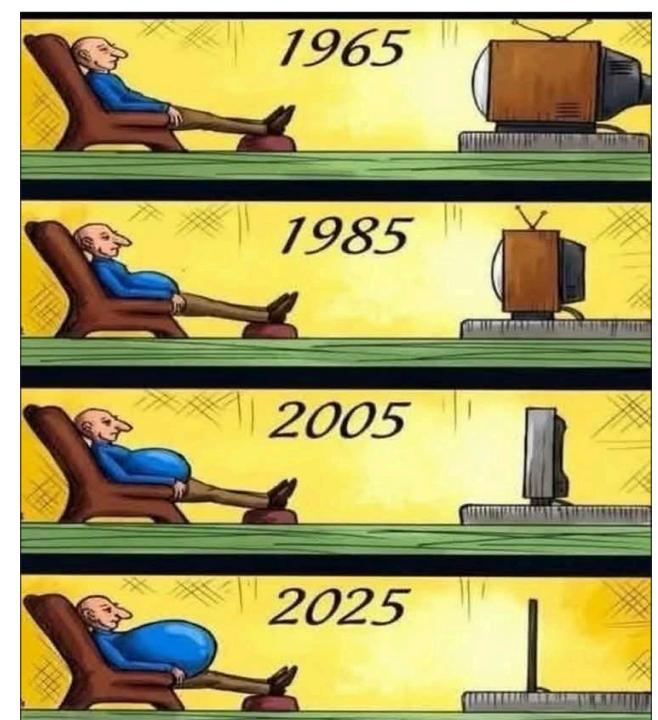


ORIZZONTALI

1 Un'azione restrittiva nei confronti di un utente di un forum sul web - 3 Il Levine cantante dei Maroon 5 - 4 Il maestro di cerimonie - 6 Auto... londinese - 8 Lastra commemorativa - 10 È Buenos in Argentina - 12 Qualità positive - 13 Un "fattore" del sangue - 15 International Chamber of Commerce - 16 Così sono le "sere" di Tiziano Ferro - 18 Passo italiano e stazione sciistica - 21 Le consonanti in teca - 22 Ciliegia di color rosso acceso, dal sapore acidulo - 24 Iniziano l'alfabeto - 26 Un prefisso che diminuisce - 28 Sollevata... a bordo - 30 Esce senza una metà - 33 Quella Maggiore la vedi di notte - 35 Un personaggio a Paperopoli - 36 La DiFranco cantautrice statunitense - 39 Misure inglesi - 41 La cassetta con le celle - 42 L'isola col palazzo di Crosso - 44 Iniziali del fisico Ampère - 46 Una in Germania - 48 Fondo di botte - 49 Abito maschile da cerimonia - 51 Arreda anche - 52 La giurista meno giusta - 53 Sono contrarie al dogma - 55 Ristoranti caratteristici - 58 Il transatlantico che affondò nel 1915 - 60 Eva... senza cuore - 61 Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 62 Periodi di cinque anni - 65 Medical Service Organization - 66 Mercoledì nei datari - 68 Appassionati collezionisti - 70 Lo esclama il dispettoso - 71 L'utente inglese - 73 La metà di otto - 74 Insieme di ramoscelli riuniti insieme - 75 Il suo aroma ricorda il finocchio - 77 Venuta al mondo - 78 Le ripete il capopopololo! - 79 Maschio della capra - 81 Può essere mancino - 82 Corridoio per piloti - 84 Antes de Nuestra Era.

VERTICALI

1 Segue "Breaking" in una fortunata serie TV - 2 A... mezzo stampa - 3 Anfiteatro - 4 I macelli pubblici - 5 Uno dei figli di Urano - 6 Centonovantanove romani - 7 Andata e Ritorno - 8 In fondo al Mojito - 9 Native di Dubai - 10 Tributo indiretto applicato sulla produzione di determinati beni - 11 Tutt'altro che ridanciana - 12 Il dolce a fine pasto - 14 Simbolo dell'ettolitro - 15 Un famoso film horror con protagonista un clown - 17 Un attrezzo per sgrossare - 19 Simbolo chimico del sodio - 20 Iniziali del cantante John - 22 Le hanno bimbo e uomo - 23 Blocchetto di assegni - 25 Nel libro e nel quaderno - 27 Opinioni personali - 29 Pietra ornamentale - 31 Uno che sa tagliare - 32 Un famoso canarino dei cartoni animati - 34 Cattiva, perfida - 35 Ragionata, meditata - 37 Nel Gange e nel Noce - 38 Serve caffè - 40 Si può seguire a tavola - 42 La scimmia di Tarzan - 43 Saluto a Cesare - 45 Un "hybrid" delle auto di nuova generazione - 47 Un... tedesco! - 50 Non si sposano in chiesa - 53 Allungata, larga - 54 Località israeliana sul Mar Rosso - 56 Opere pittoriche simili alle fotografie - 57 Così è la speranza lusinghiera - 59 Ripetuto è una drastica alternativa - 63 Altro nome del divano - 64 Ci lavorava la mondina - 65 Il Raiola procuratore sportivo - 66 Mezzo muro - 67 Filtri umani - 69 Demi del cinema - 70 Carattere di stampa - 72 Negli scacchi impazzisce - 76 La zia spagnola - 77 Mezzogiorno a Londra - 80 Monosillabo del corvo - 83 Vero a metà.



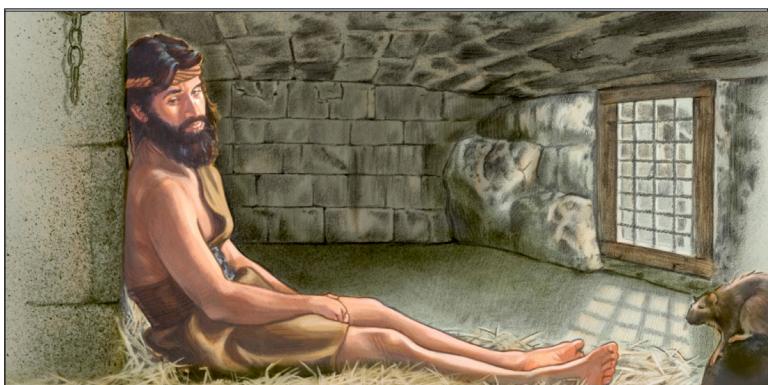
SI AVVISANO LE AMANTI VIRTUALI, CHE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE LE ATTIVITÀ SONO SOSPESE



Barzelletta dal Dottore

Dottore, purtroppo tutte le volte che bevo il latte sento un dolore fortissimo all'occhio destro!".

"Ha provato a togliere il cucchiaino dalla tazza?".



Giovanni e la 9^a beatitudine

di don Giacomo Falco Brini

Giovanni era in carcere, da solo. Gettato in quel lugubre posto da Erode, perché gli rimproverava un adulterio inaccettabile. Da solo, forse sentendo imminente il momento della sua morte, Giovanni ha bisogno di esprimere un dubbio dopo aver nuovamente sentito parlare delle opere del Cristo. La sensazione di aver sbagliato tutto o di aver indicato la persona sbagliata. È terribile, quando si è vicini alla morte, pensare che forse hai sbagliato il fine della tua missione, forse tutto quello che hai detto o fatto non era proprio tutto vero o corrispondente alla realtà. Anche S. Francesco sul finire della sua vita fu colpito da un atroce dubbio di questo tipo. Allora Giovanni decide di mandare alcuni dei suoi da Gesù per esternare il suo dubbio con una domanda diretta. Chi ha dubbi/domande nel proprio cammino sicuramente farà crescere e consolidare la sua fede. Chi non ne ha, deve interrogarsi seriamente sulla fede che sta professando. I discepoli giungono dal Signore Gesù e gli recapitano la domanda. Il senso è questo: Gesù, ma sei proprio tu quello (il Messia) per cui ho speso tutta la mia vita? Oppure la mia e l'attesa di tutti gli altri deve allungarsi, perché il Messia è un altro che deve ancora arrivare? Ci sono domande e dubbi gravidi di dolore. Solo chi li ha attraversati può capire. Come Giuseppe, che ha vissuto un dilemma dalla sofferenza simile, se non più grande. Lo sentiremo nell'ultima domenica di Avvento.

Gesù non risponde direttamente alla domanda di Giovanni. Nessuna espressione dottrinale, né un "sono proprio io il Messia che tu hai annunciato". Gesù rimanda ancora alle opere che i discepoli stessi possono udire e vedere. Sono le opere messianiche profetizzate da Isaia che si realizzano con Lui. Giovanni può capire e continuare a credere: ha fatto bene il suo lavoro, non deve temere. I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. Si tratta di notizie che riempiono di speranza e di gioia, come è nella natura della stessa parola "vangelo". Si tratta dell'inaugurazione di un mondo nuovo, in cui i poveri, gli emarginati e gli oppressi dalle varie forme di male, hanno un posto speciale. Questo mondo nuovo è il regno di Dio annunciato dai profeti

e dall'ultimo dei profeti che è proprio il Battista. Allora Giovanni può restare sicuro: la sua vita, il suo ministero e il battezzato amministrato non sono stati un abbaglio, le parole della sua predicazione non si sono diffuse invano. E infatti Gesù accredita subito dopo Giovanni tessendogli un elogio che non ha eguali: in verità io vi dico, fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista.

E tuttavia c'è una affermazione centrale di Gesù nel testo di oggi che illumina ancor di più il mistero del disorientamento di Giovanni in carcere. Le beatitudini del racconto evangelico sono otto, ma questa è "la nona beatitudine", riassuntiva di tutte. Perché se da una parte la risposta che gli manda può assicurarlo circa la sua vocazione/missione, cioè il compimento di una profezia messianica, da un'altra chiede a Giovanni di uscire da quella generale attesa che caratterizzava tutto il popolo di Israele, ovvero aspettarsi un Messia poderoso e glorioso che viene sulla terra per liberare politicamente dal dominatore di turno (Roma) e per ristabilire una giustizia che mette a posto tutto e tutti. Pertanto, beato è colui che non trova in me motivo di scandalo! Perché alla fine molti rimasero, molti rimangono e molti rimarranno scandalizzati da Gesù per come Egli è.

A cominciare dai concittadini nazareni, passando ai primi discepoli che non ci capivano niente di tante cose che Gesù diceva e che poi inciamperanno sulla fine ingloriosa del Maestro in Croce. Fino ai tanti sedentari cristiani di oggi, che non riescono proprio ad accettare l'assoluta diversità e imprevedibilità del Signore eppure già immortalate nel vangelo. Come ieri sera, dopo aver visto con milioni di telespettatori la presentazione dell'apostolo Pietro nel monologo del Benigni nazionale. Una pioggia di risonanze positive, ma anche subito una pioggia di contestazioni, per la tale espressione fuori luogo o per la imprecisione delle informazioni evangeliche e teologiche, come se fossero solo questi i criteri di autenticità della fede.

Tutto un borbottare di preti che non hanno gradito. E noi preti, vescovi e altri addetti ai lavori, raggiungeremmo così tanta gente per parlare di Gesù e del suo vangelo? Come mai oggi un comico attore e regista, riconosciuto anche nel mondo, annuncia il vangelo meglio di tanto clero?

Muti riporta la grande musica in Vaticano

di Nico Spuntoni @NBQ

Riccardo Muti aveva chiesto, non senza vis polemica, il ritorno della grande musica in aula Paolo VI in Vaticano. Una grande assente negli anni del pontificato di Francesco che iniziò nel 2013 disertando all'ultimo il concerto per il 96° compleanno del cardinale Domenico Bartolucci, l'ultimo direttore della Cappella Sistina ad vitam.

Con Leone XIV regnante la speranza di Muti si è realizzata. Il maestro ieri ha diretto la Messa per l'incoronazione di Carlo X di Luigi Cherubini eseguita dall'Orchestra giovanile Luigi Cherubini e dal Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" davanti ad uno spettatore d'eccezione: papa Prevost. Al termine dell'esibizione, il direttore d'orchestra ha ricevuto dalle mani del Pontefice il diploma del Premio Ratzinger a lui assegnato quest'anno dalla Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger per gli altissimi meriti musicali ma anche per «la sua personale amicizia e intesa culturale e spirituale» con Benedetto XVI.

Proprio quest'ultima è stata al centro del discorso di Muti che



ha ricordato il loro ultimo incontro al monastero Mater Ecclesiae organizzato da monsignor Georg Ganswein (presente in aula ieri), quando l'ormai papa emerito lo congedò con queste ultime parole: «lasciamolo riposare in pace quel povero Mozart». Una battuta nata da una loro comune lamentela su certe esecuzioni dei capolavori del compositore austriaco. Il maestro napoletano ha detto che il suo con Ratzinger è stato «il rapporto di un cattolico fervente con un grande Papa e un grande teologo». Ma ha avuto anche parole di elogio per Leone XIV, il Papa che ha riportato ad alti livelli la musica sacra in aula Paolo VI. Muti ha confessato di

aver amato il nuovo Papa sin dal primo momento, apprezzando anche la scelta del suo nome pontificale.

Nel suo discorso Prevost ha ricordato come Ratzinger «nella musica cercava la voce di Dio nell'universo». Per il Papa il premio consegnato ieri è la «prosecuzione di quel rapporto, di un dialogo aperto al mistero e orientato al bene comune, all'armonia» esistito tra Ratzinger e Muti che – ha detto Prevost – «ha saputo custodire ciò che Benedetto XVI ha sempre considerato il cuore dell'arte: la possibilità di far risuonare, attraverso la bellezza, una scintilla della presenza di Dio».

"Cambio" di sesso, le pressioni dei pro-gender

di Ermes Dovico @NBQ

Alla Camera, in Commissione Affari Sociali, prosegue l'esame del disegno di legge 2575, presentato dai ministri Orazio Schillaci (Salute) ed Eugenia Roccella (Famiglia), intitolato Disposizioni per l'appropriatezza prescrittiva e il corretto utilizzo dei farmaci per la disforia di genere. Il ddl, già oggetto di critiche da parte di Tommaso Scandroglia sulla Nuova Bussola, pur introducendo protocolli più rigorosi, continua a prevedere interventi per la "transizione di genere" nei minori, sostenendo implicitamente che cambiare sesso sia possibile e talvolta benefico.

Mercoledì 10 dicembre, otto società scientifiche e associazioni italiane favorevoli alla transizione di genere hanno diffuso un comunicato congiunto chiedendo di modificare il ddl in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, che garantiscono l'accesso a trattamenti per persone transgender e gender diverse (TGD) indipendentemente dall'età. Tra le firmatarie: Acp, Fiss, Onig, Siams, Sie, Siedp, Sigia



e Sigis.

Il comunicato sostiene che la legge dovrebbe fare riferimento alle linee guida internazionali, in particolare quelle dell'Endocrine Society e della WPATH, favorevoli all'uso di bloccanti della pubertà e successivamente di ormoni opposti, con interventi chirurgici previsti anche in adolescenza.

Secondo il rapporto del Dipartimento della Salute statunitense, questi trattamenti iniziano già a 8 anni nelle femmine e 9 nei maschi e comportano rischi significativi, spesso irreversibili.

Le otto società chiedono inoltre

che, fino all'approvazione del ddl, si continui a fare riferimento alla determina AIFA n. 21756/2019, che permette l'uso off label della triptorelin per bloccare la pubertà senza attesa del consenso di un comitato etico nazionale.

Secondo i critici, ciò trasforma un normale processo fisiologico, la pubertà, in un presunto problema da trattare farmacologicamente, confermando come il modello affermativo dell'identità di genere sia ideologico e potenzialmente dannoso per la salute dei minori.

Se questa non è ideologia...

Buon Natale

Wishing you and your family joy, love, and laughter this holiday season.

Nathan

Nathan Hagarty MP
Member for Leppington

leppington@parliament.nsw.gov.au
 (02) 9602 0101
 Level 1, 108 Ingleburn Road,
LEPPINGTON NSW 2179
 PO Box 78
LEPPINGTON NSW 2179
 www.nathanhagarty.com.au

Authorised by Nathan Hagarty MP. Funded using parliamentary entitlements.



Cibo che unisce e cibo che divide

Una riflessione a partire dalla mia cucina nei ritiri spirituali

di Luigi De Luca

Ci sono luoghi in cui il silenzio parla più forte delle parole.

Ho imparato questo cucinando per i ritiri spirituali nei conventi, dove il cibo non è un semplice pasto, ma un'occasione di ascolto: di sé stessi, degli altri, del proprio cammino interiore.

In quei giorni sospesi, mentre i partecipanti cercano un contatto con ciò che li abita, il cibo diventa un gesto sottile, quasi un sussurro. La mia cucina, lì, è semplice ma profonda: pochi ingredienti, essenziali, rispettati. Ho imparato a non usare aglio o cipolla per non agitare lo stomaco... e neppure l'anima.

Il cibo, in quel contesto, non deve disturbare, deve accompagnare. Tra eremiti e frati ci sono due modi di nutrire lo spirito. Nel mondo del silenzio contemplativo ho incontrato due vie opposte del vivere il cibo: Gli eremiti, che sfiorano il cibo quasi con timore. Mangiano poco, a volte pochissimo. Per loro il digiuno è un ponte verso la verità interiore, un modo per lasciare spazio all'ascolto.

I Frati Conviviali, invece, vivono la tavola come un'estensione della preghiera e della fraternità. Per loro il cibo è comunione, dialogo, gratitudine.

La mensa non è un luogo di consumo, è un luogo di relazione. Due visioni diverse, entrambe sacre. Entrambe ci ricordano che il cibo non è mai solo materia: è anche senso, simbolo, scelta. Il cibo che divide.

Divide quando perde il suo scopo. Quando diventa esibizione, quando serve principalmente a mostrare qualcosa di sé, invece che a donare qualcosa agli altri. Divide quando è usato come arma di affermazione personale, o quando la sua complessità schiaccia il suo messaggio.

Un cibo che vuole stupire a tutti i costi, che usa ingredienti nobili per confonderne il valore, come mescolare uno Champagne d'eccellenza a un succo qualunque, non costruisce ponti: li spezza.

Il cibo che unisce è invece quello che si prepara pensando a chi lo mangerà. Quello che rispetta la natura degli ingredienti, senza travestirli. Quello che rinuncia all'ego per lasciare spazio alla relazione. L'ho capito anche nel mio lavoro di gelatiere: un buon gelato non nasce da combinazioni complicate, ma da un'intenzione pulita.

Ogni gusto è un incontro, mai una competizione tra ingredienti. Quando il gelato è preparato con cura, si trasforma in un'esperienza che mette le persone sullo stesso piano: una piccola gioia condivisa, semplice, democratica, quasi spirituale.

Il cibo come via disciplinata. Per alcuni unisce attraverso il silenzio, per altri attraverso la condivisione. Per me, unisce quando viene cucinato senza ego. Quando l'intenzione non è impressionare, ma servire. È la stessa filosofia che porta l'Italia a vedere la propria cucina come un bene immateriale comune, un patrimonio UNESCO: perché ciò che abbiamo non è solo buon cibo... è un modo di stare insieme.

Infine, il cibo che unisce nasce dal cuore, non dalla mano. Il cibo che divide nasce dall'ego. Scegliere cosa cucinare, e come cucinarlo, è sempre una scelta su chi vogliamo essere.

E ogni giorno, che sia in un convento, in una gelateria, o in una cucina di casa, possiamo decidere: vogliamo nutrire gli altri, o vogliamo nutrire il nostro orgoglio?

La Gara delle Beffe con Giusto Umek

130 anni fa nasceva a Trieste il protagonista di una delle corse più dure

di Generoso D'Agnese

Si chiamava Trans-American Footrace e bastava pronunciarne il nome per evocare, nell'immaginario americano degli anni Venti, un evento fuori dal comune. Per chi decideva di parteciparvi, però, quella suggestione si trasformava in timore puro, un tremito che partiva dalle caviglie e arrivava al cuore. Non era una semplice gara: nel 1928, anno della prima edizione, era "La Corsa" per eccellenza, destinata a entrare nella storia come una delle prime ultramaratone moderne. In America rimase impressa con un soprannome eloquente: Bunion Derby, la "gara dei calli".

L'idea fu di Charles C. Pyle, impresario sportivo visionario, convinto di poter promuovere la nascente Route 66, la grande arteria destinata a collegare la costa orientale a quella occidentale e a diventare un simbolo del sogno americano. Un'impresa epica, pensata come spettacolo e sfida estrema, capace di attirare ben 199 atleti da tutto il mondo. Con una quota d'iscrizione di 25 dollari, i concorrenti si impegnavano a percorrere oltre 5.500 chilometri, da un oceano all'altro.

La partenza avvenne il 4 marzo 1928 dall'Ascot Speedway di Los Angeles. Tra i partecipanti spiccava una nutrita presenza italiana e italo-americana, segno di una comunità emigrata desiderosa di affermarsi anche attraverso lo sport. Fu però un atleta di Trieste a conquistare il cuore degli italiani d'America: Giusto Umek.

Nato nel 1895, allievo del marciatore Romeo Marcovic, Umek partecipò grazie al sostegno del Corriere d'America e di un pic-

colo comitato di connazionali. Assistito lungo il percorso, seppe distinguersi per intelligenza tattica e resistenza, restando costantemente nelle prime posizioni nonostante una caduta che gli provocò una dolorosa ferita al ginocchio. Arrivò al traguardo tra i migliori – quarto a pari merito – in una gara che vide solo 55 atleti su 199 completare l'intero percorso.

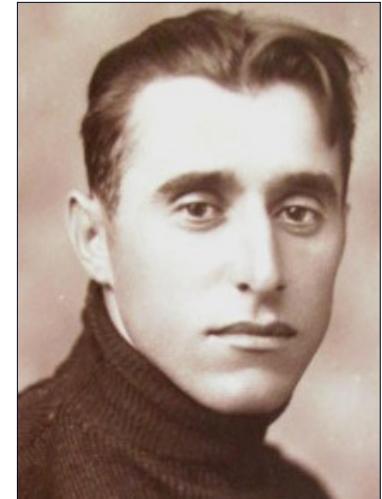
La corsa fu un'epopea collettiva: lungo le strade d'America, meccanici, infermieri, massaggiatori e artigiani offrirono assistenza a corridori stremati, spesso calzati con scarpe rudimentali, lontane anni luce dalle moderne calzature tecniche.

Le vesciche e le callosità divennero il marchio di quella sfida umana.

Nel 1929 Umek tornò a gareggiare, deciso a prendersi la rivincita. Vinse ben 13 tappe e conquistò il terzo posto finale, ma non vide mai il premio promesso:

l'organizzatore fuggì lasciando debiti e illusioni. Tornato in Italia, Umek pagò anche il prezzo dell'ostracismo federale per aver gareggiato da "professionista".

Morì nel 1967, dimenticato dalla stampa sportiva, dopo aver scritto una pagina straordinaria – e troppo poco ricordata – dello sport italiano e dell'emigrazione.



Creme solari sotto inchiesta in Australia: Guida per tutti

Con l'arrivo dell'estate cresce la voglia di stare al sole, ma anche il bisogno di proteggere la pelle. In Australia diverse creme solari SPF 50+ sono state richiamate perché potrebbero non offrire la protezione dichiarata: ecco cosa significa per chi vuole Slip, Slop, Slap.

Negli scorsi mesi diverse creme solari con fattore di protezione (SPF) 50+ sono state richiamate dalla Therapeutic Goods Administration (TGA), l'ente che controlla i prodotti terapeutici come le creme solari, perché sembrano offrire una protezione inferiore al dichiarato.

La preoccupazione è nata a giugno, quando l'associazione di consumatori Choice ha testato 20 creme solari presenti sul mercato, rilevando come 16 di queste non soddisfassero i requisiti dichiarati.

Tra i marchi promossi: Cancer Council Kids SPF 50+ (SPF 52) e La Roche-Posay Anthelios Wet Skin 50+ (SPF 72). Tra i bocciati: l'arancione Cancer Council Everyday Value 50 (SPF 27) e Banana Boat Sport Lotion SPF 50+ (SPF 35).

La lista è aggiornata sui siti di Choice e TGA.

Choice ha quindi chiesto alla TGA di indagare, confer-

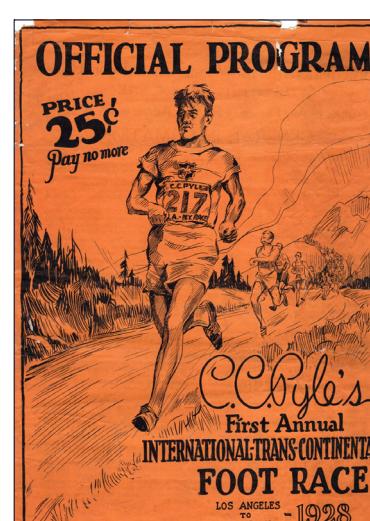
mando le preoccupazioni su 20 prodotti. Ma non bisogna perdere la calma: la differenza tra SPF diversi è meno significativa di quanto si possa pensare.

Nessuna crema solare sia efficace al 100% nel bloccare tutte le radiazioni dannose per la pelle.

Il numero SPF indica quante volte più a lungo ci si può esporre al sole prima di arrossarsi senza protezione: con una SPF 30 ci vuole circa 30 volte più tempo per scottarsi. In termini percentuali, un SPF 50 blocca circa il 98% dei raggi UVB, mentre un SPF 30 circa il 96-97%.

Cosa fare quindi? Controllare nome e lotto delle creme in borsa, confrontandoli con le liste in costante aggiornamento della TGA e di Choice. Se il prodotto è richiamato, smettere di usarlo e chiedere il rimborso o la sostituzione ai contatti sul sito. Infine, non affidarsi solo alla crema, ma usare cappello e altri indumenti protettivi e cercare l'ombra nelle ore centrali.

Non dobbiamo abbandonare le creme solari, ma scegliere prodotti affidabili e restare aggiornati sulle comunicazioni ufficiali prima dell'acquisto.



Associazione Trevisani nel Mondo

SEZIONE DI SYDNEY

Il Comitato augura ai soci e alle loro famiglie, simpatizzanti e a tutti i Trevisani e gli Italiani

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



La storia dei pionieri di New Italy (Settima Puntata)

di Rosanna Dabbene Perosino

Zzzzzzzzzzzz Oggi sono un po' abbacchiata, perche' e' una bella giornata, ma molto ventosa e, ad ogni folata, io faccio capriole di parecchi metri. A voi, magari puo' anche far ridere, ma a me non tanto.

Comunque, prima di ogni altra cosa, desidero scusarmi con i lettori per la sciocchezza che ho scritto nella sesta puntata di questa storia, ho scritto la parola "ammare" anziche' "approdare". Percio', chiedo venia e mi copro il capo di cenere. Infatti, "ammare" significa atterrare sull'acqua, e si usa, piu' che altro per gli aeromobili, ma siccome io stavo parlando di una nave, potevo solo dire "approdare", che vuol dire, giungere a riva.

Devo proprio aver preso luciole per lanterne! Zzzzzzzzzzzz E adesso, indovinate dove sono... Mi trovo su una bellissima terrazza coperta, al primo piano della casa dei genitori di Luciano, costruita su un'altura di Lismore, che sovrasta tutta la cittadina. Io mi sono sistemata in un angolo della terrazza, su un vaso di ciclamini rossi che sono una meraviglia, e mi trovo proprio bene.

Oggi abbiamo i tre giovanotti: Andrea, Luciano, Bruno e poi Franca, quindi Antonio e Maria e, naturalmente anche i padroni di casa, Sofia e Leonardo.

Tutti sono seduti comodamente di fronte ad un grande tavolo, su cui si vedono numerose tazze di caffè ed un piatto colmo di biscotti alle mandorle, che hanno il buon profumo dei dolci fatti in casa. Andrea si guarda intorno e dice: - "mmmh, un sacco di gente, oggi, eh...Si vede che la storia dei coloni piace."-

-"Penso proprio di sì," - aggiunge Franca con entusiasmo, - "percio', credo che sara' meglio cominciare!"-

Quindi Andrea prende la parola. -" Dunque, eravamo arrivati alla lista dei 18 deceduti a Port Breton, passeggeri della nave India. Dopo averli seppelliti con il rito cattolico, i coloni superstiti capirono che si trovavano in una situazione senza speranza alcuna, e si resero conto che dovevano fare qualcosa, perche' erano arrivati al punto di averne proprio avuto abbastanza, percio' si unirono e decisero che dovevano allontanarsi da quel luogo malefatto.

Uomini e donne che potevano ancora stare in piedi, formarono un gruppo compatto e marcarono verso la nave ancorata.

Nessuno sarebbe riuscito a fermare quel fiume di esseri umani avviliti, esasperati e decisi a tutto.

Il capitano Leroy, dal ponte della nave, osservava con preoccupazione il numeroso gruppo di coloni, con gli sguardi biechi, che si stavano avvicinando minacciosamente alla nave, e diede ordine a tutto il personale di bordo di organizzare la resistenza. Con la pistola in pugno si diresse verso i coloni, che erano ormai vicinissimi e gridò che era deciso ad uccidere chiunque avrebbe tentato di salire a bordo.

Egli era sinceramente convinto che il suo ammonimento

belicoso e la minaccia di essere uccisi, li avrebbe intimoriti, ma i coloni, ormai sapendo di non avere altra scelta, malgrado la minaccia delle armi da fuoco, forzarono la salita sul ponte della nave e riuscirono a prenderne il controllo, quindi, dopo aver aiutato i loro compagni malati a salire a bordo, ordinaronon al capitano di levare le ancore e di partire, alla volta della Nuova Caledonia.

- "Hurra!!"- gridò Antonio con forza, seguito da un fragoroso battito di mani, mentre l'allegria si espandeva sulla terrazza. - "Ha, ha, ha! Finalmente il coraggio dei nostri veneti e' riuscito a farsi valere! Mi fa estremamente piacere!" - dice Bruno.

- "Anche a me," - aggiunge Luciano, con foga.

- "Comunque, era il 15 febbraio 1881, - continua Andrea, quando, dietro il comando dei coloni, la nave fece rotta per la Nuova Caledonia."

Ma, come se il diavolo avesse predisposto gli eventi, dopo qualche ora giunse a Port Breton il Genil, di ritorno da Sydney, che entro' in porto senza notare che l'India non era piu' lì, infatti era da poco partita.

Pero'... (e qui e' necessario fare qualche passo indietro)... Cioe' al giorno in cui il governatore della colonia Le Prevost, era arrivato a Sydney sul Genil nel Dicembre 1880.

Egli aveva incontrato molta diffidenza, soprattutto da parte degli inglesi, che erano stati messi al corrente della situazione dai superstiti del Ghandernagor. Anche il Console francese si allineò completamente alla politica del suo governo e si dichiarò apertamente ostile alle imprese ed ai collaboratori del Marchese, quindi il Le Prevost informò il De Rays, circa lo stato della colonia e l'impossibilità del tentativo di svilupparla.

Il Marchese fece pervenire una certa somma di denaro, che venne usato per acquistare dei viventi. Senonche', quando il carico fu effettuato e la nave fu pronta alla partenza, il Le Prevost si ammalò e dovette rimanere a Sydney.

Con la nave, partirono invece, il reverendo padre Lanuzel, per andare ad assistere i superstiti dell'India e Mac Laughlin, superstite del Chandernagor.

A loro si uni' anche un certo H. Niau, anche lui desideroso di portare soccorso agli ultimi arrivati. Egli era arrivato in Australia come emigrante, dalla Francia, con la famiglia.

Pero', anch'egli era caduto nella rete del Marchese ed aveva investito una considerevole somma di denaro, per l'acquisto di terreni nella colonia del De Rays, diventando membro della "Società Agricoltori Generali" per cui avrebbe dovuto riceverne i profitti ogni anno, dal momento che i terreni sarebbero stati lavorati da mano d'opera reclutata in Asia.

Poiche' egli aveva atteso invano i profitti derivati da questi suoi terreni, voleva vedere con i suoi occhi le sue proprietà. "The Phantom Paradise" fu il libro che scrisse poi la figlia di Niau, alcuni anni appresso, dopo aver raccolto tutte le memorie del pa-

dre. Comunque, il viaggio dell'India da Port Breton a Noumea fu un viaggio infernale...I viveri erano scarsissimi e le provviste d'acqua ridotte al minimo. Molti coloni, già gravemente malati alla partenza, morirono durante il viaggio.

Dei trecentoquaranta sani, robusti e felici partenti, arrivarono a Noumea solo duecentoventicinque derelitti, in condizioni indescrivibili. Al loro arrivo, le autorità del porto, organizzarono subito dei soccorsi d'emergenza. Vennero anche organizzate collete per la raccolta di fondi d'assistenza, ed il giornale "Le Neo Caledonian", nell'edizione del 18 marzo 1881, scrisse: "La prima impressione che si riceve, mettendo piede a bordo, e' quella di una miseria profonda.

Qui si vedono madri che tengono in braccio bambini gialli di febbre, che non hanno nemmeno più la forza di piangere o di mangiare. Si vedono malati, che non hanno la forza di alzarsi in piedi, altri, adagiati in un letto di sofferenza, prossimi a seguire i loro compagni che sono già stati falciati dalla morte. Tutto ciò, ispira una pietà estremamente profonda."

- "Non sembra vero, dice Maria, con le lacrime agli occhi, che l'ingordigia del De Rays abbia potuto avere la malizia di scendere così in basso, per decidere in un modo così crudele, la condanna a morte per tutti quei coloni, partiti solo con la speranza nel cuore."

"Se mi permettete, " - dice Luciano, - " Vorrei aggiungere, per chi non lo sapesse, che l'ingordigia e' giudicata come uno dei Sette Peccati Capitali, che porta alla corruzione dello spirito dell'essere umano, perche' s'impadronisce della sua vita, svuotandola completamente delle sue virtù. Viene anche chiamata vizio, dal latino "vitium", che significa "difetto fisico"."

- "Ah, " - dice Antonio: - " grazie per la bella spiegazione, che si adatta anche perfettamente ai personaggi più in vista dei giorni nostri... Bene a sapersi!" -

- "Comunque, " - riprende Andrea, - " altri otto coloni furono seppelliti a Noumea, mentre quindici di loro chiesero di stabilirsi nell'isola. Nel frattempo, le autorità portuali, dopo aver ispezionato la nave, la dichiarono pericolosa e non atta alla navigazione. Percio', i coloni contattarono

il Consolle inglese del posto e fecero richiesta di essere trasferiti a Sydney.



il Consolle Marano venne incaricato di aprire un'inchiesta, ma passati i primi giorni, durante i quali tutti sembravano disposti ad aiutarli in qualche modo, per permettere a quei poveretti di sistemarsi, l'interesse si affievolì.

Certo, ora gli sventurati coloni, avevano un tetto ed un pezzo di pane, elargiti dal Governo Australiano, ed anche le loro condizioni fisiche e morali erano molto migliorate, dopo le cure mediche ed i cibi maggiormente nutritivi, che erano stati somministrati loro.

Bisognava ammettere che quel riposo forzato, dopo mesi d'inferno, era stato provvidenziale, ma i giorni e le settimane passarono senza alcuna soluzione in vista. Infine, il 20 Aprile 1881, i coloni vennero ufficialmente informati che avrebbero potuto rimanere in Australia.

- "Magnifico," - esulta Sofia. - "Questo poteva significare per loro un grande passo avanti, no?" -

- "Si, pero'," - interviene Leonardo, - " avrebbero dovuto dimostrare la loro gratitudine al Paese che li aveva ospitati ed aiutati a sopravvivere, percio', avrebbero dovuto cercare d'imparare la lingua inglese e le sue leggi, affinarsi con il sistema del Paese ed infine, cercarsi un lavoro adatto alle loro capacità e conoscenze, in modo di poter fare parte, al piu' presto della società australiana. Giusto?

- "Certo, risponde Andrea. - "Sarebbe certamente stato un grande lavoro mentale e fisico, a tempo indeterminato, ma sarebbe anche valso a favorire la loro completa integrazione nel tessuto australiano. - Andrea si sofferma per un minuto, guarda l'orologio ed aggiunge: - "E per oggi abbiamo finito, perche' si fa tardi e dobbiamo andare a pranzo." -

Zzzzzzzzzzzzzz E' vero, e' tardi anche per le risate, percio', Buon Natale e Buon Anno a tutti quanti...Zzzzzzzzz ciaoooooo

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Merry Christmas and a Happy New Year

Roberto Lasco, un'autentica spiritualità dall'Italia a New York

Emerito docente di Filosofia e Storia, presso il Liceo "Luigi Garofano", è ritenuto tra i più insigni scrittori e poeti italiani contemporanei. La vena poetica, parte dal DNA, il papà negli anni '40 e '50 ha scritto molte opere illustri. Agli italiani nel mondo il suo messaggio si concentra su un Inno che ha scritto per il musicista Giuseppe Martucci.

di Ketty Millecro

In una splendida giornata sarda di Dicembre intervistiamo il Prof. Roberto Lasco di Marcianise (Caserta), ora residente a Capua. Un emerito Insegnante di Filosofia e Storia, presso il Liceo "Luigi Garofano", che è ritenuto tra i più insigni scrittori e poeti italiani contemporanei.

Nonostante la sua giovane età, 58 anni con 35 di insegnamento, ha un curriculum di tutto rispetto, costellato da premi e tributi, provenienti non solo da concorsi e rassegne letterarie italiane, ma anche dall'estero. Sono visibili nelle piattaforme on line o sul web, tra le quali la silloge poetica "Frammenti lirici" e il romanzo "Oltre quel muro... il cielo".

In occasione del 50° anniversario della morte del principe-attore Antonio De Curtis (Totò), Poeta, Maschera, Principe, è stato il vincitore del 1° premio di poesia con una poesia sulla donna, si-glata: "Donna immancabile presenza".

Vincitore del 3° premio Città di Salerno. Recentemente ha pubblicato la silloge poetica "Gocce di rugiada". È un intellettuale dalla forte spinta religiosa, tanto che si autodefinisce "Francescano di adozione".

Il suo è un io per gli altri, divenendo un non io, in cui il prossimo avanza e si fa largo, facendo indietreggiare l'io e ponendo gli altri al primo posto in tutte le vicende della vita.

Spesso quando deve parlare di sé adopera la terza persona, disponendo del noi che lo qualifica "pronomine dell'amore", distaccandosi dall'egoistico io.

Come un cavaliere d'altri tempi è tale la sua adorazione verso la donna, probabilmente da buon letterato seguace di Dante Alighieri, che considera un Angelo sceso dal cielo.

Sostiene che se non ci fosse la donna, non esisterebbe il mondo. A questo proposito nel 2020 ha creato un canale YouTube, dedicato a tutte le donne del mondo. Gli chiediamo le origini della sua vena poetica, che parte dal DNA, poiché come ipse dicit, il papà negli anni '40 e '50 ha scritto molte opere illustri, il cui carteggio, purtroppo, è andato perduto.

Sente il padre molto presente nella sua vita. Un episodio singolare



lare che racconta è del Prof. Francesco D'Episcopo, cattedratico, in una lectio magistralis e intellettuale di immenso spessore, che aveva menzionato casualmente i suoi genitori.

Occasione che gli aveva fatto comprendere che quell'incontro era un segno di suo papà che non c'era più. Quale è stato l'imput che lo abbia condotto alla spiritualità Francescana, glielo chiediamo. Roberto con grande emozione rammenta il suo duro

vissuto esistenziale. Intanto, fidanzato dall' '89 con la donna che ha sempre amato e che ha un primordiale posto nella sua vita, Anna De Caro, divenuta poi sua moglie. La ravviva "perla di donna", collega laureata in scienze dell'educazione e docente di scuola primaria.

Pur amando immensamente i bambini, i due innamorati non hanno figli. Una donna sofferta per la malattia e poi dalla morte prima della mamma, Roberto se ne è preso cura come fosse la sua, con duro sacrificio.

Con l'affetto di figlio acquisito ha poi cercato disperatamente di assistere con cura il caro suocero fino al 2024, quando si è spento.

Qui parte lo zampillo dello spirito santo, della fede che non lo abbandonerà mai più. Ha com-

preso che il suo prodigarsi alla sofferenza, avrà certamente una motivazione intensamente spirituale, facendogli desiderare di essere un francescano laico.

L'ultimo saluto, il 18 di dicembre 2024 al suocero, coincide con un premio ricevuto per un Saggio sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Informa testualmente di aver collaborato con il governo italiano, in conferenze sulle disabilità con americani e australiani.

Ha avuto esperienze sulla politica dell'infanzia, adolescenza e disabilità. Attivista a favore del prossimo in battaglie oncologiche, tanto che ha pubblicato una silloge dal titolo: Trasparenze interculturali". Questa è stata tradotta da Hafez Haidar, in arabo, libanese per due volte candidato al premio Nobel per la letteratura. Ci rammenta che Hafez ha tradotto in arabo "Le mille e una notte" e tutte le opere di Oriana Fallaci.

Per il futuro si prefigge di raggiungere una reale visibilità nazionale ed anche internazionale. Afferma che sarebbe bello vincere un "Premio Strega", ma considerandolo un gradino impervio e percorso universalmente ambito e impervio per cause estrinseche, tenterà altre

strade. Dal punto di vista umano si augura amore, pace e salute.

A Papa Francesco per la festa dell'Immacolata aveva fatto pervenire una poesia rivolta alla "

Madre Immacolata".

Agli italiani nel mondo il suo messaggio si concentra su un Inno che ha scritto per Giuseppe Martucci, suo compaesano di Capua, grande musicista. Avendo studiato pianoforte per 5 anni, sarebbe fiero che un bravo maestro potesse musicarlo con un'orchestra sinfonica e lo facesse conoscere nel mondo.

Gli piacerebbe dire agli italiani all'estero quello che spesso in patria si ignora, ovvero rimanere sempre un intellettuale senza essere sottovalutato o incompreso in patria, come se l'intellettualità fosse una vergogna e non un dono.

L'epilogo finale è per la donna. Affascinato dal valore della donna, ci ricorda che gli egiziani indossavano le parrucche in onore della figura femminile, loro guida.

Roberto Lasco conferma che, finché avrà respiro, si prodigherà affinché la donna venga riconosciuta "Madre del Cosmo, dell'universo intero", dove l'uomo dovrà assentarsi di maschilismi inutili che al giorno d'oggi non servono alla pace, ma alla distruzione delle famiglie.



PROFUMO DI VIOLE SFIORITE

"Profumo di viole sfiorite" libro di Antonio Borsa

Dopo l'esordio intenso de "I tre appuntamenti", Antonio Borsa torna in libreria con "Profumo di viole sfiorite", un romanzo che conferma e amplia la sua vocazione narrativa: raccontare il dolore senza compiacerlo, per trasformarlo in possibilità di riscatto. Ne nasce un libro che è insieme racconto, riflessione e appello umano, capace di parlare direttamente a chi, almeno una volta, ha pensato di non farcela.

Il protagonista, Ryan, è un giovane segnato dalla fine di un amore al punto da togliersi la vita. Ma la morte non è la fine: si risveglia nella Valle, un luogo sospeso, un purgatorio simbolico in cui un Angelo lo accompagna attraverso incontri e rivelazioni. Qui Ryan ascolta storie di altre anime che hanno conosciuto il dolore senza arrendersi. La Valle diventa così una sorta di "aula magna della vita", dove ogni esperienza insegna che il suicidio non cancella la sofferenza, ma la moltiplica. Il dialogo costante con il lettore - diretto, quasi confidenziale - è uno de-

gli elementi più potenti del romanzo: "Non mollare, potresti cedere sul più bello" non è solo una frase, ma il cuore dell'opera.

Borsa, laureato in Scienze Biologiche ed Economia e Management, informatore farmaceutico nella vita quotidiana, scrive con una sincerità che tradisce l'urgenza del messaggio. La sua prosa è semplice e accessibile, ma non priva di immagini evocative, soprattutto nelle descrizioni della Valle e nelle riflessioni sulla felicità, vista come qualcosa di fragile e sfuggente, ma non irraggiungibile. Dopo il successo di "I tre appuntamenti", l'autore dimostra con "Profumo di viole sfiorite" una maturità narrativa più consapevole e ambiziosa.

Elemento distintivo del romanzo è l'omaggio a Max Pezzali. Le citazioni e le suggestioni di brani come "Nessun rimpianto", "Come deve andare" e "Grazie mille" non sono meri richiami nostalgici, ma strumenti narrativi che danno ritmo e profondità emotiva alla storia.



**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com





Gae Aulenti e lo spazio come racconto urbanistico

Gae Aulenti (1927–2012) è stata una delle figure più autorevoli dell'architettura e dell'urbanistica del Novecento italiano, capace di coniugare progetto, memoria e trasformazione urbana.

In un contesto professionale a lungo dominato dagli uomini, Aulenti ha imposto una visione forte e riconoscibile, fondata sul dialogo tra passato e presente.

Il suo nome è indissolubilmente legato al Musée d'Orsay di Parigi, inaugurato nel 1986. La trasformazione dell'ex stazione ferroviaria in museo rappresenta uno degli esempi più riusciti di riuso urbano: Aulenti non cancella la storia del luogo, ma la interpreta, restituendo allo spazio una nuova funzione pubblica senza snaturarne l'identità. Questo approccio diventa una cifra costante del suo lavoro.

Anche in Italia, il suo contributo urbanistico è stato significativo. Dalla ristrutturazione di

Palazzo Grassi a Venezia al Museo Nazionale d'Arte Catalana di Barcellona, fino agli interventi su piazze e spazi civici, Aulenti ha sempre concepito l'architettura come esperienza collettiva. Lo spazio urbano, per lei, non è mai neutro: è un dispositivo culturale, politico e sociale.

Particolarmente rilevante è stato il suo lavoro sugli allestimenti museali, intesi come veri e propri progetti urbani in miniatura. Percorsi, luci, materiali e proporzioni concorrono a guidare il cittadino-visitatore, rendendolo parte attiva dello spazio.

Gae Aulenti ha lasciato un'eredità che va oltre le singole opere: ha dimostrato che l'urbanistica può essere un atto di responsabilità culturale, capace di tenere insieme innovazione e memoria. Il suo lavoro continua a essere un riferimento per chi vede nella città non solo un insieme di edifici, ma una narrazione condivisa.



Stefania Filo Speziale, signora e pioniera del Moderno

Stefania Filo Speziale (1905–1988) è stata una delle prime donne laureate in architettura in Italia e una figura di rilievo del Movimento Moderno. In un'epoca in cui l'accesso delle donne alla professione era fortemente limitato, il suo percorso rappresenta un atto di determinazione e di rottura culturale.

Attiva soprattutto tra gli anni Trenta e Cinquanta, Filo Speziale ha partecipato al dibattito architettonico italiano portando una visione rigorosa e attenta alla funzione sociale dell'urbanistica. I suoi progetti riflettono i principi del Moderno: razionalità, chiarezza formale, attenzione ai bisogni collettivi.

Particolarmente significativo è stato il suo lavoro sull'edilizia residenziale e sugli spazi pubblici, pensati come strumenti di miglioramento delle condizioni di vita. In un'Italia segnata da profondi cambiamenti politici e sociali, l'architettura diventa per lei un mezzo per costruire cittadinanza. Pur non avendo raggiunto la notorietà di altri colleghi uomini, Stefania Filo Speziale ha aperto la strada a nuove generazioni di architette e urbaniste. La sua carriera dimostra come la competenza e la visione possano affermarsi anche in contesti ostili.

Riscoprire oggi la sua figura significa restituire visibilità a una storia spesso marginalizzata e riconoscere il contributo delle donne alla costruzione delle città moderne. Il suo lavoro resta un esempio di coerenza tra progetto, etica e impegno civile.

Cini Boeri, abitare come atto sociale

Cini Boeri (1924–2020) è stata una protagonista assoluta dell'architettura e del design italiani, con un approccio profondamente innovativo al tema dell'abitare.

Architetta, urbanista e designer, Boeri ha sempre concepito lo spazio domestico come un'estensione della vita sociale e delle relazioni umane, ponendo attenzione ai gesti quotidiani e alle dinamiche familiari.

Formata al Politecnico di Milano, Boeri ha lavorato con Gio Ponti, ma ha presto sviluppato un linguaggio autonomo, distante da ogni formalismo e da soluzioni imposte dall'alto.

Al centro della sua ricerca vi è l'utente, la persona reale che vive e trasforma lo spazio nel tempo. Questa attenzione si riflette tanto nei suoi progetti di architettura civile quanto nel design industriale. Il celebre divano "Strips", disegnato nel 1968, è emblematico del suo pensiero: flessibile, smontabile, informale, pensato per adattarsi ai cambiamenti della vita quotidiana.

Lo stesso principio guida i suoi interventi urbanistici e residen-



ziali, dove l'architettura non impone comportamenti, ma li accoglie con discrezione e rispetto.

Boeri ha lavorato molto sull'edilizia abitativa, affrontando il tema della casa come diritto e come spazio democratico. I suoi progetti residenziali sperimentano nuove configurazioni interne, favorendo la continuità tra interno ed esterno e una relazione più equilibrata con il contesto urbano.

In un'epoca in cui il Movimento Moderno mostrava i suoi limiti, Cini Boeri ha introdotto una dimensione più umana e sensibile dell'urbanistica, antici-

pando temi oggi centrali come la sostenibilità sociale e la qualità della vita nelle città. La sua voce, anche critica, è stata importante nel dibattito pubblico sull'architettura, contribuendo a rinnovare linguaggi, priorità e responsabilità culturali.

Boeri ha sempre difeso l'idea che progettare significhi assumersi una responsabilità etica verso la collettività. Il suo lascito è quello di un'urbanistica che non separa forma e vita, ma le tiene insieme, con intelligenza e coraggio, ancora oggi riferimento per le nuove generazioni di progettisti.

A. Ferrieri Castelli, industria e progetto urbano

Anna Ferrieri Castelli (1918–2006) è stata una figura chiave nel panorama del design e dell'architettura italiani del secondo dopoguerra, con un impatto che va ben oltre l'ambito industriale e produttivo.

Co-fondatrice di Kartell insieme al marito Giulio Castelli, ha contribuito a ridefinire il rapporto tra produzione, design e spazio abitato. Architetto di formazione, Ferrieri Castelli ha compreso precocemente il valore culturale dell'industria e il suo ruolo nella società contemporanea. Kartell non è stata solo un'azienda di successo, ma un laboratorio di idee che ha influenzato il modo di concepire l'ambiente domestico e urbano.

L'uso innovativo delle materie plastiche ha permesso di immaginare oggetti accessibili, funzionali e adatti a una società in trasformazione, attenta ai cambiamenti sociali e ai nuovi stili di vita.

Il suo lavoro ha avuto ricadute dirette sull'urbanistica, soprattutto nel modo in cui gli spazi venivano arredati, vissuti e resi più democratici.



Sedute, contenitori e complementi Kartell non erano pensati come elementi isolati, ma come parti di un sistema abitativo coerente con le nuove esigenze della città moderna.

Ferrieri Castelli ha inoltre svolto un ruolo fondamentale nella comunicazione del design, contribuendo a costruire un'immagine dell'Italia come paese innovatore e culturalmente avanzato, capace di dialogare con il mondo.

Questa visione ha rafforzato il legame tra architettura, industria e identità urbana, inciden-

do anche sulle politiche culturali e sulla percezione internazionale del Made in Italy.

In un settore dominato da figure maschili, Anna Ferrieri Castelli ha operato con discrezione ma grande determinazione, lasciando un'impronta duratura.

Il suo contributo dimostra come l'urbanistica non si giochi solo nelle grandi opere, ma anche negli oggetti quotidiani che modellano il nostro modo di abitare la città e lo spazio collettivo, influenzando comportamenti, relazioni e immaginari condivisi nel tempo.

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

Tatuaggi e l'impatto sulle difese immunitarie



di Angelo Paratico

La rubrica Leonardo della RAI ha diffuso oggi un allarmante servizio sulla nocività dei tatuaggi. Quando si tatu la pelle, si "tatu-

no" anche le difese immunitarie.

È quanto emerge da un innovativo studio condotto dal gruppo Infection and Immunity dell'Istituto di ricerca in biomedicina

(IRB), affiliato all'Università della Svizzera italiana (USI), guidato dal Prof. Santiago F. González e pubblicato oggi su Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS), una delle riviste scientifiche più prestigiose al mondo.

I ricercatori svizzeri hanno esaminato la tossicità degli inchiostri per tatuaggi, concentrandosi sui tre colori più comunemente utilizzati: nero, rosso e verde. Gli scienziati stanno esaminando come i tatuaggi possano influenzare il sistema immunitario e avvertono che quella che potrebbe sembrare una procedura puramente estetica potrebbe influenzare il modo in cui il corpo combatte le malattie.

Sembra che i tatuaggi siano ormai molto diffusi – si stima che una persona su cinque ne abbia almeno uno – la comunità scientifica sa ancora poco sui potenziali effetti tossici dei pigmenti utilizzati, in particolare sulle loro interazioni con il sistema immunitario. Il nuovo studio dell'IRB, condotto in collaborazione con 12 gruppi internazionali e frutto di sette anni di ricerca, ha analizzato il percorso dell'inchiostro nel corpo utilizzando modelli animali e campioni umani, concentrando sui tre colori più comunemente utilizzati: nero, rosso e verde.

L'inchiostro raggiunge rapidamente i linfonodi. I ricercatori hanno scoperto che dopo l'applicazione di un tatuaggio, l'inchiostro migra rapidamente attraverso il sistema linfatico e si accumula in grandi quantità nei linfonodi nel giro di poche ore.

Qui, le cellule immunitarie chiamate macrofagi catturano tutti i tipi di pigmento, innescando una risposta infiammatoria in due fasi: una fase acuta che dura circa due giorni e una fase cronica che può persistere per anni.

Questa infiammazione prolungata può indebolire il sistema immunitario e aumentare la vulnerabilità alle infezioni e ai tumori.

Lo studio evidenzia anche che i macrofagi non sono in grado di degradare l'inchiostro, il che porta alla loro morte, soprattutto in presenza di pigmenti rossi e neri, suggerendo che questi colori sono più tossici. Il risultato è un ciclo continuo di acquisizione di pigmenti, morte cellulare e ulteriore accumulo di inchiostro nei linfonodi.

Saranno necessari ulteriori studi per ampliare la nostra comprensione di questi fenomeni e definire procedure più sicure per una pratica sempre più diffusa.



100 anni di Mary de Rachewiltz

di Angelo Paratico

Abbiamo visitato una importante mostra a Merano. Infatti, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria di Merano a Mary de Rachewiltz, è stata allestita al Palais Mamming la mostra Mary's Dream.

Abbiamo avuto l'onore e il privilegio di seguire passo passo l'illustrazione di oggetti, poemi e dipinti appartenenti a Mary, accompagnati da suo figlio Siegfried de Rachewiltz (nato l'8 Aprile 1947 a Merano), dunque dal nipote di Ezra Pound.

Una grande emozione e per questo bisogna ringraziare il FAI di Merano che ha organizzato questo evento. Il centenario della nascita di Mary de Rachewiltz, nata il 9 luglio 1925, è stato commemorato con una serie di eventi culturali in Alto Adige, che hanno messo in risalto il suo contributo letterario, il suo patrimonio familiare e i suoi legami con la regione. Mary de Rachewiltz (nata Maria Rudge) è una traduttrice e poetessa italo-americana nota principalmente per essere la figlia del poeta Ezra Pound e della violinista Olga Rudge.

Nata a Bressanone, in Italia, è stata cresciuta da genitori adottivi, una coppia di contadini, in Alto Adige, tra le comunità di

lingua tedesca della regione, e ha ricevuto la sua prima istruzione in un convento e sotto la guida diretta del padre durante le sue visite.

Nel 1946 sposò l'egittologo Boris de Rachewiltz, dal quale ebbe due figli, e in seguito contribuì a preservare l'opera letteraria di Pound traducendo in italiano i primi trenta Cantos e ricoprendo il ruolo di curatrice dell'Archivio Ezra Pound presso la Beinecke Rare Book and Manuscript Library dell'Università di Yale.

Il suo libro di memorie del 1971, *Discretions*, ristampato con il titolo Ezra Pound, Father and Teacher, fornisce un resoconto di prima mano della sua educazione e delle sue interazioni con Pound, sottolineando il suo ruolo di mentore nonostante le controversie che circondavano le sue trasmissioni radiofoniche durante la guerra e i suoi problemi legali.

Residente al Castello di Brunnenburg vicino a Merano, in Italia, de Rachewiltz ha difeso attivamente l'eredità intellettuale di suo padre contro gli abusi ricevendo al contempo riconoscimenti come un dottorato honoris causa in Lettere dal Guilford College nel 2025 per il suo lavoro accademico e di traduzione.



La vita e il desiderio di sapere

di Pino Forconi

La mia vita: descriverla? È come un cerchio che si sta per chiudere. Alfa e Omega presto s'incontreranno. Quando? Non è dato a sapere, perché in questo è racchiuso il mistero della vita.

A stento possiamo calcolarne la nascita, quando a volte addirittura la forziamo, ma la morte no: è lì in agguato e non ti avvisa; arriva, ti saluta e toglie il disturbo. Bella parola, "togliere il disturbo", come dire: chiedo scusa se per oltre ottant'anni mi avete sopportato?

Eppure sembra che la mia presenza abbia fatto comodo alla comunità. Ho dato tutto quello che potevo dare... e spesso neanche un grazie, ma sorvoliamo.

C'è chi mi ha detto: «Perché non scrivi un libro?» Naaaa... e far sapere tutti i miei segreti a "gratis-

se", direbbero a Roma. Chi mi ha seguito in questi anni conosce tutto di me, e questo è sufficiente.

Tornare sul tema della vita non è certo uno scherzo. Se pensiamo che la vita media di una persona si aggira intorno agli ottant'anni, più o meno, altro non è che un semplice batter d'occhio a fronte dell'eternità; come dire, un decimo di secondo uguale a ottanta.

Grossi nomi e cervelli si stanno accanendo nel descrivere e nel far credere che stanno studiando il mistero dell'universo, della creazione... scrivono, scrivono, ma sono sempre parole, ipotesi.

La vera verità arriverà quando sarà il momento per ognuno di noi di scoprire cos'è questo enorme "?" che oggi ci assilla: il voler sapere... ma, Naaaaaa, non ora. Aspetta!

C'è Marsili sotto il Mar Tirreno

di Pino Forconi

Marsili! Un nome come un altro che a molti può dire nulla, ma che ai vulcanologi vuol dire molto. Beh! Scommettiamo che non avete mai sentito dire che Marsili è un'enorme vulcano sottomarino che si trova a più di 500 metri sotto il livello del Mar Tirreno, situato tra Palermo e Napoli, esattamente a 150 chilometri a ovest della Calabria. È il vulcano più grande d'Europa: si estende per circa 70 km ed è largo circa 30 km.

Eruzioni? Al momento non se ne hanno sentori. Le uniche due eruzioni conosciute risalgono a 5.000 e 3.000 anni fa; altri sintomi sono dovuti solo al degassamento, cioè bolle e galleggiamento in superficie di materiali vulcanici. Gli fu dato il nome dello scienziato italiano Luigi Ferdinando Marsili. Questo "mostro" si formò circa un milione di anni fa (sembra ieri!) nel Mar Tirreno, ma fu scoperto solo nel 1920 e considerato attivo in forma idrotermale, caratteristica della sua posizione sottomarina.

La sua attività sismica è dovuta più a forme di sgretolamento o frane dei suoi fianchi, come dire valanghe di roccia che scivolano lungo le pendici, ma si tratta di scosse che non causano tsunami.

Vale anche la pena descrivere chi era Ferdinando Marsili (1658-

1730), uno scienziato nato a Bologna e considerato uno dei fondatori dell'oceanografia, autore di vari testi sul mare e membro di accademie di rilievo come la Royal Society inglese.

Ad ogni modo, questo vulcano brontola, ma nessuno se ne accorge. Meglio così! Veramente un mostro sottomarino, se si considera che la sua cima è a 500 metri di profondità, mentre la base poggia a 3.000 metri.

Sapevate che il Mar Tirreno è seminato di vulcani e che contiene depositi, o meglio tesori, se pensiamo che nei loro coni si trovano minerali come rame, zinco, oro e argento grazie ai depositi idrotermali? Tanto per tenervi allegri, nel solo bacino del sud Tirreno ci sono la bellezza di 17 vulcani, di cui 8 su terra: Campi Flegrei, Vesuvio, Etna, Vulcano, Lipari, Panarea, Stromboli e Ischia. Quelli sottomarini sono: Marsili, Palinuro, Alcione, Lametini, Eolo, Enarete, Sisifo, Vavilov e Magnaghi.

State tranquilli: tutti questi vulcani sono sotto continuo monitoraggio dei più moderni sismografi e del personale altamente specializzato.

Beh, sono contento che anche questa volta vi abbia portato a conoscere qualcosa sicuramente non noto a molti.



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



il punto di vista

di Marco Zacchera

Approfondimento: IL RITORNO DI FINI



Gianfranco Fini va ad Atreju, la festa di Fratelli d'Italia a Roma, duettando 32 anni dopo in dibattito con Francesco Rutelli e il centro-destra si chiede (qualcuno non nascondendo un certo timore) se non sia una premessa per una sua ridiscesa in campo. Temo non succederà, soprattutto perché (purtroppo) Fini si è bruciato i ponti alle spalle e indietro non si torna. Piuttosto, Fini potrà puntare a qualche nomina interna (ad esempio la presidenza della Fondazione di Alleanza Nazionale) e continuerà a svolgere il suo ruolo - sommesso ma importante - di ascoltato "suggeritore" alle spalle della Meloni su diverse questioni e di potenziale collegamento indiretto con quella parte della sinistra che riconosce all'ex leader di AN ancora un ruolo come politico di qualità, cervello più che muscoli.

E' inutile tornare sul latte versato: Fini ha perso la sua grande occasione quando era Presidente della Camera e soprattutto - come lui stesso ha ammesso dal palco di Atreju - sciogliendo AN di cui era il leader indiscutibile. E' facile criticare adesso quella scelta, ma chi andasse a rileggerci il suo libro "Il ventennio" (edito nel 2013) ricorderebbe perché si giunse a quel passo, come fossero difficili i rapporti personali con Berlusconi e in che clima maturò la decisione di unirsi con Forza Italia, scelta poi dimostrata in felice tanto che sfociò pochi anni dopo nella rescissione dei rapporti con il Cavaliere.

C'è poi stata l'ombra dell'"affare Montecarlo", vicenda non certo edificante, ma anche gonfiata in modo esasperato dai media del gruppo Berlusconi che hanno volutamente massacrare l'immagine dell'ex alleato. Segui - ricordiamolo solo a futura me-

moria - l'avvio di "Futuro e Libertà" che (con un po' di sfortuna) si dissolse per pochi decimi percentuali alle politiche del 2013. Certamente quella scelta di rottura della coalizione - oltre che a lacerare l'ex mondo di AN - mise in luce un Fini molto diverso, politicamente e personalmente, da quello che nell'autunno del 1993 arrivò ad un inatteso ballottaggio elettorale con Rutelli per diventare sindaco di Roma. Fini con una sconfitta (53% a 47) che fu però una vittoria d'immagine per l'allora giovane leader del Movimento Sociale, preludio di quella del marzo 1994 alle elezioni politiche.

Ma torniamo all'oggi, cosa potrebbe essere il futuro destino di Fini? Credo che già prima delle "politiche" del 2022 i rapporti con la Meloni si siano ristabiliti in modo confidenziale e discreto ma profondo, anche per la fitta rete di amicizie che Fini aveva ed ha ancora all'estero, dove la ex "figliola prodiga" aveva bisogno di un "garante" prima di saper crescere da sola, come ha dimostrato in modo autonomo ed eccellente. Se poi davvero la Meloni puntasse domani al Quirinale, Fini sarebbe un ambasciatore prezioso e privilegiato. Perché in fondo la Meloni è una (la) vittoria postuma di Fini, una scommessa vinta visto che Giorgia non sarebbe Giorgia se Fini non l'avesse fortemente voluta alla vice-presidenza della Camera e poi ministro. Una scommessa vinta sulla scelta della persona, così come fu quella di Giorgio Almirante nei suoi confronti quando - proprio attraverso Fini - Almirante scrisse il futuro di una Destra italiana che sembrava avviata al declino. Certo, ascoltando Fini - così come altri leader degli anni '90 - ormai più che padri "nonni"

della politica (da Casini a Veltro ni) si capisce subito come allora la Politica (P volutamente maiuscola) fosse davvero un'altra cosa rispetto ai comiziotti di adesso. Vi immaginereste un dibattito Fini-Schlein o Fini-Conte? Credo sarebbe un massacro per la sinistra in termini di contenuti, ma anche e soprattutto di qualità e verve del dibattito. La caratura della politica italiana (p minuscola) è infatti oggi molto più modesta di quella della "Prima repubblica" e del "Berlusconi 1" ma d'altronde sarebbero improponibili le pulsioni storiche ed ideologiche di allora.

Forse, proprio per questo, una frase pronunciata da Fini lunedì dal palco - relativamente al merito di Giorgia Meloni di aver ricreato in Fratelli d'Italia un senso di comunità - pecca di ottimismo. Perché questo aspetto è senz'altro vero per la premier ed una sua cerchia ristretta, ma ben diversa è la tensione ideale che nota oggi in gran parte di FdI in periferia, imparagonabile a quella che fu nel MSI-DN o in Alleanza Nazionale. Allora era davvero una comunità forte, magari litigiosa ma molto coesa e che aveva le sue radici profonde in decenni di emarginazione e sofferenza.

Oggi FdI rappresenta troppo spesso anche ampie sacche di gestione del potere perché è facile, a volte troppo facile, correre dietro al vincitore. In una politica senza molti riferimenti culturali ed ideologici è facile correre dietro al potere e verso FdI si assiste da tempo al consueto fenomeno dei convertiti dell'ultima ora, quelli pronti a scendere in campo anche per altri fini (minuscolo!) piuttosto che quella comunità di militanti, attivisti, elettori e dirigenti che vedevano in Fini (maiuscolo) il proprio leader, quello che era stato capace di farla uscire dall'emarginazione e dal ghetto. Cose impensabili per i molti ragazzi oggi in platea, quelli che magari non l'avevano mai visto (né ascoltato) di persona. "Fini chi?", perché il tempo passa per tutti, inesorabile.



DEI FASCISTI ANTIFASCISTI

Sintesi: Clamoroso autogol dei fascisti truccati da antifascisti che volevano impedire ai presunti fascisti di far leggere i fascisti. Così alla fine gli antifascisti hanno fatto un regalo ai presunti fascisti e il mondo antifascista ha dimostrato di essere fascista.

Spiegazione. A Roma si è tenuta la rassegna libraria "Più libri, più liberi" cui hanno partecipato centinaia di piccole case editrici. E' montata una gran polemica perché era presente anche "Passaggio al bosco" semi-sconosciuta casa editrice anche di alcuni volumi scritti da autori del tempo fascista o comunque giudicati "fascisti" dagli antifascisti ufficiali. Per questo ne è stata chiesta prima l'espulsione dalla rassegna, poi alcune importanti "firme" dell'antifascismo nazionale in servizio permanente effettivo hanno rifiutato la loro presenza alla mostra e infine (pochi) editori ultra-antifascisti hanno abbassato le tendine dei loro stand per qualche minuto

per protestare contro la presenza dei "fascisti". Alla fine, però, la grande pubblicità involontariamente procurata a "Passaggio al Bosco" ne ha fatto diventare lo stand più visitato della rassegna, con moltiplicazione delle vendite dei suoi volumi, autori fascisti compresi, mentre si faceva infuocata la discussione tutta politica se a una rassegna di questo tipo si potesse o meno concedere "l'agibilità politica" a una casa editrice giudicata fascista.

Ma in una democrazia uno non dovrebbe poter leggere quello che vuole? E come ci si potrebbe mai fare un'opinione completa se non leggendo anche testi fuori dal consueto pensiero unico? Nessuno ti obbliga a leggerli: se ti va li compravi, altrimenti tiri dritto. Secondo me chi - ad 80 anni dalla fine del fascismo - pretende di poter stabilire ed imporre il suo monopolio della cultura comportandosi in questo modo copia esattamente i metodi del defunto regime fascista.



LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il tema è serio ed importante, ma rischia anche di perdersi in una infinità di chiacchiere, articoli, servizi TV, convegni e demagogia politica.

Mi faccio anche una domanda che giro a tutti voi: perché nessuno parla di come questi problemi siano vissuti in Italia dalle donne musulmane?

In Italia ormai sono milioni e quante violenze sconosciute (temo) ci sono dietro alle mura domestiche, in un clima spesso di assoluta omertà? Nessuno

denuncia anche come - fuori d'Italia - le donne vivano nei tantissimi paesi dove vige la legge coranica e la donna vale di meno dei maschi addirittura per legge.

Eppure questo tema non è mai trattato dai nostri media perché è imbarazzante ricordarlo e "non fa fino" criticare i musulmani. Penso all'Iran e ai tanti paesi dove le donne non possono più mostrare il capo o in Afghanistan dove, oltre al burqa integrale, per legge non possono più nemmeno andare a scuola.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



CILE: NON VOTI? PAGHI !

Domenica 14 dicembre il Cile eleggerà il suo nuovo presidente e, già in occasione del primo turno, è entrata in vigore una "leggina" che ha fatto nettamente aumentare il numero dei votanti, passati dal 45/50% ad oltre l'80%.

Una cosa semplice: se non hai una scusa seria (età, viaggio all'estero, motivi di salute) se non voti paghi una piccola tassa (30 euro) visto che le elezioni sono una cosa seria, lo stato spende per organizzarle e - in definitiva

- non è giusto che pochi votanti decidano per tutti.

Se proprio nessun candidato ti va bene, liberissimo di votare scheda bianca o di annullare la scheda o - appunto - di pagare una piccola tassa (meglio, non godendo di una detrazione fiscale). Non mi sembra una cattiva idea anche perché legittima molto di più gli eletti che potranno così sostenere di rappresentare l'effettiva maggioranza dei propri cittadini.



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino



Risultati delle partite della 15^a Giornata di Serie A



Lecce 1 Pisa 0	
Falcone	Semper
Veiga	Canestrelli
Gaspar	Caracciolo(81' Buffon)
T. Gabriel	Calabresi (46' Albiol)
Ndaba (74' Gallo)	Toure
Coulibaly	Vural
Ramadami	Aebischer
Berisha (11' Kaba)	Akinsan. (59' Angori)
Pierotti (66' Banda)	Meister
Camarda (67' Stulic)	Moreo (59' Tramoni)
Sottil (74' Morente)	Leris (74' Lorran)
All: Di Francesco	All: A. Gilardino
Reti: 72' Stulic	
Possesso palla	51% - 49%
Totale tiri	21 - 5
Calci d'angolo	12 - 1
Migliori:	Lecce, Leris, Stulic

Passo dopo passo, il Lecce si sta allontanando dalla bassa classifica mentre il Pisa, con una sola vittoria in 15 gare, da' segnali di debolezza. La risolve il centravanti Stulic.



Torino 1 Cremon. 0	
Paleari	Audero
Ismajili	Terraciano
Maripan	Baschirotto
Coco	Ceccherini
Pedersen	Barbieri (63' Mussol.)
Asllani (91' Ilkhan)	Payero
Gineitis (64' Casadei)	Bondo (51' Zerbin)
Lazaro (91' Biraghi)	Vandep. (77' Vazquez)
Zapata (64' Simeone)	Vardy
Adams (83' Ngonge)	Bonazz. (77' Moum.)
Vlasic	Pezzella (63' Sanab.)
All: M. Baroni	All: D. Nicola
Reti: 27' Vlasic	
Possesso palla	46% - 54%
Totale tiri	18 - 10
Calci d'angolo	6 - 6
Migliori:	Paleari, Vlasic, Asllani

Il Torino si concede una boccata d'ossigeno dopo tante critiche. La Cremonese disputa la sua onesta partita e forse meritava il punticino. Ritorna il sorriso in casa granata.



Parma 0 Lazio 1	
Corvi	Provedel
Britschgi	Marusic
Del Prato (46' Troilo)	Patric (70' Provstg.)
Valenti	Romagnoli
Valeri	Pellegrini
Bernabe	Cataldi (88' Vecino)
Estevez	Basic (77' rosso)
Keita (86' Duric)	Cancell. (70' Bashiru)
Pellegrino	Guendouzi
Oristan. (70' Ondrejka)	Castell. (70' Noslin)
Benedyc. (76' Cutrone)	Zaccagni (42' rosso)
All: C. Cuesta	All: Maur. Sarri
Reti: 82' Noslin	
Possesso palla	47% - 53%
Totale tiri	19 - 15
Calci d'angolo	4 - 4
Migliori:	Noslin, Provedel, Cataldi

Assurdo a Parma, la Lazio in 10 uomini dal 42' e poi in 9 dal 77' riesce ad andare in gol all'82' e poi ci pensa Provedel ad alzare il muro. Che occasione persa dal Parma.



Atalanta 2 Cagliari 1	
Carnesecchi	Caprile
Kossoun. (79' Pasalic)	Zappa (58' Prati)
Kolasinac	Rodrig. (66' Idrissi)
Djimsiti (55' Ahanc.)	Luperto (87' Pavolletti)
Zappac. (79' Samar.)	Deiola
Ederson (66' Musah)	Palestra
de Roon	Adopo (87' Luvumbo)
Bernasc. (66' Zalewski)	Obert
Scamacca	Esposito
De Ketealere	Borrelli (58' Gaetano)
Lookman	Folorunsho
All: R. Palladino	All: F. Pisacane
Reti: 11' e 81' Scamacca, 75' Gaetano	
Possesso palla	58% - 42%
Totale tiri	17 - 8
Calci d'angolo	5 - 4
Migliori:	Scamacca, Caprile, Esposito

La bella Atalanta di Champions League questa volta non stecca in campionato e, seppur di stretta misura, porta a casa tre punti che la rilanciano. Sardi un po sottoton.



Milan 2 Sassuolo 2	
Maignan	Muric
Tomori	Walukiewicz
Gabbia (60' De Winter)	Idzes
Pavlovic	Muharemovic
Saelem. (91' Athekame)	Cande (59' Doig)
L-Cheek	Kone
Modric	Matic
Rabiot	Thorstvedt
Bartes. (91' Estupinan)	Pinam. (86' Cheddila)
Nkunku	Volpatto (86' Moro)
Pulisic (73' Ricci)	Fadera (59' Lauriente)
All: Max Allegri	All: F. Grosso
Reti: 13' Kone, 34' e 47' Bartesaghi	
77' Lauriente	
Possesso palla	59% - 41%
Totale tiri	13 - 8
Migliori:	Bartesaghi, Kone, Modric

Per la terza volta in questo campionato il Milan non riesce a battere una neo-promossa, il Sassuolo non ruba niente e merita il punto preso a San Siro.



Udinese 1 Napoli 0	
Okoye	Milinkovic-Savic
Kristensen	Beukema (61' Polit.)
Kabasele	Rrahmani
Solet	Buong. (75' Olivera)
Karlstrom	Di Lorenzo
Zanoli (94' Goglich.)	Elmas (83' Lucca)
Ekkelen. (83' Zarraga)	McTominay
Piotrowski	Spinaz. (82' Gutierrez)
Davis (84' Buksa)	Hojlund
Bertola (84' Ehibizue)	Lang (61' Lobotka)
Zaniolo (91' Bravo)	Neres
All: K. Runjaic	All: Ant. Conte
Reti: 73' Ekkelenkamp	
Possesso palla	38% - 62%
Totale tiri	18 - 7
Calci d'angolo	1 - 3
Migliori:	Ekkelenkamp, Kabasele

Tanto possesso palla ma al tiro ci va più volte l'Udinese che batte il Napoli con merito e condanna gli azzurri ad un'altra sconfitta dopo Lisbona.



Fiorentina 1 Verona 2	
De Gea	Montipo
Pongracic	Nunez
Comuzzo	Nelsson
Ranieri (61' Fortini)	Kotchup
Dodò (87' Viti)	Belghali
Sohm (69' Dzeko)	Bernede
Fagioli (87' Ndour)	Al-Musr. (75' Serdar)
Parisi	Niasse (46' Gagliardi)
Albert G.	Frese (75' Valentini)
Kean	Giovane (35' Orban)
Mandra (61' Richards)	Mosquera (61' Sarr)
All: P. Vanoli	All: P. Zanetti
Reti: 42' e 93' Orban, 69' Munoz (aut.)	
Possesso palla	66% - 34%
Totale tiri	20 - 13
Calci d'angolo	9 - 4
Migliori:	Orban, Parisi, Montipo

Il baratro in casa viola è servito. Doveva essere la partita della svolta ma alla fine è stato un incubo con il gol veronese al 93'. Scontro diretto che finisce tra i fischi.

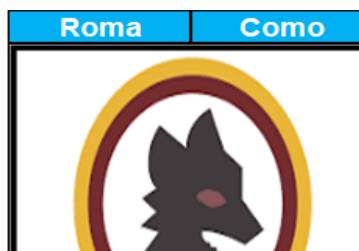


Genoa 1 Inter 2	
Leali	Sommer
Marcandalli	Akanji
Otoa (89' Cornet)	Bisseck
Vasquez	Bastoni
N-Cuffy	Luis Henrique
Frendrup (78' Gronb.)	Barella
Malinovski	Sucic (74' Mkhit.)
Ellertss. (89' Carboni)	Zielinski (90' de Vrij)
Colombo (58' Ekuban)	Martinez (84' Diouf)
Martin	Esposito (74' Thuram)
Vitinha (78' Ekhator)	C. Augusto
All: D. De Rossi	All: C. Chivu
Reti: 6' Bisseck, 38' L. Martinez	
68' Vitinha	
Possesso palla	36% - 64%
Totale tiri	5 - 18
Calci d'angolo	3 - 4
Migliori:	Vitinha, Martinez, Leali

L'Inter domina fino al 70', poi al primo ingresso in area nerazzurra si imbambola e consente al Genoa di rientrare in gara. I tre punti collocano i nerazzurri in cima.



Bologna 0 Juventus 1	
Ravaglia	Di Gregorio
Holm	Kalulu
Heggem (69' rosso)	Kelly
Lucumi (81' Bernard.)	Koopm. (76' Bremer)
Zortea (73' De Silvestri)	Cambiaso (61' Cabal)
Pobega	Thuram
Moro (73' Holm)	Locatelli
Orsolini	McKennie
Dallinga (66' Castro)	Conceic. (88' Miretti)
Fergus. (66' Suleim.)	Yildiz
Cambiaghi	David (61' Openda)
All: V. Italiano	All: L. Spalletti
Reti: 64' Cabal	
Possesso palla	51% - 49%
Totale tiri	12 - 13
Calci d'angolo	3 - 4
Migliori:	Locatelli, Cabal, Ravaglia





Speciale UEFA Champions League



Inter – LiVARpool 0-1

Un rigore all'88' condanna i nerazzurri ma la classifica resta buona

Milano mercoledì 10/12/2025

- Il Liverpool batte di misura l'Inter e sbanca il San Siro quasi al 90'. La formazione di Slot passa in vantaggio con il calcio di rigore di Szoboszlai e aggancia i nerazzurri a quota 12 punti, un bottino che significa, quasi sicuramente, accesso ai Sedicesimi di finale, ma per gli Ottavi si vedrà, perché mancano ancora due giornate della fase campionato.

Nella prima frazione di gioco, il Liverpool sblocca il match con

Inter 0	Liverpool 1
Sommer	Alisson
Akanji	Gomez (68' Bradley)
Acerbi (31' Bisceck)	Konate
Bastoni	van Dijk
Luis Henrique	Szoboszlai
Calhan. (11' Zielinski)	Gravenberch
Barella	Jones
Mkhit. (82' Sucic)	Mac Allister
Martinez	Ekitike
Thuram (83' Bonny)	Isak (68' Wirtz)
Dimarco (83' C. Aug.)	Robinson
All: Chris. Chivu	All: Arnie Slot
Reti: 88' Szoboszlai (rig)	
Possesso palla	50% - 50%
Totale tiri	9 - 12
Calci d'angolo	6 - 3
Ammoniti	3 - 2
Migliori:	van Dijk, Gravenberch

Konate al 32', in occasione di un calcio d'angolo battuto da Szoboszlai: dopo un on-field review, l'arbitro annulla la rete per un fallo di mano commesso in precedenza da Ekitike.

Nei minuti di recupero, Bastoni pesca l'inserimento in area di Lautaro Martinez, ma Alisson intercetta il colpo di testa dell'argentino. Nella ripresa, Isak non approfitta di un passaggio sbagliato da Sommer in area di rigore (47'), calciando fuori dai 20 metri. Il portiere si rifà all'80' con un'ottima parata sul tiro di Bradley.

All'87', dopo un on-field review, l'arbitro concede un calcio di rigore al Liverpool. Viene punita una trattenuta di Bastoni ai danni di Wirtz: dagli undici metri, Szoboszlai batte Sommer e regala una vittoria preziosa ad Arne Slot. Delusione tra i tifosi ma la classifica resta buona anche se le ultime due giornate saranno contro squadre di prima fascia, Arsenal e Borussia Dortmund.

Delusione azzurra a Lisbona e la squadra rimane a 7 punti

La sfida Jose Mourinho – Conte è vinta dal portoghese 2-0



Lisbona giovedì 11/12/2025 - Il Napoli inciampa contro il Benfica di José Mourinho. All'Estádio da Luz di Lisbona Benfica-Napoli termina 2-0 per i padroni di casa, azzurri ora al 23º posto in classifica, con un solo punto di vantaggio sulla prima delle eliminate.

Benfica ben messo in campo fin dai primi minuti di gioco. All'11 la prima grande occasione da rete con Ivanovic, il croato fugge in area e si trova contro soltanto il portiere, Milinkovic-Savic vola in uno splendido intervento che salva il risultato.

La squadra di Mou insiste, e al 18' ancora a un passo dal gol. Errore di Milinkovic in rimessa con i piedi e il pallone è recuperato da Aursnes. Solo davanti alla porta, tira malamente di sinistro sul primo palo e non inquadra nemmeno la porta. Vantaggio Benfica al 20' con Rios: cross da

sinistra, flipper in area e rimpallo che favorisce Rios, bravo a battere Milinkovic-Savic da due passi. Al 29' la squadra di Conte ha l'occasione per il pareggio: cross per Di Lorenzo che di testa manda fuori di poco.

Benfica 2	Napoli 0
Trubin	Milinkovic-Savic
Dedic	Di Lorenzo
Araujo	Rrahmani
Otamendi	Buongio. (59' J. Jesus)
Dahl	Beukema (46' Polit.)
Rios	Olivera (46' Spinaz.)
Barrenechea	Elmas (81' Vergara)
Aursnes (94' Freitas	Mc Tominay
Ivanovic (76' Pavlidis)	Neres
Barreiro (95' Neto)	Hojlund
Sudakov (76' Silva)	Lang (74' Lucca)
All: J. Mourinho	All: A. Conte
Reti: 20' Rios, 49' Barreiro	
Possesso palla	40% - 60%
Totale tiri	13 - 9
Calci d'angolo	2 - 6
Ammoniti	1 - 2
Migliori:	Rios, Savic, Barrenechea

La Juventus risale in classifica generale

Partita che si sblocca nel secondo tempo (2-0) grazie ai gol di McKennie e David

Torino mercoledì 10/12/2025

- All'Allianz Stadium di Torino Juventus-Pafos termina con la vittoria dei padroni di casa che superano i greci in 6': reti di McKennie al 67', raddoppio di Davis al 73'. Ora i bianconeri sono a un passo dalla sedicesima piazza che li renderebbe teste di serie per i playoff.

Avvio deciso dei padroni di casa ma al 5' è del Pafos la prima occasione.

Palla per Joao Correia che, servito da David Luiz, mette al centro dell'area per Anderson: colpo di tacco che manca di poco la porta. Al 6' greci ancora pericolosi. Kelly respinge male un cross di Bruno Souza e colpisce Cambiaso che mura.

La risposta della Juve all'8': ripartenza bianconera, Yildiz conclude, ma trova i guantoni del portiere Michael. Ancora un'oc-

casiione per i bianconeri al 10' con Koopmeiners sugli sviluppi di un corner di testa manda fuori di poco. Intorno alla mezzora si sveglia il Pafos dalle parti di Di Gregorio e al 32 colpisce un palo con Anderson. Un minuto dopo Luckassen impegna Di Gregorio in volo che respinge.

Di Gregorio ancora fondamentale al 39'. Orsic serve Goldar che, in completa solitudine, stacca e regala un altro brivido alla Juve. In chiusura di primo tempo occasione Juve.

Al 42' sponda di Kelly per David che si divora il vantaggio da pochi metri: errore clamoroso del canadese. Nei primi minuti della ripresa i bianconeri maggiormente aggressivi. Al 49' doppia chance per la Juventus: Koopmeiners impegna Michael che respinge, arriva Yildiz che manda alto e spreca.

Juventus 2	Pafos 0
Di Gregorio	Michael
Kalulu	Goldar (78' Pileas)
Kelly	D. Luiz
Koopmeiners	Luckassen
Cambiaso	Correa (89' Langa)
Miretti (74' Thuram)	Pepe
Locatelli (60' Openda)	Sunjic
McKennie	Bruno
David (74' Adzic)	Silva (62' Quina)
Zhegrov (46' Conc.)	Dragomir (78' Jaja)
Yildiz (84' Cabal)	Orsic (78' Bassou.)
All: L. Spalletti	All: JC Carcedo
Reti: 67' McKennie, 72' David	
Possesso palla	61% - 39%
Totale tiri	25 - 12
Calci d'angolo	13 - 4
Ammoniti	1 - 1
Migliori:	McKennie, Yildiz, Kelly

Ancora un'occasione al 57' per la Juventus, sugli sviluppi di un corner Kelly di testa manda il pallone di poco al lato.

Il vantaggio bianconero al 67' con McKennie. Cambiaso serve in area l'americano che si gira e conclude sotto la traversa.

Neanche 6' e i bianconeri radoppiano.

Grande Atalanta, battuto il Chelsea a Bergamo

Finalmente Scamacca in gol che pareggia i conti. Classifica generale veramente interessante ora

Bergamo giovedì 11/12/2025 - Festa in casa Atalanta che davanti al proprio pubblico rimonta il Chelsea e porta a casa la vittoria salendo così a tredici punti in classifica nel girone unico della Champions League.

Nel primo tempo cominciano bene i padroni di casa rendendosi più volte pericolosi ma a sbloccare il punteggio sono gli ospiti alla prima vera azione offensiva, assist di James e tocco in area piccola di Joao Pedro che anticipa tutti portando in vantaggio i suoi.

Nella ripresa parte forte la formazione guidata da Raffaele Palladino, sale in cattedra De Ketelaere che prima serve l'assist al 55' per la rete di testa di Gianluca Scamacca, poi al minuto 83 si mette in proprio, il belga punta Cucurella, entra in area di rigore, sposta il pallone sul destro e sul primo palo riesce a battere Sanchez.

All'ultimo pallone della partita, il Chelsea sfiora il pareggio ancora con Joao Pedro, Carnesecchi risponde presente e con una

gran parata blinda la vittoria per la Dea. Veramente una grande serata a Bergamo dove prosegue il cammino dell'Atalanta con il contorno di aver preso un altro scalpo, non dimentichiamoci che il Chelsea è campione del mondo in carica per clubs.



Atalanta 2	Chelsea 1
Carnesecchi	Sanchez
Kossounou	Cucurella
Kolas. (71' Ahancor)	Badiashile
Djimsiti	Chalobah (46' Fofana)
Bellan. (17' Zappac.)	Acheampong
Ederson (87' Musah)	Caicedo
de Roon	James
Bernasconi	Fernandez (67' Gusto)
Scamac. (72' Krstov.)	J. Pedro
De Ketelaere	Gittens
Lookman (87' Pasalic)	Neto (66' Garnacho)
All: R. Palladino	All: E. Maresca
Reti: 25' J. Pedro, 55' Scamacca,	
83' De Ketelaere	
Possesso palla	49% - 51%
Totale tiri	14 - 10
Calci d'angolo	2 - 5
Migliori:	De Ket., Sanchez, Carnes.

Classifica Champions League - 6ª giornata

Arsenal	18	Borussia D.	11	Monaco	9	A. Bilbao	5
Bayern M.	15	Tottenham	11	Bayer Lev.	9	Olympiacos	5
PSG	13	Newcastle	10	PSV	8	C. Brugge	4
Man City	13	Chelsea	10	Qarabag	7	Eintracht F.	4
Atalanta	13	Sporting L.	10	Napoli	7	Bodo/Glimt	3
Inter	12	Barcellona	10	Copenaghen	7	Slavia Praga	3
Real Madrid	12	Marsiglia	9	Benfica	6	Ajax	3
Atl. Madrid	12	Juventus	9	Pafos	6	Villareal	1
Liverpool	12	Galatasaray	9	USG	6	Kairat	1

Risultati italiane

Inter	vs	Liverpool	0-1	Inter	vs	Arsenal	21/01 07:00am
Atalanta	vs	Chelsea	2-1	Copenaghen	vs	Napoli	21/01 07:00am
Juventus	vs	Pafos	2-0	Juventus	vs	Benfica	22/01 07:00am
Benfica	vs	Napoli	2-0	Atalanta	vs	A. Bilbao	22/01 07:00am

Regolamento: le prime otto squadre della fase a

Cinque giocatori di Inter e Napoli nel team ideale



Forte del 4-0 sul Como l'Inter piazza ben tre giocatori nella Top 11 della 14a giornata.

A far loro compagnia anche Neres e Hojlund per una attacco esplosivo.

Onore anche a Pulisic che entra a partita iniziata e ribalta il risultato.

Meritevole della 'convocazione' anche Gaetano del Cagliari che con una freddezza mostruosa nei minuti finali addomesticava un difficile pallone con il petto ed infila il gol della vittoria.

Tris di vittorie italiane nelle Coppe Europee

Finalmente la Fiorentina, gran primo tempo della Roma e Bologna corsaro in Spagna

Fiorentina 2	Dinamo K. 1
De Gea	Neshcheret
Comuzzo	Dubin. (7' Vivch.)
Pongracic	Thiare
Viti (67' Parisi)	Zakharchenko
Fortini	Tymchyk
Richardson	Mykhailenko
Ndour (80' Mandraga)	Kabaiev (77' Shola)
Caviglia (66' Kouame)	Shaparenko
Dzeko (67' Albert G.)	Guerrero (71' Yarm.)
Kean	Pikhal. (77' Yatsyk)
Dodo (86' Kouadio)	Voloshyn
All: Paolo Vanoli	All: I. Kostiuk
Reti: 18' Kean, 55' Mykhailenko,	
74' Albert G.	
Possesso palla	42% - 58%
Totale tiri	20 - 9
Calci d'angolo	5 - 5
Migliori:	Neshcheret, Kean, Dodo
Conf League	Fiorentina 11 ^a su 36 squadre

Celtic 0	Roma 3
Schmeichel	Svilar
Trusty	Ndicka
Scales	Mancini
Tierney (46' Donovan)	Hermoso (80' Ziolk.)
Hiun-Jun (62' Ralston)	Celik
McGregor	El Aynaoui
Hatake (77' Balikwis)	Pisilli (85' Angelino)
Tounekti	Rensch
Maeda (46' Bernardo)	Ferguson (69' Bailey)
Engels	Soule (69' Dybala)
Nygren (46' Ineanach)	El Shar. (69' Pellegr.)
All: W. Nancy	All: GP Gasperini
Reti: 6' Scales (Aut), 36' e 45' Ferguson	
Possesso palla	57% - 43%
Totale tiri	9 - 12
Calci d'angolo	4 - 4
Ammoniti	0 - 5
Migliori:	Ferguson, Celik, Soule
Europa League	Roma 10 ^a su 36 squadre

Celta 1	Bologna 2
Radu	Ravaglia
Rodriguez	Holm
Starfelt	Lykogiannis
Ristic	Heggem
Carreira	Miranda
Beltran (79' Roman)	Pobega (88' Ferguson)
Moriba	Moro (88' Odgaard)
Mingueza (66' Rueda)	Bernard. (80' Orsol.)
Iglesias (67' Jutglà)	Castro (80' Dallinga)
Swedberg (67' Aspas)	Fabbian
Zaragoza (46' Alvarez)	Rowe (67' Cambiagh)
All: C. Giraldez	All: V. Italiano
Reti: 17' Zaragoza, 66' (rig) e 74'	
Possesso palla	50% - 50%
Totale tiri	3 - 15
Calci d'angolo	0 - 5
Migliori:	Bernardeschi, Moro, Zaragoza
Europa League	Bologna 13 ^a su 36 squadre

Atletica – Oro Italia staffetta mista

Il quartetto delle meraviglie sul tetto d'Europa ai campionati di cross

È ancora oro per la nostra staffetta mista agli Europei di cross a Lagoa. Straordinari Gaia Sabbatini, Sebastiano Parolini, Marta Zenoni e Pietro Arese.

Non era facile riconfermarsi Campioni d'Europa ma gli azzurri ci hanno regalato un'altra bella soddisfazione.

Grande gara, Parolini e la guerriera Marta sugli scudi, senza nulla togliere agli altri due, Gaia e Pietro che sono una garanzia, senza i quali il testimone non arrivava primo al traguardo.



A-League: ancora tre punti per il Sydney FC Non va oltre lo 0-0 il Western Sydney in casa

Mini-fuga del Sydney FC e dell'Auckland FC di Steve Corica che allungano il passo. Al Sydney FC basta un golletto nella fase iniziale contro un coriaceo Perth che non e' piu' la squadraccia dello scorso campionato. Inciampa in casa invece il Western Sydney che avrebbe forse meritato i tre punti in palio. Il Melbourne V. sospinto dal sinistro vellutato di Juan Mata si rialza ed incassa tre punti che fanno tanto morale in vista del super derby nel prossimo turno.



Risultati 8a giornata			Classifica	Punti / Gare
Melbourne C.	Macarthur	rinviate	Sydney FC	18 8
Central Coast	Auckland FC	1 - 2	Auckland FC	17 8
Western Sydney	Brisbane	0 - 0	Brisbane	15 8
Melbourne V.	Adelaide Utd	2 - 1	Melbourne C.	12 7
Perth Glory	Sydney FC	0 - 1	Perth Glory	10 8
Wellington	Newcastle	1 - 3	Adelaide Utd	9 8
Prossimi incontri (Sydney time)			Western Sydney	9 8
Macarthur	Brisbane	19/12 18:00	SYDNEY FC	
Western Sydney	Auckland FC	19/12 20:00	Central Coast	
Newcastle	Sydney FC	20/12 17:00	Macarthur	
Melbourne C.	Melbourne V.	20/12 19:35	Wellington	
Perth Glory	Adelaide Utd	20/12 21:45	Melbourne V.	
Wellington	Central Coast	21/12 13:00		

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione d'Australia). Le prime due in classifica accedono direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto incluso, si affronteranno per i rimanenti due posti nelle finali. La squadra che vince la Gran Finale diventa 'Campione d'Australia 2025'.

SERIE B	PT	G	Partite e Risultati	Marcatori	Gol
Frosinone	34	16	Palermo	Sampdoria	1 - 0
Monza	31	16	Venezia	Monza	2 - 0
Cesena	30	16	Juve Stabia	Empoli	2 - 0
Venezia	29	16	Spezia	Modena	0 - 2
Palermo	29	16	Sudtirol	Bari	0 - 0
Modena	29	16	Reggiana	Padova	1 - 2
Catanzaro	25	16	Catanzaro	Avellino	1 - 0
Juve Stabia	22	16	Cesena	Mantova	3 - 2
Padova	21	16	Carrarese	Entella	3 - 1
Empoli	20	16	Pescara	Frosinone	1 - 2
Reggiana	20	16	Prossima Giornata (Sydney time) e pronostici		
Avellino	20	16	Bari	Catanzaro	Sabato 20/12 06:30am
Carrarese	19	16	Monza	Carrarese	Domenica 21/12 01:00am
Bari	16	16	Modena	Venezia	Domenica 21/12 01:00am
Sudtirol	15	16	Frosinone	Spezia	Domenica 21/12 01:00am
Entella	15	16	Padova	Sampdoria	Domenica 21/12 01:00am
Spezia	14	16	Cesena	Juve Stabia	Domenica 21/12 01:00am
Mantova	14	16	Avellino	Palermo	Domenica 21/12 03:15am
Sampdoria	13	16	Pescara	Reggiana	Domenica 21/12 05:30am
Pescara	10	16	Entella	Sudtirol	Lunedì 22/12 01:00am
			Mantova	Empoli	Lunedì 22/12 03:15am

Supercoppa Italia: le gare

La finale martedì 23/12 ore 6:00am (Sydney time)



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.
62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com





Super Mario, il boss sulla bici

Quando il ciclismo italiano si scriveva con la "C" maiuscola!

Erano gli anni in cui il ciclismo italiano dominava incontrastato nel mondo. Siamo a Zolder, in Belgio.

Nella prova in linea del Mondiale l'arrivo sembra esser cucito per le caratteristiche di Mario Cipollini. La squadra è stata costruita con quell'intento, portare Mario alla volatona finale. E così sarà. Sarà un treno Azzurro insorabile, simile a quello che la Saeco ha formato anno dopo anno, diventando infallibile.

Come penultimo uomo ci sarà Alessandro Petacchi, che di votate ne vincerà tante in carriera, ma in quel 2002 sarà al servizio di Super Mario. Nella parte finale il forcing è infernale, proprio Petacchi si defila e lascia spazio

al fedele Lombardi. La volata è tirata. Mario Cipollini è al vento, a tutta.

Ma nessuno può contrastare la sua forza. Vincerà a mani alte, siamo Campioni del Mondo. Siamo medaglia d'oro. Con un gioco di squadra perfetto, per un ciclismo italiano che ci manca tanto. Che gara, che treno e che ultimo chilometro.

Da insegnarla a scuola! Una nazionale immensa non più ripetibile. Resta la frase c'è il cuore di Petacchi e c'è l'anima di Lombardi per accompagnare capitano Cipollini, e poi c'è lui Re Leone il velocista più efficace dei nostri tempi, classe, potenza ed eleganza. Grazie Mario per averci regalato tante soddisfazioni.

Enzo Bearzot, dalla Serie C al Mondiale

C'è una parte della storia di Enzo Bearzot che si preferisce dimenticare per convenienza

C'è una parte della storia di Enzo Bearzot che si preferisce dimenticare. Non per vergogna, ma per convenienza narrativa.

Prima di diventare il commissario tecnico della Nazionale, prima del Mundial '82 e delle pipe fumate in silenzio, Bearzot ha allenato il Prato. Serie C, stagione 1968-69. Un dettaglio che sembra stonare nel curriculum di un uomo destinato alla gloria. Eppure, come spesso accade, è proprio lì che comincia tutto.

Il Prato era una squadra ambiziosa, reduce da un secondo posto dietro al Cesena. Per la nuova stagione si era affidato a Dino Ballacci, tecnico di rango sceso dalla B.

Ma il calcio non ha memoria, cambia ogni anno e non perdonava le aspettative tradite. A gennaio, il Prato lotta per evitare la retrocessione. Sembra una squadra sbagliata.

Ballacci salta, arriva Renzo Melani per un attimo, poi tocca a Bearzot. Un nome che allora diceva poco, ma che aveva già respirato calcio vero accanto a Rocco e Fabbri al Torino. Era un uomo che osservava, ascoltava, imparava. E che aspettava il suo momento.

Il debutto è a Ravenna. Vince uno a zero. Non è solo un risultato, è un segnale. Il Prato comincia a chiudere gli spazi, a difendersi con ordine. Nelle prime cinque partite arrivano sette punti. Non è ancora salvezza, ma è ossigeno. E poi il passo cambia davvero. Nel girone di ritorno il Prato fa 23 punti, contro i 15 dell'andata. Una media importante in un campionato dove bastava poco per essere molto. Finisce a centro classifica.



Dibiasi, leggenda dello sport

Tuffatore impareggiabile e imbattibile degli anni 70



Klaus Dibiasi è considerato una delle più grandi leggende dello sport italiano, sicuramente tra i massimi tuffatori di ogni epoca. Tre volte campione olimpico nella piattaforma in tre edizioni consecutive dei giochi. Colse la sua prima vittoria internazionale nel 1963, a sedici anni non ancora compiuti, quando conquistò la medaglia d'oro dalla piattaforma alla IV edizione dei Giochi del Mediterraneo.

L'anno seguente partecipò alla sua prima Olimpiade, vincendo la medaglia d'argento dalla piattaforma. Nella stessa specialità fu medaglia d'oro nei successivi

Giochi del 1968 (dove vinse anche l'argento nel trampolino), ai Giochi del 1972 e a quelli del 1976. In quest'ultima edizione, dove fu anche alfiere della squadra italiana nella cerimonia di apertura dei Giochi, totalizzò ben 600 punti, record mondiale e olimpico.

È l'unico tuffatore al mondo ad aver vinto tre olimpiadi consecutive nella stessa specialità e in Italia è l'unico atleta, insieme a Valentina Vezzali, ad aver vinto tre olimpiadi consecutive nella stessa specialità in uno sport individuale. Klaus Dibiasi leggenda e orgoglio dello sport italiano.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

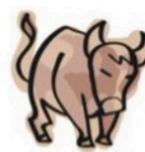
Ma che principio di settimana positivo vi sta aspettando! Forse non accadrà nulla di speciale, perché il party delle emozioni avverrà nel vostro cuore. Sensazioni lineari, ma profonde e coinvolgenti, che potrebbero riguardare la famiglia e chi vi circonda, ma anche voi stessi.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

A volte ritornano! Il ricordo del passato potrebbe creare passeggeri momenti di dubbio, incertezza o perfino riaprire una vecchia ferita che credevate ormai guarita. Attenti alle emozioni questa settimana, perché secondo il cielo potreste avere qualche attimo di sbandamento.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Vorreste una lunga settimana di vacanza! Non perché siate dei pigroni, tutt'altro. Ma perché avete mille idee interessanti per il tempo libero, emozioni da accarezzare con calma, visi da osservare, insomma, avete da vivere. Il lavoro potrebbe passare in secondo piano, almeno fino a sabato.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Vi ci vorrebbero giornate di quarantotto ore! Per i numerosi impegni, certo, ma pure per le mille idee che solcheranno la vostra testolina come stelle cadenti! Vi aspetta una settimana dinamica e iperattiva, ma che potrebbe comportare alcuni problemi se non vi concentrerete.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Il cuore e le sue ragioni in primissimo piano ad inizio settimanale! Le stelle vi parleranno di amore, ma non solo inteso come forse state immaginando. Amore per la vita, per voi stessi. Per la famiglia, o per gli amici animali, se ne avete in casa o intendete adottarne uno.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Una settimana tranquilla e scorrevole? Se ci mettereste la firma, e se firmereste anche con il sangue, rallegratevi: primo, non ci sarà bisogno di arrivare a tanto, secondo, basterà un minimo di organizzazione per far filare tutti gli impegni lisci come l'olio! E la capacità ce l'avete.



BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre

Ingranate la quarta e via, verso gli orizzonti sognati! Ma dove state procedendo così di gran carriera? Secondo le vostre stelle questa settimana si annuncia dinamica e positiva, ideale per lo sport, se apprezzerete l'attività fisica, ma perfetta pure per vivere la routine di tutti i giorni.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Che pesantezza certe persone! Sembra proprio che questa settimana con tutta probabilità inizierà con un po' di nervosismo. Ma l'umorìo passeggeri, però, forse dovuti alla reazione di qualcuno che sa come farvi saltare la mosca al naso. Mantenete la calma e usate sempre l'astuzia.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Fiducia, ecco la parola chiave che aprirà orizzonti più sereni. Questa settimana il vostro umore potrebbe procedere a balzelli, tra momenti in cui vi sentirete bene e altri in cui invece vi sentirete con il morale sotto i tacchi. Per mantenere costante l'umore, vi servirà la calma.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Il cielo promette traguardi per amicizie, tempo libero e questioni pratiche, come lavoro, denaro e organizzazione domestica. Peccato però che per quanto riguarda il cuore, gli affetti e tutti i rapporti basati sui sentimenti, le stelle mostrino un volto arcigno. Voi, però supererete ogni ostacolo.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Che esordio da cime tempestose! Difficile dire se riguarderà la famiglia, il partner o qualcuno che vi farà un'osservazione davvero irritante. Fatto sta che fino a martedì il cielo rimarrà scuro scuro. Tuttavia, mai sottovalutare la vostra capacità di reazione e ripresa vi vedrà vincenti.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Siete un po' svagati, con la testa fra le nuvole. Se normalmente siete persone con i piedi per terra, tutte razionali e pragmatiche, fantasticare un po' non nuocerà affatto, anzi. Vi servirà per colorare con mille sfumature il grigiore della routine. Aspettatevi un gran bel week-end.



Onoranze Funebri

decesso



SPANDRI LUISA

nata a Lecco (Milano- Italia)
Il 16 agosto 1948
deceduta a Mt Druitt (NSW)
Il 4 dicembre 2025

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato giovedì 18 dicembre 2025 alle ore 9.45am nella chiesa di St. Anthony's Memorial Church, 14 Bowmans Road, Macarayong King Park.

Seguirà il funerale alle 10.30, lo stesso giorno, nella stessa chiesa. Al posto dei fiori I familiari gradirebbero donazioni per il diabetes Australia.

Le buste saranno disponibili in chiesa lo stesso giorno. I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Che Dio ti doni la pace eterna e la gioia del Suo abbraccio"

RIPOSA IN PACE

decesso



PIVA GIOVANNI

nato il 19 novembre 1937
deceduto a Sydney (NSW)
il 9 dicembre 2025

I familiari ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato martedì 16 dicembre 2025 alle 17.00 nella chiesa Cattolica Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW.

Il funerale sarà celebrato, oggi mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 11.00 nella stessa chiesa.

Le spoglie del caro coniunto riposerranno nel Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Ora riposi in pace, ma vivrai per sempre nei nostri ricordi."

L'ETERNO RIPOSO

decesso



STRAMANDINOLI CONCETTA

nata il 17 dicembre 1951
deceduta a Sydney
l' 8 dicembre 2025

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario è stato recitato martedì 16 dicembre 2025 alle 16.30 nella chiesa Cattolica Our lady of Mt. Carmel, 230 Humphries Road, Bonnyrigg NSW. Il funerale sarà celebrato oggi mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara coniunta, riposerranno nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il tempo non cancellerà ciò che il cuore ha custodito."

UNA PREGHIERA

decesso



ZIINO ANTONIO

nato il 14 dicembre 1946
deceduto a Sydney
il 6 dicembre 2025

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà celebrato mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 17.00 nella chiesa Cattolica St Anthony's, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW. Il funerale sarà celebrato giovedì 18 dicembre 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

A seguire la funzione religiosa, le spoglie del caro coniunto riposerranno presso il Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."

L'ETERNO RIPOSO

decesso



CITRARO RODOLFO

nato il 30 giugno 1941
deceduto a Sydney
l' 8 dicembre 2025

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà celebrato mercoledì 17 dicembre 2025 alle ore 17.00 nella chiesa Cattolica St Anthony's, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW. Il funerale sarà celebrato giovedì 18 dicembre 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

A seguire la funzione religiosa, le spoglie del caro coniunto riposerranno presso il Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW.

I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Vivo per sempre nel cuore di quanti lo hanno amato"

UNA PREGHIERA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK

DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **LUNEDI'** e **GIOVEDI'**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni sulle tariffe e sulle modalità di inserimento degli annunci, contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published every **MONDAY** and **THURSDAY**.

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia. For further information regarding our schedules and very affordable rates, please contact **(02) 8786 0888**.

**SAM GUARNA**
FUNERAL SERVICES



*Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.*

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio a padre Eligio, francescano degli ultimi

È morto a Milano all'età di 94 anni, padre Eligio, conosciuto anche come Peligio, pseudonimo di Angelo Gelmini. Presbitero francescano, figura complessa e controversa del cattolicesimo italiano del secondo Novecento, padre Eligio ha attraversato decenni di storia religiosa, sociale e culturale lasciando un segno profondo, spesso discusso, ma indubbiamente rilevante.

Nato a Bisentrate il 17 luglio 1931, era il fratello minore di don Pierino Gelmini, fondatore delle Comunità Incontro. Entrato nell'Ordine dei Frati Minori, visse nel Convento di Sant'Angelo a Milano, città che divenne il centro della sua intensa attività pastorale e sociale. Nel 1964 fu tra i promotori del primo Telefono Amico milanese, uno strumento allora innovativo di ascolto e sostegno per persone in difficoltà. Tre anni più tardi, nel 1967, fondò Mondo X, una comunità per il recupero dei tossicodipendenti destinata a crescere fino a diventare una rete di strutture diffuse in tutta Italia.

Dal 1965 fu anche consigliere spirituale del Milan, ruolo che contribuì a renderlo una figura pubblica.

Negli anni Settanta, tuttavia, la sua notorietà fu alimentata anche da uno stile di vita giudicato da molti anticonvenzionale



per un religioso: la frequentazione di ambienti mondani e feste attirò critiche, satire e vignette che lo resero un personaggio divisivo. In quegli stessi anni nacque la sua amicizia con Gianni Rivera, che non venne mai meno e che l'ex campione rossonero ha spesso ricordato con stima, sottolineando il valore umano e sociale del suo operato.

La vita di padre Eligio conobbe anche momenti drammatici. Nel 1976 fu arrestato insieme al fratello Pierino con l'accusa di truffa, episodio che segnò profondamente la sua immagine pubblica.

Dopo la scarcerazione, negli anni Ottanta si ritirò in Sicilia, acquistando e trasformando l'isolotto disabitato di Formica, nelle Egadi, in una comunità di accoglienza. Proprio qui prese forma una delle esperienze più

suggestive di Mondo X, spesso descritta come un "paradiso in mezzo al mare".

Nel tempo l'Ordine dei Frati Minori gli affidò diversi conventi da riconvertire in spazi di rigenerazione spirituale e umana. Negli ultimi anni aveva dato vita anche a "Frateria", una struttura turistico-spirituale a Cetona, pensata come luogo di silenzio, lavoro e riflessione.

Mondo X, da lui definita un "utopia nata tra le ciminiere di Milano", resta la sua eredità più significativa: una comunità fondata sui valori cristiani, sul lavoro e sulla riconciliazione con la vita. Con la morte di padre Eligio si chiude una pagina complessa della Chiesa italiana, segnata da luci e ombre, ma anche da un instancabile tentativo di stare accanto agli ultimi.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

AOH SINCE 1942

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci | Operations Manager
0420 988 105 | OperationsManager@aohare.com.au

Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003 | Direttore@aohare.com.au

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com

IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS

CHRISTMAS ORDER CUT OFF DATES

**STORE PICK UP ORDERS
FOR DATES 20TH – 24TH OF DECEMBER**

Order Cut off at 5:30PM
Friday 19th of December

**HOME DELIVERY ORDERS
FOR DATES 19TH – 24TH OF DECEMBER**

Order Cut off at 5:30PM
Thursday 18th of December

**STORE PICK UP ORDERS
FOR DATES 30TH – 31ST DECEMBER**

Order Cut off 5:30PM
Monday 29th of December

**HOME DELIVERY ORDERS
FOR DATES 29TH – 31ST DECEMBER**

Order Cut off 2.30pm
Sunday 28th of December

**SUCKLING PIGS & WHOLE BABY LAMBS
FOR DATES 15TH – 31ST OF DECEMBER**

Order cut off 5:30pm
Friday 12th of December

[JOE PAPANDREA.COM.AU](http://JOEPAPANDREA.COM.AU)

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS

CHRISTMAS TRADING HOURS

OPEN CHRISTMAS EVE

Wednesday 24th of December 7am - 4pm

CLOSED CHRISTMAS DAY

Thursday 25th December

CLOSED BOXING DAY

Friday 26th of December

OPEN NEW YEARS EVE

Wednesday 31st of December 7am - 4pm

CLOSED NEW YEARS DAY

Thursday 1st of January 2026

CLOSED FRIDAY 2ND JANUARY 2026

**PLEASE COME IN STORE,
CALL US OR ORDER ONLINE.**

We encourage you to place your orders
as soon as possible for Christmas
and New Years.

[JOE PAPANDREA.COM.AU](http://JOEPAPANDREA.COM.AU)

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS

CHRISTMAS ORDERS GUIDE



[JOE PAPANDREA.COM.AU](http://JOEPAPANDREA.COM.AU)

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS

BEEF ROASTS	RAW P/KG	COOKED P/KG
Seasoned With Chimichurri Beef Roll	\$29.99	\$38.00

VEAL ROASTS	RAW P/KG	COOKED P/KG
Seasoned With Chimichurri Veal Roll	\$34.99	\$42.00

LAMB	RAW P/KG	COOKED P/KG
Seasoned With Herb and Garlic Dry Seasoning Easy Carve Leg of Lamb	\$30.99	\$44.00

SIDE LAMBS	PRICE P/KG
13 - 18 kg	\$19.00

CHICKEN	RAW P/KG	COOKED P/KG
Whole Chicken Boneless with Joe Papandrea Stuffing Chicken Roll 1.5kg	\$20.99	\$30.00

TURKEY	RAW P/KG	COOKED P/KG
Grain Fed Hormone Free 3 - 9 kg	\$19.99	\$28.00
Free Range 4 - 5 kg	\$22.99	\$31.00

TURKEY BUFFET	RAW P/KG	COOKED P/KG
Grain Fed Hormone Free Turkey Breast with Wing and Turkey Cage 3 - 6 kg	\$22.99	\$31.00

TURKEY BREAST	RAW P/KG	COOKED P/KG
1.5 - 3 kg	\$35.99	\$44.00

TURKEY ROLL	RAW P/KG	COOKED P/KG
with Joe Papandrea's Stuffing 2 - 6 kg	\$37.99	\$46.00

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS

TURKDUCKEN	PRICE P/KG
A Turkey, Duck & Chicken Roast with Joe Papandrea's Stuffing Mix Turkducken 5kg	\$39.99

PORK ROASTS	RAW P/KG	COOKED P/KG
Seasoned With Chimichurri Porchetta 1.5kg - 10 Kg	\$27.99	\$37.00
Pork Loin Roll 0.5kg - 5kg	\$27.99	\$37.00
Pork Cutlet Rack Maximum 4kg	\$27.99	\$37.00
Pork Neck Roll Maximum 3kg	\$23.99	\$37.00
Pork Belly Roll Maximum 6kg	\$33.99	\$43.00
Pork Shoulder Roast Maximum 6kg	\$24.99	\$35.00

CHRISTMAS HAMS	RAW P/KG	COOKED P/KG
All Joe Papandrea's Female Legs of Pork Double Smoked by Zammit		
1/2 Ham 4.5 - 6kg Hock End and Chump End	\$14.99	\$21.00
Whole Full Hams 8.5- 12 kg Ham Bags	\$14.99	\$21.00
	\$3.99 Each	

SUCKER PIGS	EACH
10 - 12 kg	\$315
13 - 16 kg	\$330
17 - 20 Kkg	\$345
20 - 25 kg	\$360
25 - 30 kg	\$375

JOE PAPANDREA'S STUFFING MIX
Pork mince with caramelised onions, butter, cured pork cheek, bread crumbs, parmesan cheese, parsley, salt, pepper, garlic

CHIMICHURRI
Mixed Herbs, Garlic, Onions, Lemon



**WISHING YOU &
YOUR LOVED ONES
A MERRY CHRISTMAS
& A HAPPY NEW YEAR**

[JOE PAPANDREA.COM.AU](http://JOEPAPANDREA.COM.AU)